

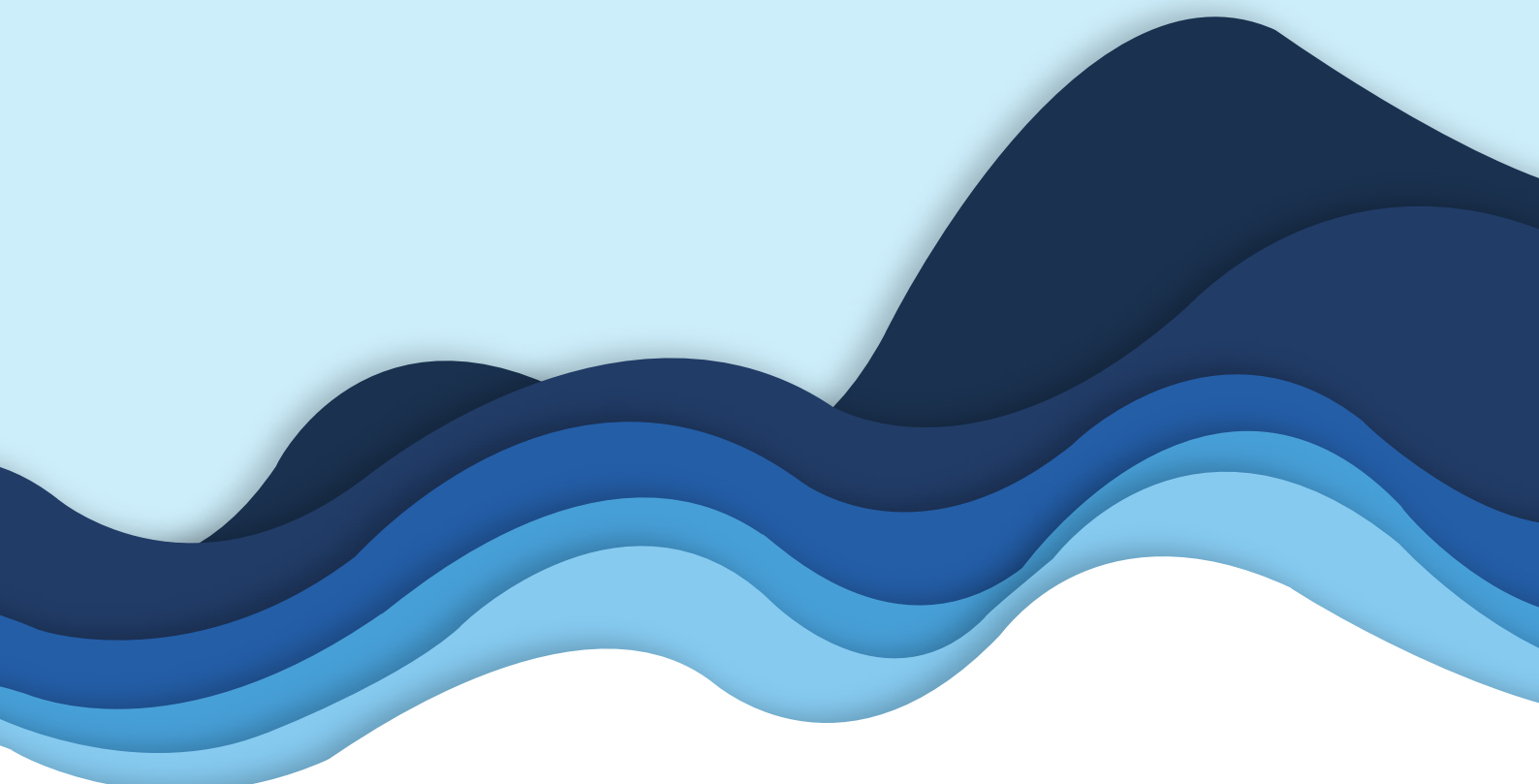
COMO ACQUA



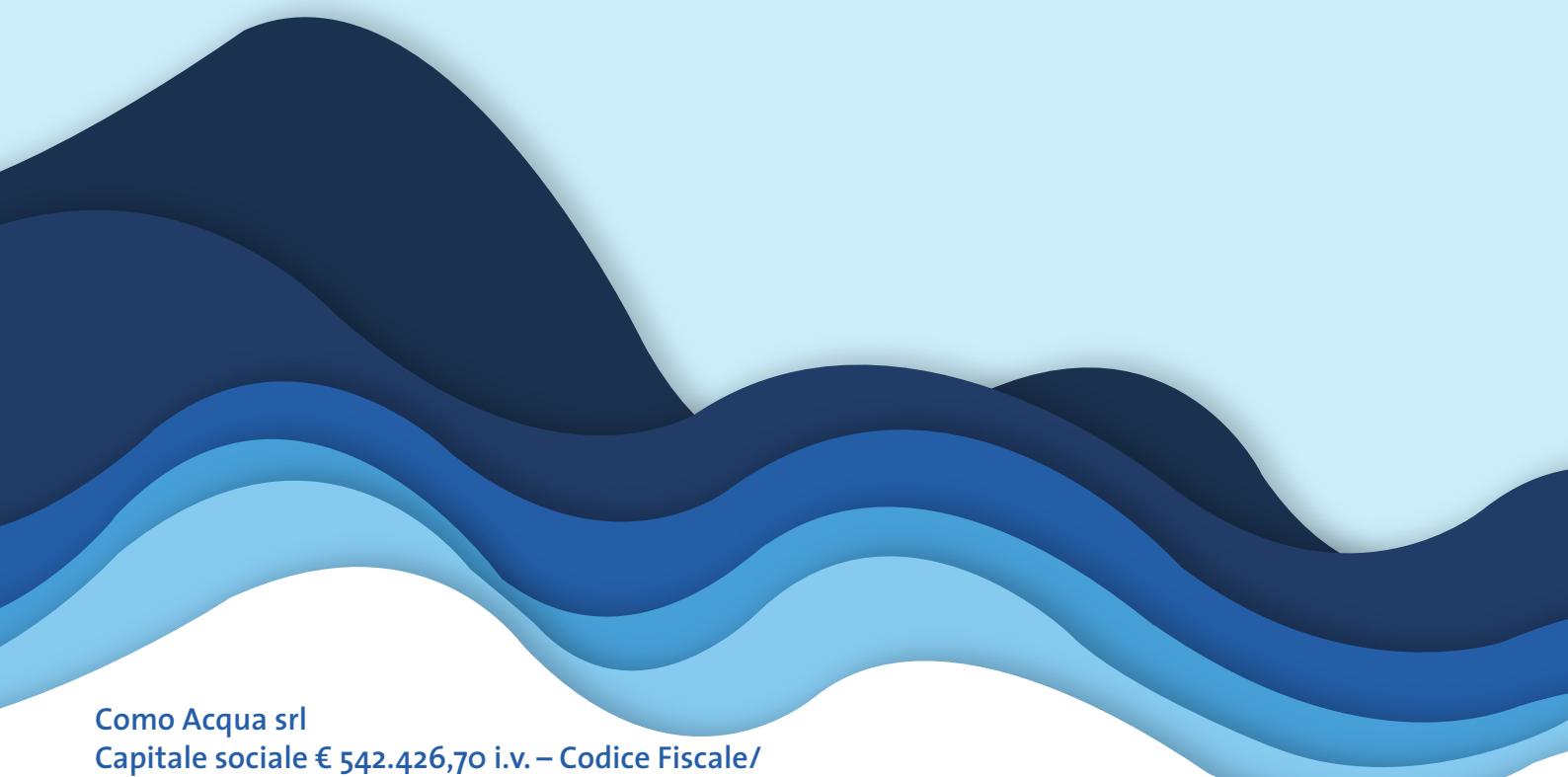
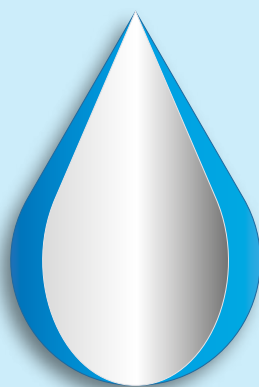
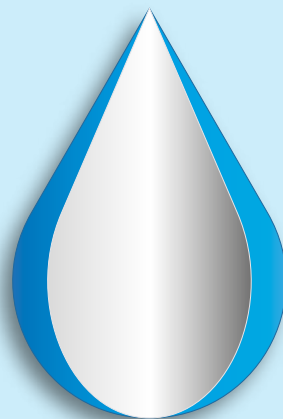
BILANCIO

AL 31 DICEMBRE

2020



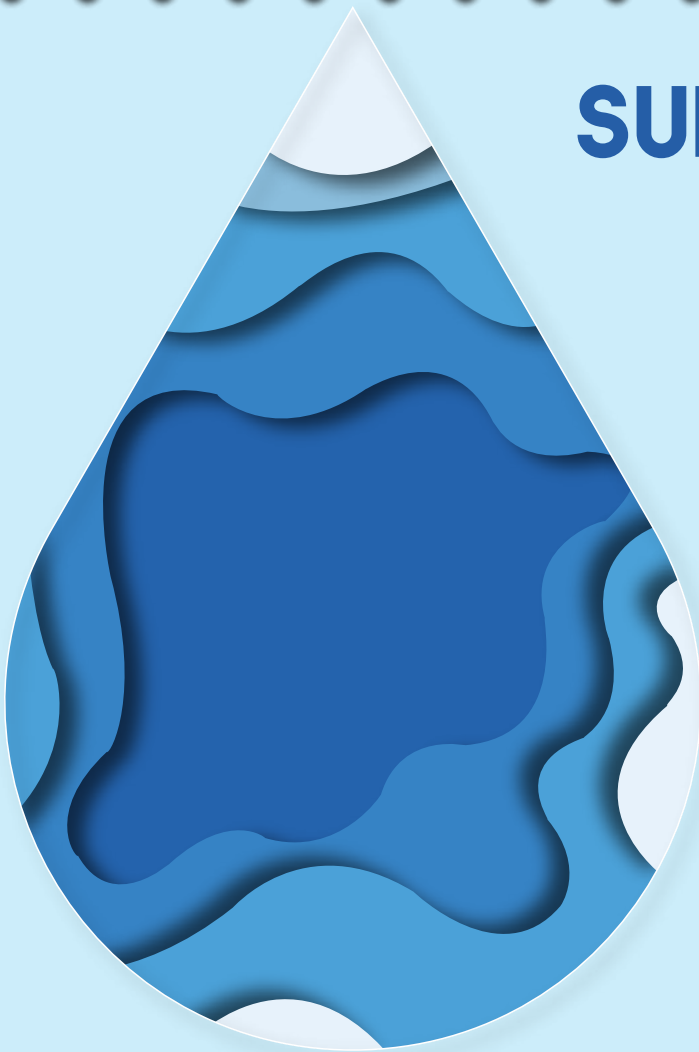
COMO ACQUA



Como Acqua srl
Capitale sociale € 542.426,70 i.v. – Codice Fiscale/
Partita IVA E R.I. Como-Lecco n. IT03522110133
REA CO 319342



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO
2020**



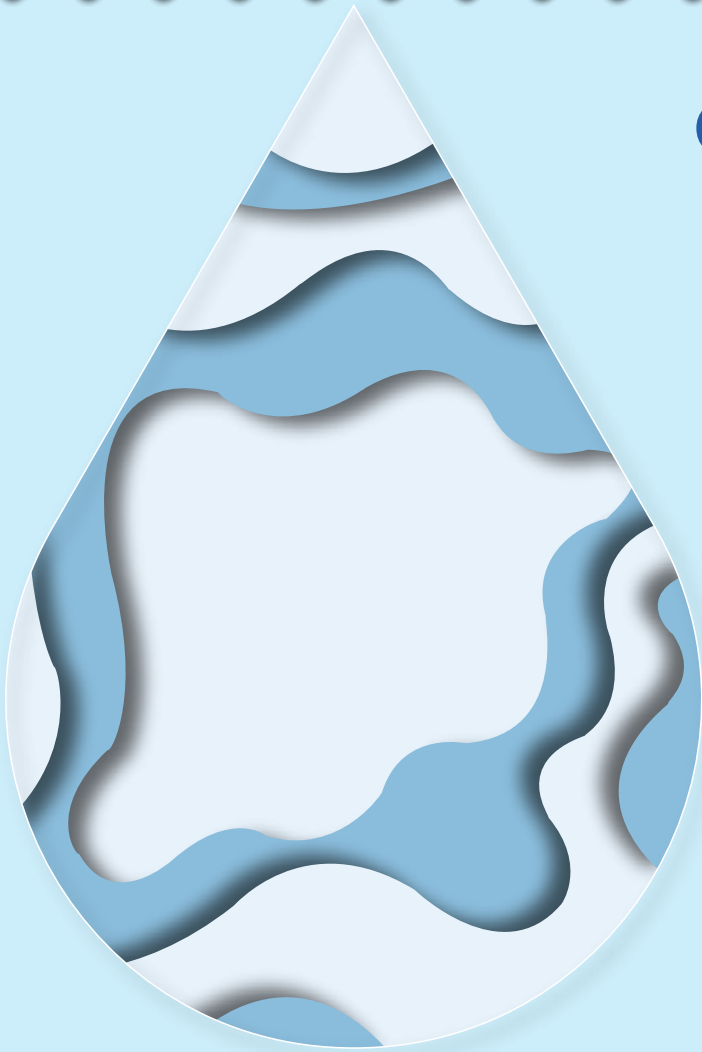
Indice

Lettera del Presidente	1
La Società	2
1 Compagine Societaria	3
2 Corporate Governance	7
2.1 Consiglio di Amministrazione	7
2.2 Collegio Sindacale	7
2.3 Commissione per il Controllo Analogo	7
2.4 Revisore legale dei conti	7
3 Organi societari	8
3.1 Consiglio di amministrazione	8
3.2 Collegio Sindacale	8
3.3 Commissione per il Controllo Analogo	8
3.4 Organo Di Revisione Legale	8
4 Evoluzione societaria	9
5 Strategie e obiettivi della Società	25
6 Gestione organizzativa della Società	25
7 Modello organizzativo, Codice Etico, Prevenzione della Corruzione, Protezione dei dati	28
Scenario di Riferimento	30
1 Il quadro normativo	31
2 Contesto economico	32
Andamento della gestione	33
1 Andamento economico	34
2 Andamento patrimoniale e finanziario	35
3 Indicatori di performance economico-finanziaria	37
4 Investimenti	39
5 Il servizio erogato	41
6 Communication & brand identity	47
7 Informativa sul personale	48
Altre informazioni	50
1 Rapporti con i Comuni soci - parti correlate	51
2 I principali rischi a cui è esposta la società	54
3 Misure adottate per contrastare l'emergenza COVID-19	56
4 Altre informazioni: Strumenti finanziari, ricerca & sviluppo, rapporti con le parti correlate	57
4.1 Strumenti finanziari	57
4.2 Quote proprie e di società controllanti	57
4.3 Sedi sociali e secondarie	57
4.4 Attività di Ricerca & Sviluppo	58

5	Continuità aziendale	60
6	Fatti di rilievo avvenuti e programmati dopo la chiusura dell'esercizio	60
7	Evoluzione prevedibile della gestione	63
Relazione sul Governo Societario e Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale		65
Introduzione		66
1	La Società	66
1.1	Compagine societaria	66
1.2	Attività	66
2	Corporate governance	66
2.1	Assemblea dei soci	66
2.2	Consiglio di amministrazione	66
2.3	Collegio Sindacale	66
2.4	Revisore Legale dei conti	67
2.5	Commissione per il Controllo Analogico	67
2.6	Organismo di Vigilanza	67
3	Organizzazione aziendale	67
3.1	Internal Audit	67
3.2	Sistemi di gestione della qualità	68
3.3	Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01	68
3.4	Codice etico	68
3.5	Piano triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2020-2022	68
3.6	Trasparenza amministrativa	68
3.7	Regolamento reclutamento personale	69
3.8	GDPR e protezione dei dati personali	69
3.9	Strumenti di governo societario	69
4	Programmazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 Dlgs.175/2016	70
Proposta di approvazione del bilancio		71



Lettera
del Presidente



Egredi Soci di Como Acqua Srl,

la Relazione che segue va a illustrarVi il bilancio della gestione 2020, un anno notoriamente caratterizzato da un'emergenza sanitaria che ha generato difficoltà inaspettate per tutti.

Tuttavia, pur rappresentando l'anno più impegnativo del mio mandato di presidenza, ho il dovere - nonché il piacere - di evidenziarVi quanto il 2020 si sia rivelato l'anno maggiormente costruttivo per la Società; attraverso le numerose sfide che abbiamo affrontato, gli ostacoli che abbiamo superato e i traguardi che abbiamo raggiunto, Como Acqua ha ingranato la marcia giusta, è cresciuta, si è strutturata, ha acquisito la personalità che le è richiesta in considerazione dell'importante ruolo che svolge nel settore in cui opera.

Quale certa dimostrazione di ciò la Relazione fotografa soprattutto - e nonostante tutto - ciò che la Società riporta con la chiusura d'esercizio al 31.12.2020: un utile netto d'esercizio che si attesta a 1,978 milioni di €uro, dopo aver rilevato imposte correnti per 740 mila €uro, imposte anticipate per 80 mila €uro ed aver effettuato ammortamenti e accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 5,232 milioni di €uro.

I Ricavi conseguiti da Como Acqua ammontano nell'esercizio a 46,203 milioni di €uro (costituiti prevalentemente dalla tariffa spettante al Gestore per le attività del servizio idrico integrato nella Provincia di Como).

Gli investimenti realizzati sono stati 9,158 milioni di €uro, un valore significativo se confrontato con quanto realizzato in passato, poiché in forte crescita rispetto al precedente esercizio (pari a 4,545 milioni di €uro). Gli investimenti effettuati sono un risultato positivo se si considerano gli impatti della pandemia Covid-19 che ha bloccato e rallentato tutte le attività, ridotto gli sconti ottenuti in sede di gara e generato ritardi esogeni dovuti agli ostacoli nei lunghi iter autorizzativi che, in generale, hanno limitato e limitano una pronta capacità di realizzare gli interventi richiesti. Buona parte di questi interventi ha natura di manutenzione imprevista e richiede un approccio a bassa programmazione.

Con un patrimonio netto di oltre 75 milioni di €uro la Società si presenta senza dubbio con una struttura patrimoniale solida e capace di generare i flussi di cassa necessari ad affrontare i futuri impegni, nonché in grado di stipulare nuovi finanziamenti a sostegno degli investimenti.

Dunque, sebbene il percorso intrapreso non sia ancora ultimato, risulta evidente che sia comunque già il momento di volgere un istante lo sguardo indietro, per dire grazie a chi ha partecipato al raggiungimento delle molteplici tappe sin qui incontrate.

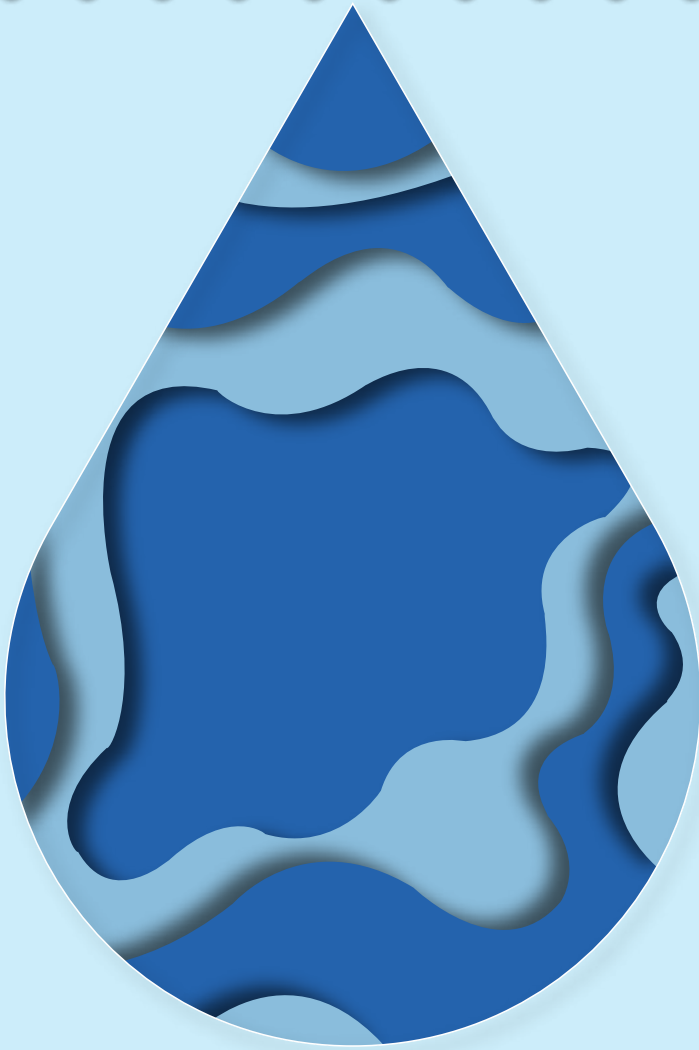
Mi riferisco, innanzitutto, ai dipendenti che si sono dedicati con passione e impegno alle proprie mansioni, manifestando spesso una disponibilità di servizio superiore alle aspettative di qualunque datore.

Ringrazio, inoltre, tutti coloro con i quali la Società ha potuto dialogare serenamente, collaborare e individuare soluzioni: Soci, Enti, Autorità, nonché molti fra gli utenti stessi.

Ringrazio, infine, i componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale e della Commissione per il controllo analogo, per tutto il valido supporto che hanno voluto, e saputo, offrirmi durante questo avvincente cammino.

Il Presidente
Ing. Enrico Pezzoli

• • • • • • • • • • • • **La Società**



1 Compagine Societaria

Como Acqua, Società a responsabilità limitata a totale capitale pubblico, opera secondo le modalità proprie degli affidamenti “in house” nel settore del Servizio idrico integrato (SII). La compagine societaria al 31 dicembre 2020, invariata dallo scorso esercizio, è composta da 130 soci di cui 1 è l'Amministrazione Provinciale e 129 sono i Comuni della Provincia di Como. Il capitale sociale fissato in euro 542.427 è suddiviso in quote. La composizione sociale al 31 dicembre 2020 è indicata nella seguente tabella:

Soci	% capitale	valore nominale
1 Amministrazione Provinciale di Como	0,016	87,19
2 Comune di Albavilla	1,915	10.385,84
3 Comune di Albese con Cassano	1,224	6.640,82
4 Comune di Albiolo	0,174	942,04
5 Comune di Alserio	0,348	1.888,57
6 Comune di Alta Valle Intelvi	0,021	115,88
7 Comune di Alzate Brianza	1,037	5.626,58
8 Comune di Anzano del Parco	0,595	3.225,80
9 Comune di Appiano Gentile	1,604	8.698,66
10 Comune di Argegno	0,009	46,14
11 Comune di Arosio	1,341	7.273,20
12 Comune di Asso	1,107	6.002,97
13 Comune di Barni	0,170	920,53
14 Comune di Bellagio	0,047	256,95
15 Comune di Bene Lario	0,004	23,33
16 Comune di Beregazzo con Figliaro	0,597	3.239,61
17 Comune di Binago	0,054	293,69
18 Comune di Bizzarone	0,436	2.365,23
19 Comune di Blessagno	0,004	19,18
20 Comune di Blevio	0,014	74,03
21 Comune di Bregnano	0,072	391,41
22 Comune di Brenna	0,583	3.163,01
23 Comune di Brienno	0,005	24,49
24 Comune di Brunate	0,020	109,37
25 Comune di Bulgarograsso	2,267	12.294,59
26 Comune di Cabiате	0,085	461,90
27 Comune di Cadorago	0,974	5.283,92
28 Comune di Caglio	0,137	740,59
29 Comune di Cantù	15,773	85.559,62
30 Comune di Canzo	1,614	8.755,11

Soci	% capitale	valore nominale
31 Comune di Capiago Intimiano	2,197	11.916,58
32 Comune di Carate Urio	0,015	82,32
33 Comune di Carimate	1,214	6.586,26
34 Comune di Carlazzo	0,003	18,46
35 Comune di Carugo	1,511	8.193,40
36 Comune di Caslino D'Erba	0,587	3.186,17
37 Comune di Casnate con Bernate	1,383	7.500,73
38 Comune di Cassina Rizzardi	0,862	4.674,66
39 Comune di Castelmarte	0,370	2.007,98
40 Comune di Castelnuovo Bozzente	0,011	59,78
41 Comune di Cavargna	0,003	14,94
42 Comune di Centro Valle Intelvi	0,042	225,16
43 Comune di Cerano D'Intelvi	0,007	36,52
44 Comune di Cermenate	1,316	7.138,57
45 Comune di Cernobbio	0,078	421,72
46 Comune di Cirimido	0,453	2.455,82
47 Comune di Claino con Osteno	0,006	32,67
48 Comune di Colonno	0,006	35,20
49 Comune di Colverde	0,963	5.222,64
50 Comune di Como	2,090	11.335,46
51 Comune di Crema	0,009	49,23
52 Comune di Cucciago	1,41	7.649,75
53 Comune di Dizzasco	0,007	39,73
54 Comune di Domaso	0,019	101,16
55 Comune di Dongo	0,044	236,92
56 Comune di Dosso del Liro	0,003	18,71
57 Comune di Erba	5,728	31.067,70
58 Comune di Eupilio	0,800	4.341,71
59 Comune di Faggeto Lario	0,014	76,76
60 Comune di Faloppio	0,811	4.396,75
61 Comune di Fenegrò	0,552	2.996,66
62 Comune di Figino Serenza	1,617	8.770,32
63 Comune di Fino Mornasco	2,136	11.583,74
64 Comune di Gera Lario	0,012	62,68
65 Comune di Grandate	0,448	2.432,61

Soci	% capitale	valore nominale
66 Comune di Grandola ed Uniti	0,016	89,24
67 Comune di Gravedona ed Uniti	0,053	288,11
68 Comune di Griante	0,001	4,50
69 Comune di Guanzate	0,701	3.800,85
70 Comune di Inverigo	1,966	10.663,62
71 Comune di Laglio	0,011	57,23
72 Comune di Laino	0,006	32,24
73 Comune di Lambrugo	0,668	3.620,82
74 Comune di Lasnigo	0,140	760,65
75 Comune di Lezzeno	0,023	126,42
76 Comune di Limido Comasco	0,507	2.752,19
77 Comune di Lipomo	0,082	442,11
78 Comune di Lomazzo	0,107	579,27
79 Comune di Longone al Segrino	0,483	2.619,96
80 Comune di Luisago	0,637	3.455,00
81 Comune di Lurago D'erba	1,389	7.535,13
82 Comune di Lurago Marinone	0,413	2.241,14
83 Comune di Lurate Caccivio	5,864	31.809,31
84 Comune di Magreglio	0,134	724,86
85 Comune di Mariano Comense	5,909	32.050,62
86 Comune di Maslianico	0,038	208,69
87 Comune di Menaggio	0,04	217,76
88 Comune di Merone	1,174	6.367,93
89 Comune di Monguzzo	0,609	3.305,66
90 Comune di Montano Lucino	0,898	4.872,68
91 Comune di Montorfano	0,755	4.094,96
92 Comune di Musso	0,013	69,95
93 Comune di Novedrate	0,916	4.967,58
94 Comune di Olgiate Comasco	2,701	14.653,19
95 Comune di Oltrona San Mamette	0,935	5.071,52
96 Comune di Orsenigo	0,307	1.667,00
97 Comune di Pianello del Lario	0,013	70,00
98 Comune di Pigra	0,003	17,99
99 Comune di Pognana Lario	0,004	23,16
100 Comune di Ponte Lambro	1,394	7.560,30

Soci	% capitale	valore nominale
101 Comune di Porlezza	0,059	321,96
102 Comune di Proserpio	0,299	1.623,51
103 Comune di Rezzago	0,098	532,15
104 Comune di Rodero	0,074	400,62
105 Comune di Ronago	0,336	1.825,03
106 Comune di Rovellasca	0,088	477,59
107 Comune di Rovello Porro	0,070	379,32
108 Comune di Sala Comacina	0,008	41,42
109 Comune di San Fermo della Battaglia	0,805	4.366,62
110 Comune di San Siro	0,022	119,57
111 Comune di Schignano	0,011	59,51
112 Comune di Senna Comasco	0,934	5.066,90
113 Comune di Solbiate con Cagno	0,550	2.987,12
114 Comune di Sormano	0,223	1.207,98
115 Comune di Stazzona	0,008	42,94
116 Comune di Tavernerio	0,080	436,33
117 Comune di Torno	0,014	74,09
118 Comune di Tremezzina	0,064	348,40
119 Comune di Uggiate Trevano	1,094	5.934,13
120 Comune di Valbrona	0,792	4.297,00
121 Comune di Valmorea	0,191	1.035,24
122 Comune di Valsolda	0,020	109,16
123 Comune di Veleso	0,002	8,28
124 Comune di Veniano	0,523	2.836,32
125 Comune di Vercana	0,001	4,84
126 Comune di Vertemate con Minoprio	1,720	9.330,43
127 Comune di Villa Guardia	4,022	21.818,79
128 Comune di Zelbio	0,002	12,71
129 Comune di Plesio	0,001	5,43
130 Unione dei Comuni Lario e Monti	0,004	21,95
Totale	100,00	542.427

2 Corporate Governance

Il sistema di governance di Como Acqua è così composto:

- dall'Assemblea dei soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto;
- dal Consiglio di amministrazione incaricato di gestire la Società, a cui sono attribuiti tutti i poteri, in parte delegati all'Amministratore Delegato;
- dalla Commissione per il Controllo Analogo con funzioni di vigilanza, verifica e indirizzo strategico della Società. È costituito da 11 membri eletti dall'Assemblea dei soci e le sue competenze sono definite dall'articolo 6 dello statuto sociale;
- dal Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

2.1 Consiglio di Amministrazione

In data 24.07.2018, l'Assemblea ordinaria dei soci ha nominato un Consiglio di amministrazione composto da tre membri, sino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31.12.2020.

Il Consiglio di amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatta eccezione per quelli riservati all'Assemblea dei soci e alla Commissione per il Controllo Analogo di indirizzo e controllo ove previsto dalla legge o dallo statuto.

Per quanto riguarda la remunerazione deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci, la stessa ammonta a:

- al Presidente 72 mila euro/anno
- all'Amministratore Delegato 48 mila euro/anno, di cui una parte è indennità di risultato, stabilita dal Consiglio d'amministrazione, nella misura di 14,4 mila euro/anno;
- ad ogni membro del Consiglio d'amministrazione 24 mila euro/anno.

2.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato nell'Assemblea dei soci del 26 giugno 2020 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea ordinaria dei soci convocata per approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

In sede di nomina è stata deliberata la seguente remunerazione:

- al Presidente del Collegio Sindacale 13,5 mila euro/anno;
- ad ogni membro del Collegio Sindacale 9 mila euro/anno.

2.3 Commissione per il Controllo Analogo

Como Acqua, come previsto all'art. 6 dello statuto, ha nominato, durante l'Assemblea dei soci nella seduta del 20 aprile 2017, la Commissione per il Controllo Analogo chiamata ad applicare il c.d. "Controllo analogo". La Commissione è composta da 11 membri designati su proposta delle singole aree territoriali e successivamente nominati dall'Assemblea dei soci. Il controllo "analogo" si intende esercitato dai soci in forma di indirizzo e di obiettivi strategici (controllo "ex ante"), monitoraggio (controllo "contestuale") e verifica (controllo "ex post"). La Commissione per il Controllo Analogo nel 2020 si è riunita 4 volte per il rilascio dei pareri richiesti e propedeutici all'espressione assembleare. In sede dell'assemblea tenutasi in data 18 dicembre 2020, i soci hanno nominato i nuovi componenti ed eletto il nuovo Presidente come successivamente descritto.

2.4 Revisore legale dei conti

L'Assemblea dei soci del 23 giugno 2017 ha nominato per il triennio 2019-2021 come revisore legale dei conti la Società di Revisione Ernst & Young S.p.A.. Il compenso spettante è pari a 45 mila euro/annui.

3 Organi societari

3.1 Consiglio di amministrazione

Enrico Pezzoli	Presidente – Amministratore delegato
Andrea Livio	Vicepresidente
Laura Santin	Consigliere

Sono in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

3.2 Collegio Sindacale

Fabio Secchi	Presidente
Alberto Terraneo	Sindaco effettivo
Elena Invernizzi	Sindaco effettivo
Marco Brambilla	Sindaco supplente
Gianfranca Crippa	Sindaco supplente

Sono in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

3.3 Commissione per il Controllo Analogico

Marco Pedrazzoli	Presidente
Evelina Grassi	Vice Presidente
Fiorenzo Bongiasca	Membro effettivo
Adriano Caldara	Membro effettivo
Maurizio Capitani	Membro effettivo
Giuliana Castelnuovo	Membro effettivo
Maurizio Cattaneo	Membro effettivo
Paolo Clerici	Membro effettivo
Roberto De Angeli	Membro effettivo
Rino Malacrida	Membro effettivo
Claudio Raveglia	Membro effettivo

Sono in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

3.4 Organo Di Revisione Legale

E&Y S.p.A.

Sono in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

4 Evoluzione societaria

Come noto, il 28 aprile 2014 la Provincia di Como e 49 Comuni della Provincia, dando seguito a quanto disposto dalla normativa in materia, costituiscono “Como Acqua S.r.l.”, società destinata ad assumere l’affidamento “in house” del servizio idrico in qualità di gestore unico provinciale.

Da allora, il progetto di fusione si è realizzato con effetto dal 1° gennaio 2019, mediante l’aggregazione in Como Acqua S.r.l. di 12 Società operative territoriali (SOT) attraverso una complessa operazione di fusione e di scissione societaria, a seguito del lungo iter che segue:

- in data 19 ottobre 2011, l’assemblea dell’Autorità dell’ambito territoriale ottimale approva la proposta di affidamento “in house” del Piano d’ambito mediante individuazione di un soggetto gestore unico, ritenendo tale forma gestionale come la risposta più idonea alle esigenze del territorio;
- in data 15 maggio 2012, il Consiglio provinciale di Como individua le linee guida per la costituzione della società di gestione del Servizio idrico integrato (SII), definendo, come obiettivi strategici della riorganizzazione, che «il progetto di riorganizzazione del Servizio idrico integrato sul territorio della Provincia di Como si basa sulla costituzione di una società, denominata società d’ambito, cui attribuire in house la titolarità della gestione del SII alla scala provinciale e affidare il servizio di che trattasi per l’ambito territoriale ottimale della Provincia di Como»;
- in data 03 luglio 2012, la Conferenza dei Comuni conferma la scelta dell’affidamento diretto a una società avente i requisiti dello “in house providing”, costituita direttamente dai Comuni;
- in data 18 dicembre 2014, il Consiglio della provincia di Como approva formalmente il Piano d’ambito;
- in data 28 aprile 2014 è individuato il gestore d’ambito totalmente pubblico con la costituzione della società “Como Acqua S.r.l.”, a cui partecipano i Comuni e la Provincia di Como, che possiede, perciò, i requisiti per un affidamento “in house” del SII ai sensi della normativa vigente;
- in data 29 settembre 2015 il Consiglio provinciale di Como delibera di affidare la gestione del SII al gestore Como Acqua S.r.l. e demanda all’Ufficio d’Ambito della Provincia di Como la sottoscrizione degli atti necessari alla formalizzazione dell’incarico;
- in data 24 luglio 2018, l’Assemblea dei soci nomina un nuovo Consiglio di amministrazione, dando a quest’ultimo il compito di realizzare il progetto di fusione;
- in data 27 settembre 2018, l’Assemblea dei soci approva il progetto di fusione con effetto dal 1° gennaio 2019. Con atto notarile del 13 dicembre 2018, pertanto, si perfeziona l’atto di fusione/scissione con cui è trasferita la gestione del servizio idrico a Como Acqua S.r.l. delle seguenti società operanti in provincia di Como:

- o Acqua Servizi Idrici Integrati S.r.l.
- o Alto Lura S.r.l.
- o Alto Seveso S.r.l.
- o Antiga S.p.A.
- o Colline Comasche S.r.l.
- o Livescia S.r.l.
- o Pragma S.p.A.
- o Service 24 Idrico S.r.l.
- o Sud Seveso Servizi S.p.A.

Altre società oggetto anch’esse d’incorporazione, svolgendo anche servizi diversi dal SII e/o avendo soci appartenenti anche a province diverse da Como, devono, invece, preventivamente scindere i rami riferibili al SII in modo che solo quelli di “competenza” comasca

confluiscono in Como Acqua S.r.l. ed anche che solo i comuni appartenenti alla Provincia di Como ne diventino soci.

Le società i cui rami riferibili al SII sono scissi e contemporaneamente fusi in Como Acqua S.r.l. sono le seguenti:

- Azienda Servizi Idrici Integrati Lambro S.p.A.
- Canturina Servizi Territoriali S.p.A.
- Valbe Servizi S.p.A.

La fusione e le scissioni sono state deliberate sulla base delle situazioni patrimoniali di Como Acqua S.r.l. e delle Società incorporande al 31 dicembre 2017, redatte ai sensi dell'art. 2501 quater del C.C. dai rispettivi organi amministrativi, i quali si sono avvalsi dell'assistenza di periti indipendenti che hanno predisposto relazioni giurate, sulla base delle quali sono stati determinati i rapporti di concambio per l'assegnazione delle quote ai soci.

Gli effetti civilistici della fusione e delle scissioni hanno decorrenza dal 1° gennaio 2019.

La stessa data è considerata data di decorrenza per gli effetti di cui agli artt. 172, comma nono, e dell'art. 173, comma undicesimo, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Como Acqua S.r.l. è, perciò, una società deputata a svolgere esclusivamente "in house" il SII e ad avere come soci esclusivamente i Comuni di Como e Provincia.

Con il perfezionamento dell'operazione di fusione, a partire dal 1° gennaio 2019, Como Acqua S.r.l. è diventata anche operativamente il gestore unico del SII nel territorio comasco.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state, inoltre, concluse le attività propedeutiche all'aggregazione di cui all'art. 172 del D.Lgs. 152/06 delle gestioni comunali in "economia", che hanno riguardato complessivamente n. 17 Comuni e una popolazione residente complessiva di 31.106 abitanti per il servizio acquedotto, n. 25 Comuni e una popolazione residente complessiva di 94.727 abitanti per il servizio della fognatura.

Durante l'esercizio 2020 sono state realizzate le previste aggregazioni delle gestioni comunali in economia, sempre in ottemperanza all'articolo 172 del D.Lgs. 152/06, e il subentro nelle gestioni del servizio idrico della società Comodepur, quest'ultima con effetto economico e contabile a far data dal 1° gennaio 2021. Per quanto riguarda le gestioni comunali in economia si segnalano 58 acquisizioni del servizio acquedotto, 67 del servizio fognatura, 18 del servizio depurazione.

l'Assemblea dei soci approva il progetto di fusione con effetto dal 1° gennaio 2019

**27 Settembre
2018**

**24 luglio
2018**

il Consiglio provinciale di Como delibera di affidare la gestione del SII al gestore Como Acqua S.r.l.

**29 settembre
2015**

**28 aprile
2014**

l'Assemblea dei soci nomina un nuovo Consiglio di amministrazione

è individuato il gestore d'ambito totalmente pubblico con la costituzione della società "Como Acqua S.r.l."

l'assemblea dell'Autorità dell'ambito territoriale ottimale approva la proposta di affidamento "in house" del Piano d'ambito

la Conferenza dei Comuni conferma la scelta dell'affidamento diretto a una società avente i requisiti dello "in house providing"

**19 ottobre
2011**

**15 maggio
2012**

**3 luglio
2012**

**18 dicembre
2014**

il Consiglio provinciale di Como individua le linee guida per la costituzione della società di gestione del Servizio idrico integrato (SII),

il Consiglio della provincia di Como approva formalmente il Piano d'ambito

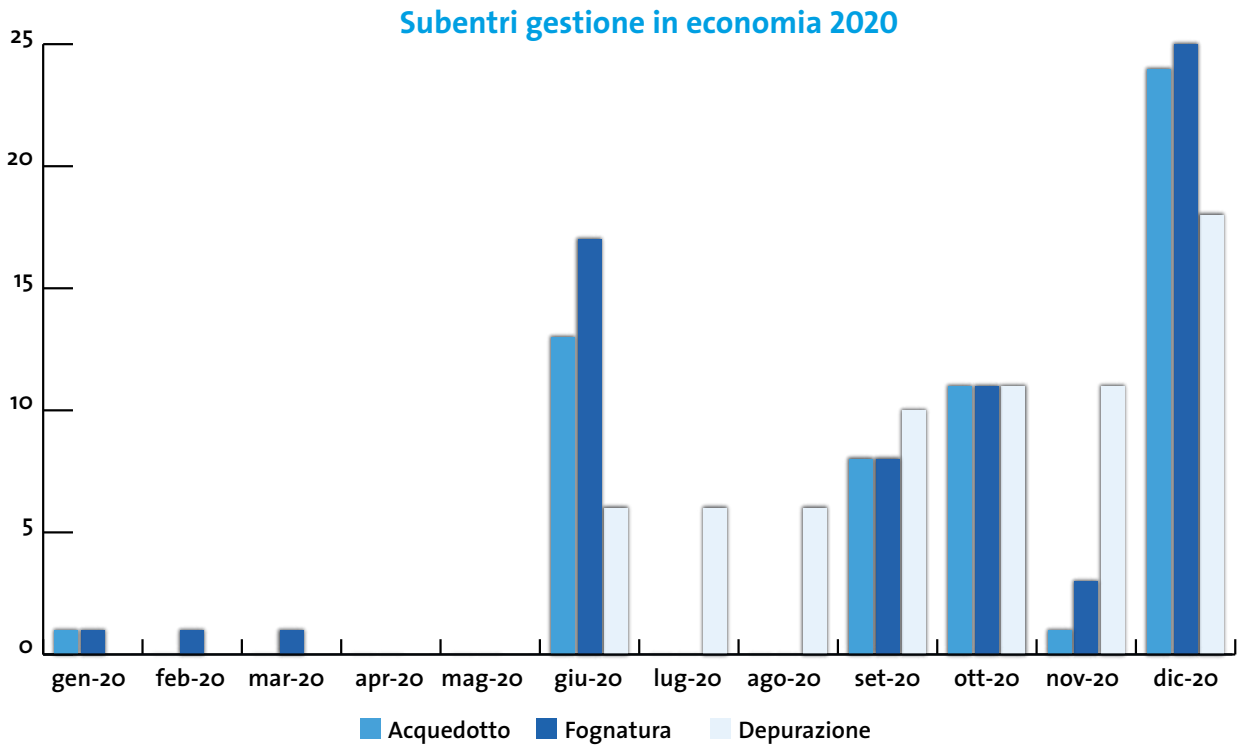
Qui sotto è riportata una tabella riassuntiva delle acquisizioni avvenute durante il 2020, divise per settore:

Comune	Data subentro	Servizi
Albiolo	dal 30/06/2020	Depurazione
Alta Valle Intelvi	dal 30/06/2020	Acquedotto, Fognatura, Depurazione
Alzate Brianza	dal 15/02/2020	Fognatura
Argegno	dal 30/06/2020	Acquedotto, Fognatura
Arosio	dal 16/06/2020	Fognatura
Bellagio	dal 30/09/2020	Acquedotto, Fognatura, Depurazione
Bene Lario	dal 31/10/2020	Acquedotto, Fognatura
Binago	dal 31/10/2020	Acquedotto, Fognatura
Bizzarone	dal 30/06/2020	Acquedotto, Fognatura
Blessagno	dal 30/06/2020	Acquedotto, Fognatura
Blevio	dal 31/10/2020	Acquedotto, Fognatura
Brienno	dal 07/09/2020	Acquedotto, Fognatura, Depurazione
Brunate	dal 31/12/2020	Fognatura
Cabiate	dal 30/11/2020	Fognatura
Carlazzo	dal 31/10/2020	Acquedotto, Fognatura
Carugo	dal 25/06/2020	Fognatura
Cavargna	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura, Depurazione
Centro Valle Intelvi	dal 30/06/2020	Acquedotto, Fognatura
Cerano d'Intelvi	dal 30/06/2020	Acquedotto, Fognatura
Cernobbio	dal 31/12/2020	Fognatura
Claino con Osteno	dal 30/06/2020	Acquedotto, Fognatura, Depurazione
Corrido	dal 30/09/2020	Acquedotto, Fognatura
Cremia	dal 30/09/2020	Acquedotto, Fognatura
Cusino	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura, Depurazione
Dizzasco	dal 30/06/2020	Acquedotto, Fognatura
Domaso	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura
Dongo	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura
Dosso del Liro	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura
Faggeto Lario	dal 31/10/2020	Acquedotto, Fognatura
Faloppio	dal 30/09/2020	Acquedotto, Fognatura
Figino Serenza	dal 12/03/2020	Fognatura
Garzeno	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura
Gera Lario	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura
Grandate	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura

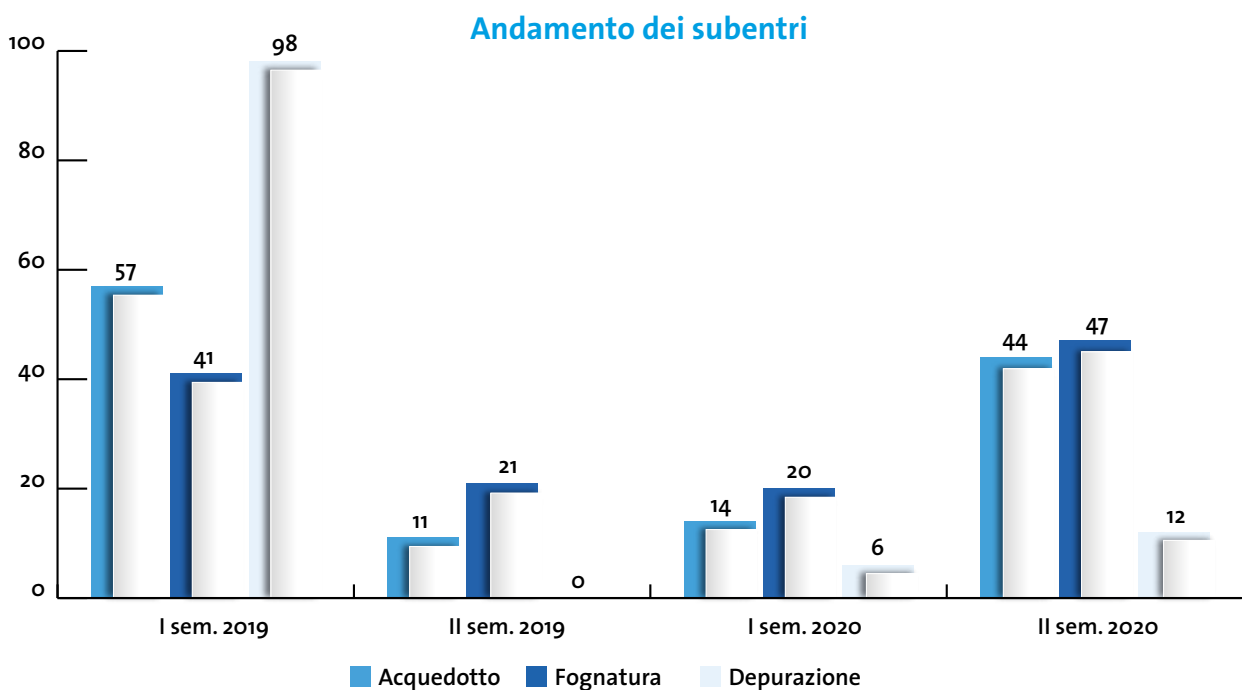
Comune	Data subentro	Servizi
Gravedona ed Uniti	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura
Inverigo	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura
Laglio	dal 07/09/2020	Depurazione
Laino	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura, Depurazione
Lezzeno	dal 31/10/2020	Acquedotto, Fognatura, Depurazione
Lurate Caccivio	dal 30/06/2020	Fognatura
Mariano Comense	dal 30/11/2020	Fognatura
Maslianico	dal 31/10/2020	Acquedotto, Fognatura
Merone	dal 30/09/2020	Acquedotto, Fognatura
Moltrasio	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura, Depurazione
Monguzzo	dal 30/09/2020	Acquedotto, Fognatura
Montano Lucino	dal 30/11/2020	Acquedotto, Fognatura
Montemezzo	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura
Musso	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura, Depurazione
Nesso	dal 31/10/2020	Acquedotto, Fognatura
Pianello del Lario	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura
Pigra	dal 30/06/2020	Acquedotto, Fognatura
Plesio	dal 17/01/2020	Acquedotto, Fognatura
Pognana Lario	dal 31/10/2020	Acquedotto, Fognatura
Ponna	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura, Depurazione
Pusiano	dal 30/09/2020	Acquedotto, Fognatura, Depurazione
Ronago	dal 30/06/2020	Acquedotto, Fognatura
San Fermo della Battaglia	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura
San Nazzaro Val Cavargna	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura, Depurazione
San Siro	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura, Depurazione
Schignano	dal 30/06/2020	Acquedotto, Fognatura
Solbiate con Cagno	dal 31/10/2020	Acquedotto, Fognatura, Depurazione
Sorico	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura
Stazzona	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura
Torno	dal 31/10/2020	Acquedotto, Fognatura
Trezzone	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura
Uggiate-Trevano	dal 30/09/2020	Acquedotto, Fognatura
Valmorea	dal 30/06/2020	Depurazione
Valsolda	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura
Veleso	dal 30/06/2020	Acquedotto, Fognatura

Comune	Data subentro	Servizi
Vercana	dal 31/12/2020	Acquedotto, Fognatura
Zelbio	dal 30/06/2020	Acquedotto, Fognatura

La scansione temporale dei subentri del 2020 può essere così rappresentata:



Mentre quella dalla costituzione della società al 31 dicembre 2020 è la seguente:



I Comuni gestiti al 31 dicembre 2020 da Como Acqua, con evidenza dei business per anno di subentro, risultano, pertanto, essere complessivamente:

- 126 per l'acquedotto
- 129 per la fognatura
- 116 per la depurazione

Comune	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
Albavilla	2019	2019	2019
Albese con Cassano	2019	2019	2019
Albiolo	2019	2019	2020
Alserio	2019	2019	2019
Alzate Brianza	2019	2020	2019
Anzano del Parco	2019	2019	2019
Appiano Gentile	2019	2019	2019
Argegno	2020	2020	2019
Arosio	2019	2020	2019
Asso	2019	2019	2019
Barni	2019	2019	2019
Bene Lario	2020	2020	2019
Beregazzo con Figliaro	2019	2019	2019
Binago	2020	2020	-
Bizzarone	2020	2020	2019
Blessagno	2020	2020	2019
Blevio	2020	2020	-
Brenna	2019	2019	2019
Brienno	2019	2019	2020
Brunate	-	2020	-
Bulgarograsso	2019	2019	2019
Cabiate	-	2020	-
Caglio	2019	2019	2019
Cantù	2019	2019	2019
Canzo	2019	2019	2019
Capiago Intimiano	2019	2019	2019
Carate Urio	2019	2019	2019
Carimate	2019	2019	2019
Carlazzo	2020	2020	2019
Carugo	2019	2020	2019

Comune	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
Caslino d'Erba	2019	2019	2019
Casinate con Bernate (*)	2019	2019	2019
Cassina Rizzardi (*)	2019	2019	2019
Castelmarte	2019	2019	2019
Castelnuovo Bozzente	2019	2019	2019
Cavargna	2020	2020	2020
Cerano d'Intelvi	2020	2020	2019
Cernobbio	-	2020	-
Cirimido	2019	2019	2019
Claino con Osteno	2020	2020	2020
Colonno	2019	2019	2019
Corrido	2020	2020	2019
Crema	2020	2020	2019
Cucciago	2019	2019	2019
Cusino	2020	2020	2020
Dizzasco	2020	2020	2019
Domaso	2020	2020	2019
Dongo	2020	2020	2019
Dosso del Liro	2020	2020	2019
Erba	2019	2019	2019
Eupilio	2019	2019	2019
Faggeto Lario	2020	2020	2019
Faloppio	2020	2020	2019
Fenegrò	2019	2019	2019
Figino Serenza	2019	2020	2019
Fino Mornasco (*)	2019	2019	2019
Garzeno	2020	2020	-
Gera Lario	2020	2020	-
Grandate	2020	2020	-
Grandola ed Uniti	2019	2019	2019
Griante	-	-	2019
Inverigo (**)	2020	2020	2019
Laglio	2019	2019	2020
Laino	2020	2020	2020
Lambrugo (**)	2019	2019	2019

Comune	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
Lasnigo	2019	2019	2019
Lezzeno	2020	2020	2020
Limido Comasco	2019	2019	2019
Lipomo	2019	2019	-
Livo	-	-	2019
Longone al Segrino	2019	2019	2019
Luisago	2019	2019	-
Lurago d'Erba (**)	2019	2019	2019
Lurago Marinone	2019	2019	2019
Lurate Caccivio	2019	2020	2019
Magreglio	2019	2019	2019
Mariano Comense (**)	2019	2020	2019
Maslianico	2020	2020	2021
Menaggio	2019	2019	2019
Merone	2020	2020	2019
Moltrasio	2020	2020	2020
Monguzzo	2020	2020	2019
Montano Lucino (*)	2020	2020	2019
Montemezzo	2020	2020	-
Montorfano	2019	2019	2019
Musso	2020	2020	2020
Nesso	2020	2020	2019
Novedrate	2019	2019	2019
Olgiate Comasco	2019	2019	2019
Oltrona di San Mamette	2019	2019	2019
Orsenigo	2019	2019	2019
Peglio	-	-	2019
Pianello del Lario	2020	2020	2019
Pigra	2020	2020	2019
Plesio	2020	2020	2019
Pognana Lario	2020	2020	2019
Ponna	2020	2020	2020
Ponte Lambro	2019	2019	2019
Porlezza	2019	2019	2019
Proserpio	2019	2019	2019

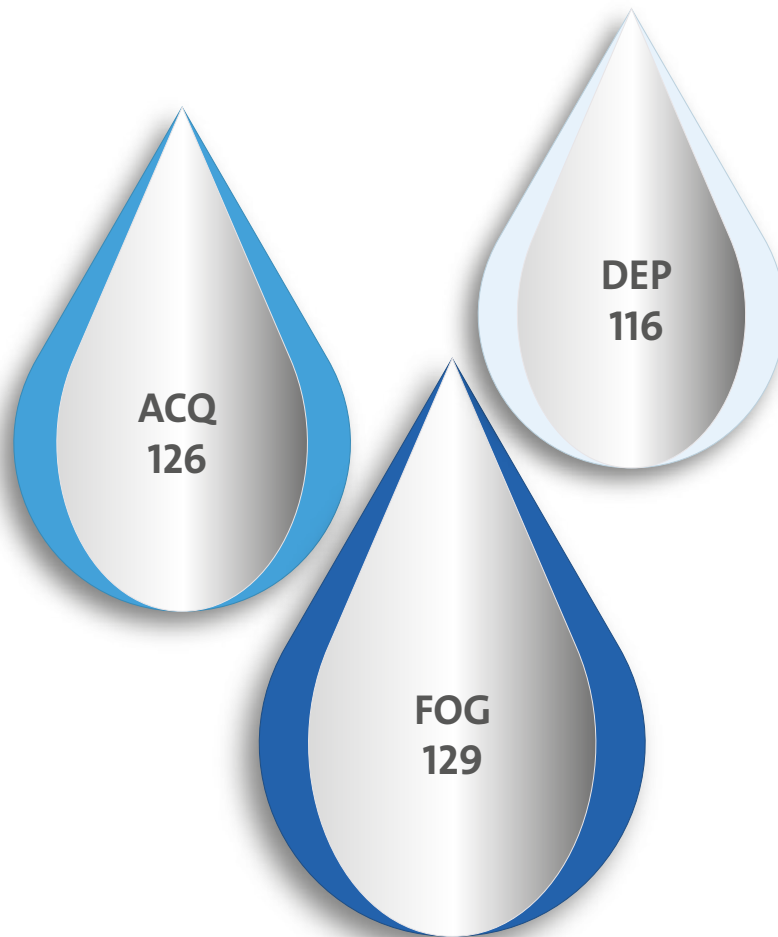
Comune	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
Pusiano	2020	2020	2020
Rezzago	2019	2019	2019
Rodero	2019	2019	-
Ronago	2020	2020	2019
Sala Comacina	2019	2019	2019
San Fermo della Battaglia (*)	2020	2020	2019
San Nazzaro Val Cavargna	2020	2020	2020
Schignano	2020	2020	2019
Senna Comasco	2019	2019	2019
Sorico	2020	2020	-
Sormano	2019	2019	2019
Stazzona	2020	2020	2019
Tavernerio	2019	2019	-
Torno	2020	2020	-
Trezzone	2020	2020	-
Uggiate-Trevano	2020	2020	2019
Valbrona	2019	2019	2019
Valmorea	2019	2019	2020
Valsolda	2020	2020	2019
Veleso	2020	2020	2019
Veniano	2019	2019	2019
Vercana	2020	2020	2019
Vertemate con Minoprio	2019	2019	2019
Villa Guardia (*)	2019	2019	2019
Zelbio	2020	2020	2019
San Siro	2020	2020	2020
Gravedona ed Uniti	2020	2020	2019
Bellagio	2020	2020	2020
Colverde	-	-	2019
Tremezzina	2019	2019	2019
Alta Valle Intelvi	2020	2020	2020
Centro Valle Intelvi	2020	2020	2019
Solbiate con Cagno (**)	2020	2020	2020
COMUNI GESTITI AL 31/12/2020	126	129	116

(*): Comune la cui depurazione è parzialmente effettuata da un altro Ente terzo.

(**): Comune la cui depurazione è parzialmente effettuata da un altro gestore di Ambito appartenente ad una Provincia diversa

I Comuni gestiti dalla Società in base al business possono essere così rappresentati:

Business gestiti al 31.12.2020: n. comuni



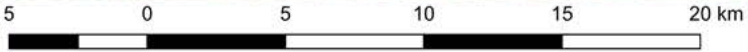
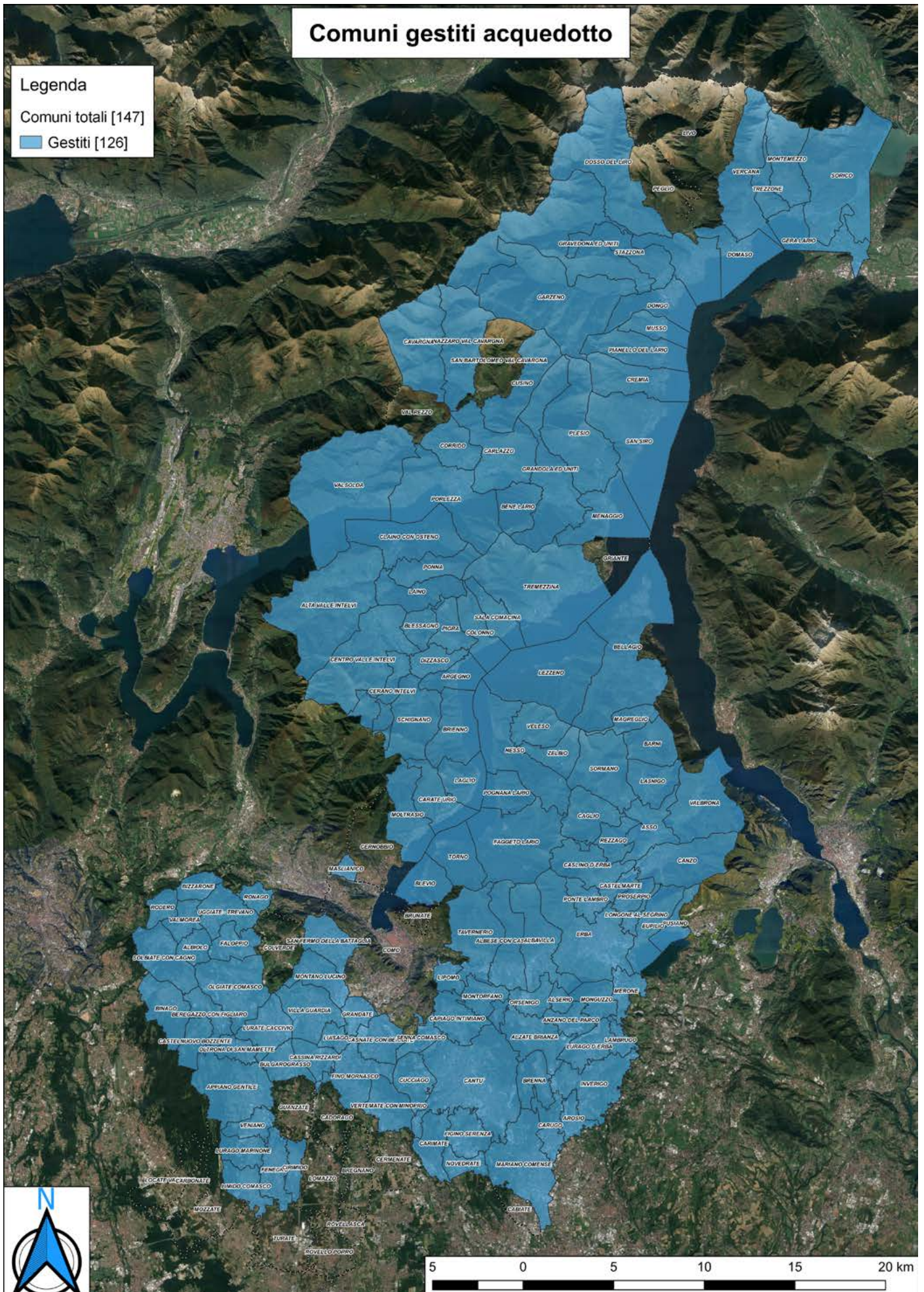
Comuni gestiti al 31/12/2020 ■ Acquedotto ■ Fognatura ■ Depurazione

Comuni gestiti acquedotto

Legenda

Comuni totali [147]

■ Gestiti [126]

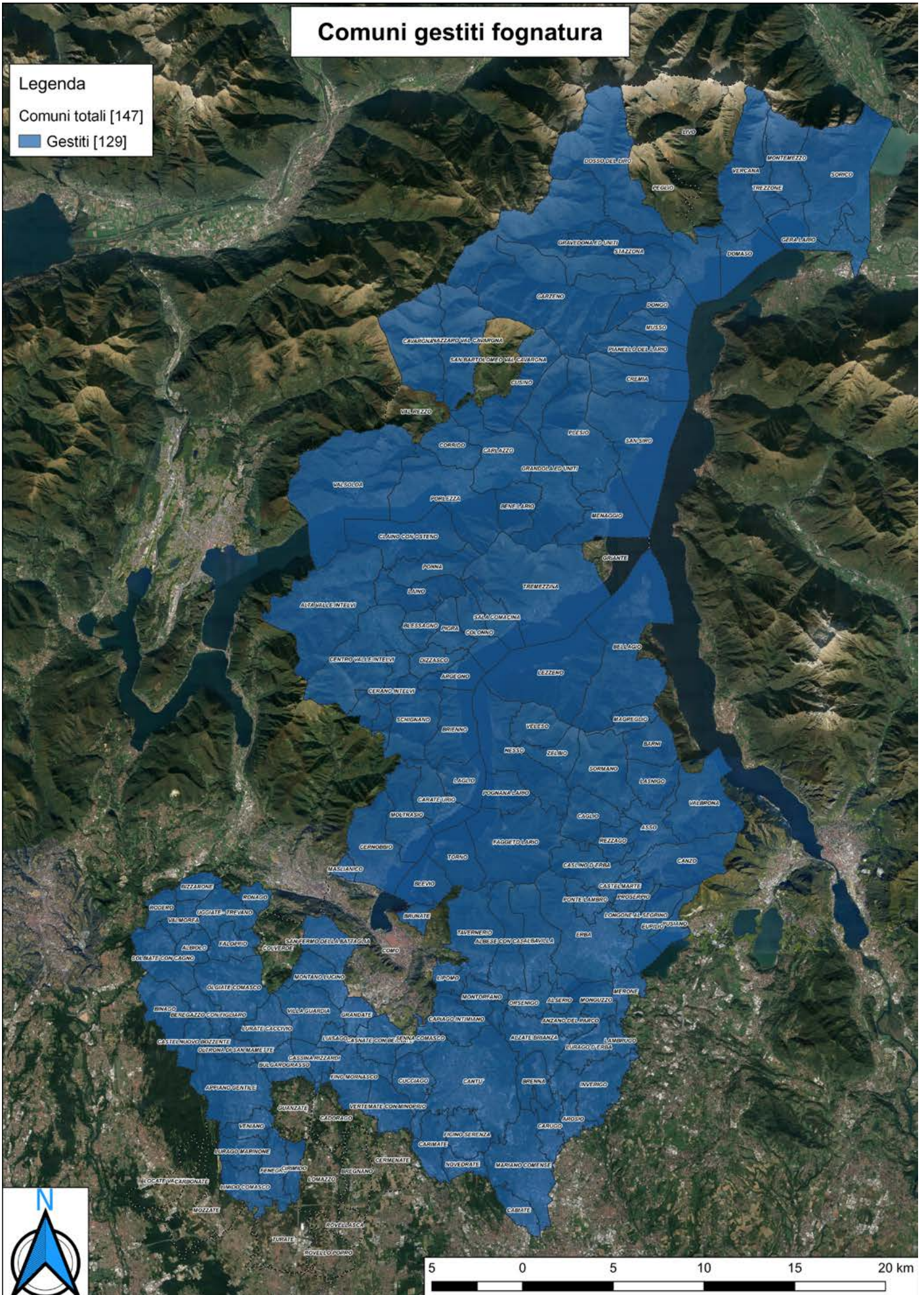


Comuni gestiti fognatura

Legenda

Comuni totali [147]

Gestiti [129]

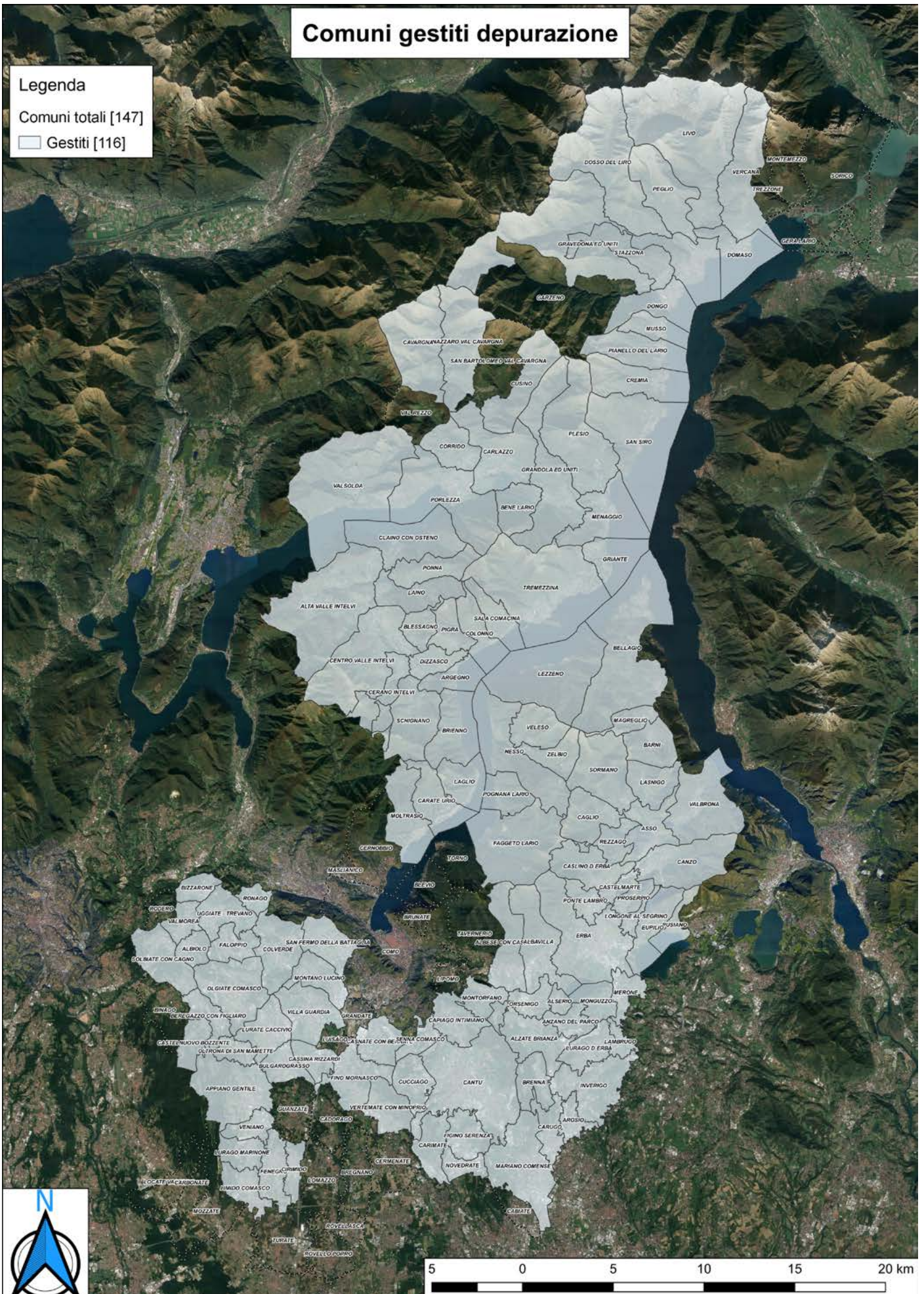


Comuni gestiti depurazione

Legenda

Comuni totali [147]

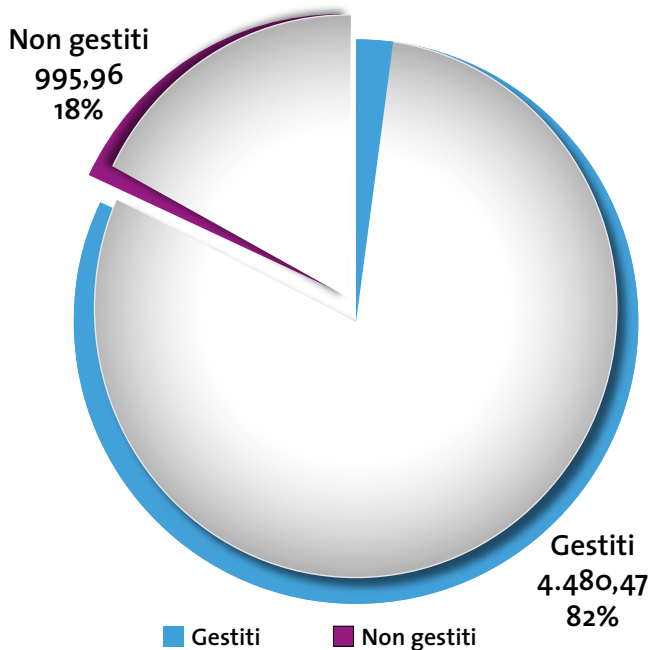
□ Gestiti [116]



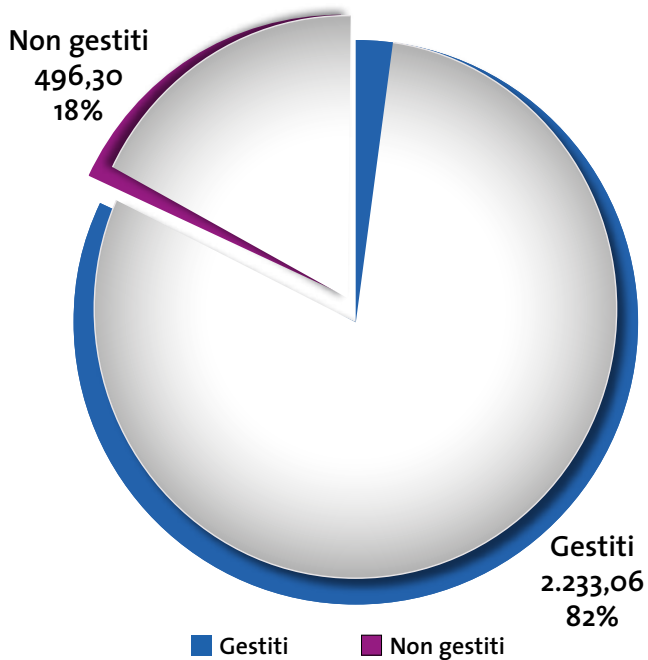
In relazione a quanto sopra:

- l'estensione della rete gestita per la distribuzione dell'acqua agli utenti finali è di km 4.480 su un totale provinciale di km 5.476
- l'estensione della rete fognaria copre 2.333 Km su un totale provinciale pari a km 2.729
- gli impianti di depurazione gestiti sono 32 oltre a 9 "impianti" di tipo trattamenti appropriati ex 152/2006 (e.g. vasche Imhoff, sistemi di dispersione nel suolo, etc.). Il totale degli impianti di depurazione presenti nella Provincia pari a 41.

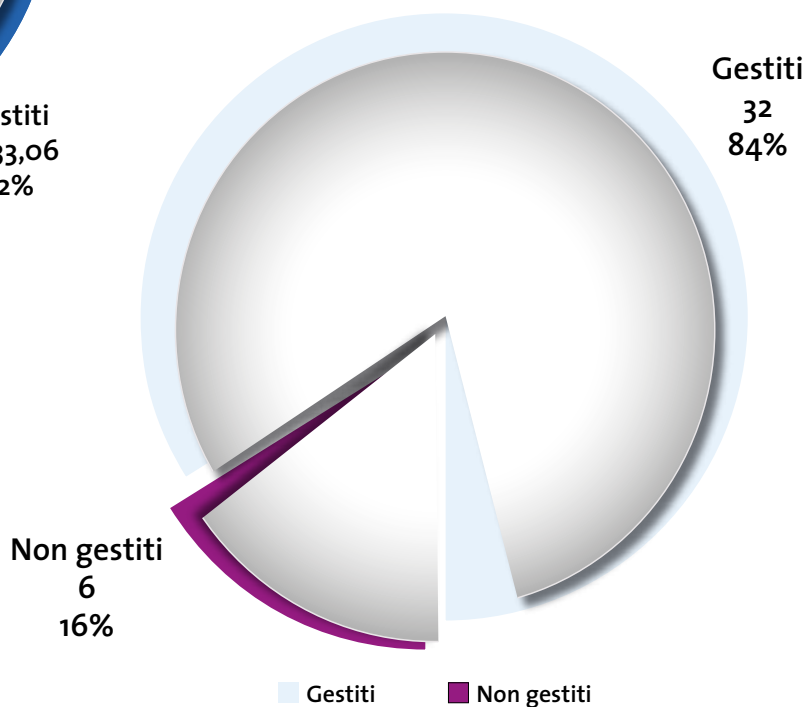
km di acquedotto



km di fognatura



Numero impianti di depurazione



5 Strategie e obiettivi della Società

Como Acqua S.r.l. si è proposta di perseguire i seguenti obiettivi previsti dal Piano d'Ambito:

- acquisizione di consapevolezza di identità unitaria: Como Acqua S.r.l. è una realtà presente sul territorio e punto di riferimento per tutta la Provincia, oltre che interlocutore per gli stakeholders a tutti i livelli;
- costituzione di un SII più efficiente ed efficace, attraverso economie di scala, economie di integrazione, innovazione, miglioramento tecnologico, regolazione del servizio idrico, organizzazione interna adeguata all'evoluzione della realtà societaria, adozione di gestionali sempre più completi ed all'avanguardia.

La missione primaria di Como Acqua S.r.l. come gestore unico include la realizzazione degli investimenti infrastrutturali destinati all'ampliamento e potenziamento di reti e impianti, nonché gli interventi di ristrutturazione, valorizzazione e la manutenzione predittiva e programmata delle reti (sostituzione e rinnovi) e degli impianti (a completamento, si veda la Sezione dedicata alla Ricerca & Sviluppo).

Le attività specifiche all'attuazione della missione del gestore si possono sostanzialmente ricondurre a:

- miglioramento del servizio nei confronti dell'utenza ovvero tutti i servizi forniti prima, durante e dopo la prestazione eseguita in un'ottica di accrescimento della customer satisfaction;
- progettazione e direzione operativa delle nuove opere e dei rinnovi;
- previsione e ottimizzazione delle manutenzioni programmate delle reti e degli impianti;
- direzione dei lavori e controllo delle attività di realizzazione, tra cui:
 - o appalto della realizzazione mediante l'esecuzione di procedure competitive;
 - o procedure di collaudo;
 - o messa in esercizio e conduzione delle nuove opere.

Si tratta, in sostanza, delle attività propedeutiche alla gestione operativa propria di erogazione del servizio, che riguardano progettazione e realizzazione di nuove opere, il revamping di opere esistenti e la riabilitazione delle reti e degli impianti.

In un'ottica di condivisione, di interscambio di conoscenze e di best practices e, non da ultimo, di realizzazione di economie di scala con le realtà lombarde del settore idrico, la Società ha aderito alla rete di impresa denominata Water Alliance – Acque di Lombardia. Della rete fanno parte tutti i gestori pubblici del servizio idrico integrato della regione.

Il contratto di rete non ha scopo di lucro e l'attività promossa è finalizzata alla rappresentanza di interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholder di livello regionale e nazionale, mediante la presentazione, l'illustrazione di proposte, documenti studi e/o ricerche.

Sempre in un'ottica di interscambio di conoscenze e di crescita, la Società è diventata membro di Aqua Publica Europea – Associazione Europea dei Gestori Pubblici dell'Acqua. Si tratta di un milestone importante che conferisce a Como Acqua un "respiro" internazionale, accogliendola all'interno di un network, a fianco dei massimi players europei al fine di condividere con gli altri protagonisti un cammino comune, volto alla protezione delle risorse idriche, alla garanzia dell'accessibilità dell'acqua, allargando i confini, convergendo sforzi e impegno anche sotto il profilo tecnologico e ambientale.

6 Gestione organizzativa della Società

La Società, in conformità alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia, svolge le seguenti attività:

- la gestione e l'erogazione del Servizio idrico integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione;
- la gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato;
- l'attività relative all'anagrafica dell'utenza, all'erogazione e alla bollettazione, alla riscossione del dovuto e al recupero delle morosità, ovvero tutti i servizi di customer care

La Società al fine di una copertura ottimale del vasto territorio provinciale, per svolgere un servizio volto all'utente in modo attento e puntuale si è organizzata suddividendo la provincia in cinque aree geografiche presidiandole attraverso delle Unità Locali Operative.

Di seguito illustrazione grafica che rappresenta l'organizzazione e la collocazione geografica delle aree operative di Como Acqua:

Unità operative fognatura e acquedotto

Legenda

■ Sedi unità operative

Gestione fognatura e acquedotto

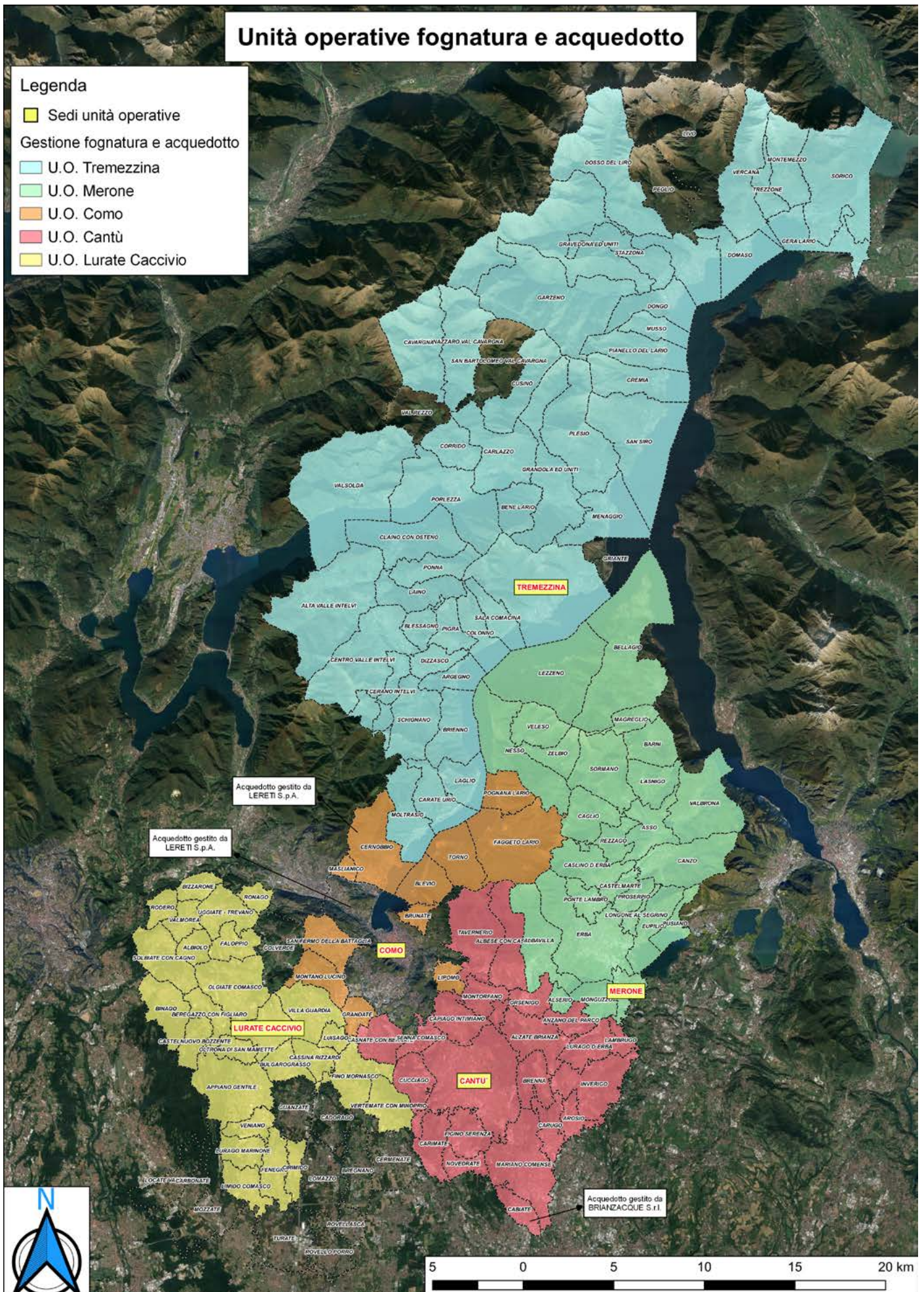
■ U.O. Tremezzina

■ U.O. Merone

■ U.O. Como

■ U.O. Cantù

■ U.O. Lurate Caccivio



7 Modello organizzativo, Codice Etico, Prevenzione della Corruzione, Protezione dei dati

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto nell’ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell’interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale. Il decreto prevede tuttavia condizioni esimenti la responsabilità della società attraverso la predisposizione di documento di valutazione dei rischi (DVR), di Modello Organizzativo (MOG) e l’istituzione dell’Organismo di Vigilanza.

Nel mese di giugno si è conclusa l’analisi dei rischi in cui amministratori, dipendenti o collaboratori di Como Acqua possono incorrere, attività essenziale per la definizione dei provvedimenti (protocolli) da mettere in atto per impedire, o quanto meno rendere improbabile, il verificarsi dei reati inclusi nell’elenco dei reati ex D. Lgs.231/2001.

Nel corso dei mesi successivi sono stati sviluppati i relativi protocolli ed il Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 la cui adozione, avvenuta agli inizi del 2021, oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l’applicazione delle sanzioni a danno della Società, contribuisce ad una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all’affermazione dell’impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Il Consiglio di amministrazione ha provveduto, inoltre, a nominare un proprio Organismo di Vigilanza (“OdV”), con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento, composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

Codice Etico Comportamentale

Nella seduta del 27 dicembre 2019 il Consiglio di amministrazione della Società aveva adottato un Codice Etico, documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali della Società siano chiaramente definiti e costituiscano l’elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è pubblicato sul sito web della società ed è sottoposto a periodico aggiornamento in funzione dell’evoluzione organizzativa ovvero normativa.

Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e D. Lgs. 33/2013

Con riferimento al quadro normativo della L. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, a partire dall’esercizio 2019 la Società aveva attivato le iniziative necessarie per sviluppare un adeguato piano triennale, effettuando uno studio dei processi organizzativi e gestionali individuando le “linee di condotta in tema di anticorruzione e trasparenza” quale efficace strumento di contrasto a fenomeni di illegalità e corruzione.

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, modificati secondo il D. Lgs. 97/2016 e alle disposizioni attuative in seguito emanate, in data 12 aprile 2019 il Consiglio di amministrazione aveva nominato il Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) della Società e in data 27 dicembre 2019 aveva approvato il primo “Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza” per il periodo 2020-2022 recante le iniziative previste per garantire alla Società, nello svolgimento delle proprie attività, un adeguato livello di trasparenza nonché legalità e sviluppo della cultura dell’integrità, conformemente a quanto stabilito dalle Linee Guida dell’ANAC. Nel corso del 2020 è stata svolta l’attività di informazione e formazione dei responsabili e del personale.

Il Piano sarà oggetto di continuo rinnovamento attraverso la verifica e la mappatura dei rischi; tale attività di aggiornamento sarà

sottoposta al Consiglio di amministrazione, organo competente in merito ai necessari aggiornamenti.

Tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell'ANAC, nella seduta del 2 dicembre u.s., ha ritenuto opportuno differire al 31 marzo 2021 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 che i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012 e di differire alla medesima data il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023.

Per quanto riguarda i criteri di trasparenza e accessibilità nel rispetto delle normative vigenti, sul sito istituzionale della Società è istituita apposita sezione, denominata "Società trasparente", nella quale sono pubblicate tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative e dei provvedimenti ANAC in materia di trasparenza. A partire dal mese di ottobre 2020, sulla home page del sito web è stata implementata la piattaforma "TrasparenzaPA" che consente il costante aggiornamento informatizzato dei dati. La sezione è in continuo aggiornamento e, a decorrere dal mese di gennaio 2021, sono state attivate anche le sezioni dedicate all'accesso civico e alle segnalazioni di illeciti (whistleblowing).

GDPR e protezione dei dati

Nel corso del 2019 la Società aveva avviato un'analisi della situazione interna sia dal punto di vista legale che informatico provvedendo ad uniformare ed aggiornare la documentazione contrattuale preesistente delle Società fuse in Como Acqua nei confronti dei fornitori, utenti e dipendenti. La Società aveva inoltre nominato un DPO esterno e, nel 2020, ha avviato l'implementazione del Registro della attività di trattamento ed ha regolarizzato, in collaborazione con le rappresentanze sindacali unitarie, gli accordi per i sistemi di videosorveglianza presenti su alcune unità locali della Società.

Qualità e certificazione

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state organizzate visite da parte di enti certificatori al fine di mantenere la certificazione ISO 9001:2015 per gli impianti di depurazione di Mariano Comense, Carimate, Merone e Bulgarograsso. In contemporanea sono state intraprese tutte le attività preparatorie per l'estensione della certificazione all'intera società, in modo che la tale certificazione riguardi tutti i processi trasversali del sistema di gestione della qualità. Queste operazioni sono finalizzate all'audit da parte dell'apposito ente certificatore, previsto nella seconda metà del 2021.

In tema di certificazioni, un altro importante progetto iniziato lungo il 2020 riguarda l'accreditamento del laboratorio ubicato presso la sede di Bulgarograsso secondo le norme ISO 17025:2018. Il percorso preordinato al raggiungimento di questo obiettivo ha seguito, lungo il 2020, le seguenti tappe:

- un adeguamento agli standard degli spazi operativi e del suo arredamento;
- la predisposizione di tutta la documentazione prevista dalla norma ISO 17025 e dall'ente certificatore Accredia (Ente Italiano di Accreditamento);
- l'adeguamento delle metodologie di analisi e della strumentazione analitica;
- il potenziamento dell'organico, in termini qualitativi e quantitativi;
- la formazione al personale relativamente alle norme ISO che verranno applicate per l'accreditamento.

Entro la prima metà del 2021, dopo una revisione generale, tutta la documentazione già elaborata verrà inviata insieme alla domanda di accreditamento all'ente certificatore, che svolgerà un esame documentale. Al termine del quale, in assenza di osservazioni, verrà fissata la visita ispettiva che interesserà sia le attività gestionali che quelle più prettamente operative.

Una volta ottenuto questo accreditamento, tutte le analisi di controllo e autocontrollo degli impianti di depurazione (si tratta fondamentalmente dei controlli SIRE) potranno essere effettuate presso questo laboratorio, evitando possibili vincoli posti dalle autorità sull'uso di laboratori non accreditati, che imporrebbero alla società il ricorso a strutture esterne con i conseguenti esborsi economici.

1 Il quadro normativo

Ad oggi, il quadro normativo di riferimento per l'anno 2020, stante anche la situazione emergenziale determinata dalla pandemia e tuttora persistente, non ha subito sostanziali mutazioni rispetto al 2019 che per completezza riportiamo al fine di rendere più chiaro lo scenario in cui operiamo.

- Delibera 51/2019/R/idr del 12 febbraio 2019 “Integrazione del procedimento avviato con la deliberazione dell’Autorità 25/2018/R/idr, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017”;
- Delibera 142/2019/E/idr del 16 aprile 2019 “Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati”;
- Delibera 242/2019/A del 18 giugno 2019 “Quadro strategico 2019-2021 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente”;
- Delibera 252/2019/I/idr del 20 giugno 2019 “Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017”.
- Delibera 311/2019/R/idr del 16 luglio 2019 “Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato”;
- Delibera 425/2019/R/idr del 23 ottobre 2019 “Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell’Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti”, adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017”;
- Delibera 472/2019/C/idr del 19 novembre 2019 “Appello parziale della sentenza 18 settembre 2019, n. 1995 del TAR Lombardia, Sezione I, di annullamento parziale della deliberazione dell’Autorità 917/2017/R/idr”;
- Delibera 512/2019/R/idr del 3 dicembre 2019 “Avvio dell’erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di cui all’allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti”;
- Delibera 547/2019/R/idr del 17 dicembre 2019 “Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”;
- Delibera 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3”.

Nel 2020 si registrano interventi da parte di ARERA tesi a fronteggiare le criticità di tipo organizzativo ed economico che i gestori si sono trovati a dover affrontare, sempre considerando la principale prerogativa della garanzia di continuità e sicurezza del servizio.

Si segnalano in particolare i seguenti provvedimenti normativi:

- Deliberazione 59/2020/R/COM – “Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell’emergenza da COVID-19” del 12/03/2020;
- Deliberazione 125/2020/R/IDR – “Richiesta di informazioni per l’adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell’emergenza da COVID-19” del 13/04/2020;
- Documento di Consultazione 187/2020/R/IDR “Orientamenti per l’adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell’emergenza da COVID-19” del 26/05/2020;

- Deliberazione 235/2020/R/IDR – “Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19” del 23/06/2020;
- Deliberazione 284/2020/R/IDR – “Avvio di procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017” del 21/07/2020.

2 Contesto economico

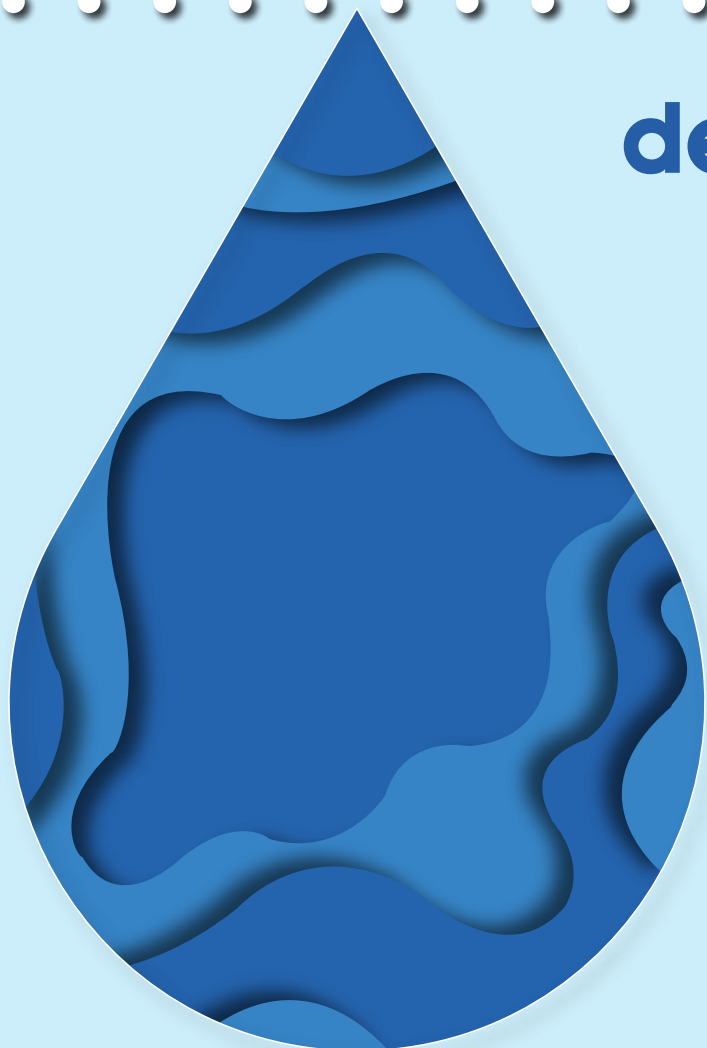
L'anno 2020 è stato fortemente influenzato dalla diffusione del virus denominato “Sars-Covid19” che ha determinato una pandemia a livello mondiale. Nel tentativo di arginare questa pandemia, le autorità di numerosi paesi hanno imposto forti limitazioni agli spostamenti ed alle attività produttive con un effetto molto negativo sull'economia globale, testimoniato dalla caduta annua del PIL mondiale pari al 3,5%.

In Italia, e in particolare nell'area geografica in cui opera Como Acqua, questa situazione ha avuto risvolti particolarmente significativi, incidendo in modo negativo sui fondamentali della domanda di servizi idrici: popolazione servita e livello produttivo delle attività artigianali e industriali. A fine 2020, la popolazione italiana è risultata in calo del 0,3% rispetto alla fine dell'anno precedente (fonte Eurostat) mentre la variazione negativa del PIL nazionale è stata -9,2% (fonte FMI). E' ragionevole supporre che questi dati siano rappresentativi anche per la Provincia di Como che, in aggiunta, sconta anche una forte dipendenza dal settore tessile, tra i più colpiti dalla difficile situazione economica (i dati settoriali, stilati dalla Camera di Commercio locale, parlano di cali produttivi annui superiori al 30%) e dal settore turistico segnato da un trend negativo del circa -51% di presenze nella nostra Provincia (i dati stilati da Regione Lombardia).

Lo scenario economico in cui Como Acqua ha operato durante l'esercizio 2020 è stato, quindi, contraddistinto da criticità che con effetto negativo sui ricavi e in generale sulla marginalità relativamente al mercato industriale, come verrà illustrato nei successivi paragrafi.



Andamento della gestione



1 Andamento economico

I subentri, insieme alle conseguenze avverse della pandemia da Coronavirus, hanno rappresentato i principali fatti hanno inciso sui risultati economici della società del 2020.

Di seguito si espone il conto economico del 2020, riclassificato in modo gestionale, raffrontato con quello relativo al precedente esercizio. Si ricorda che, come già esposto nella Nota Integrativa, i dati dell'esercizio 2019 di riferimento sono stati riesposti ai fini di una maggiore chiarezza informativa e per poter essere confrontati in modo coerente con quelli dell'esercizio appena trascorso.

Valori in migliaia di euro	2020		2019 Restated		Variazione	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Vendite	43.250	100,0%	40.483	100,0%	2.768	6,8%
Altri ricavi	1.738	4,0%	1.073	2,7%	665	62,0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	44.988	104,0%	41.556	102,7%	3.433	8,3%
Costi personale	(8.681)	-20,1%	(7.895)	-19,5%	(786)	10,0%
Costi operativi	(27.834)	-64,4%	(25.665)	-63,4%	(2.169)	8,5%
EBITDA	8.473	19,6%	7.996	19,8%	478	6,0%
Ammortamenti e accantonamenti	(5.682)	-13,1%	(5.678)	-14,0%	(5)	0,1%
EBIT	2.791	6,5%	2.318	5,7%	473	20,4%
Oneri e proventi finanziari	(138)	-0,3%	(187)	-0,5%	49	-26,2%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.653	6,1%	2.131	5,3%	522	20,4%
Imposte e tasse	(670)	-1,5%	(953)	-2,4%	283	-29,7%
RISULTATO NETTO	1.982	4,6%	1.177	2,9%	805	68,4%

Il valore della produzione, pari a 44,988 milioni di euro, è costituito principalmente dai consumi degli utenti civili ed industriali, in seguito all'articolazione tariffaria approvata dall'amministrazione Provinciale di Como con la deliberazione n. 18/2019 del 23 aprile 2019. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (+3,433 milioni di euro, +8,3% vs 2019) è motivato in prevalenza dall'estensione del perimetro societario già descritto nei capitoli precedenti. Questo fenomeno ha più che controbilanciato l'effetto negativo derivante dalla diffusione del virus "Covid-19" che, a causa delle forti limitazioni alle attività produttive e alla circolazione di persone e merci, ha inciso pesantemente sulla domanda di servizi richiesti dal settore industriale e terziario. Va inoltre ricordato che nel 2020, in contemporanea con l'implementazione delle best practices contabili e con un miglior utilizzo del personale interno, sono stati capitalizzati costi del personale dedicati ad attività costituenti investimenti per 1,121 milioni di euro, contabilizzati in aumento del valore della produzione nella voce "incremento di immobilizzazioni per lavori interni".

I costi relativi al personale, pari a 8,681 milioni di euro (7,895 milioni di euro l'anno precedente, +10,0%), sono cresciuti in seguito alle nuove assunzioni ed ai subentri nelle gestioni.

I costi operativi sono stati di 27,834 milioni di euro (25,665 milioni di euro nell'anno precedente, +8,5%), in crescita sempre per l'allargato perimetro aziendale. Questa voce comprende, tra gli altri, gli acquisti di energia elettrica, lo smaltimento dei fanghi di depurazione, l'acquisto delle forniture idriche esterne all'ambito territoriale di Como e la quota di rimborso di competenza dell'anno in corso relativa ai mutui contratti dai Comuni a cui la Società è subentrata per la gestione del servizio idrico. Va però ricordato che lo scorso anno, in virtù dell'inizio del corposo processo di integrazione dalle 12 ex-SOT, i costi operativi del 2019 avevano scontato un saldo netto di sopravvenienze passive per oltre 1 milione di euro, mentre lo stesso valore nel 2020 è pressoché irrilevante.

Le voci economiche commentate sopra, portano ad un EBITDA di 8,473 milioni di euro, in rialzo di 478 mila euro rispetto al dato del 2019. L'incidenza % dell'EBITDA sul fatturato è invece sugli stessi livelli del 2019 (19,6% vs 19,8%) nonostante l'impatto negativo della pandemia.

I costi relativi ad ammortamenti e accantonamenti, pari a 5,682 milioni di euro sono in linea con quanto registrato nell'esercizio 2019 (5,678 milioni). Il trend è motivato da un mix di effetti tra loro contrastanti. Il primo di questi è la riduzione dell'importo complessivo degli ammortamenti, nonostante la maggior mole di investimenti effettuati nel 2020, motivato dalla riduzione media delle aliquote di ammortamento utilizzate nel 2020, in seguito alla delibera nr. 580/2019/R/idr di Arera, come ampiamente illustrato nei principi di redazione elencati nella Nota Integrativa, delibera che ha rivisto le categorie cespitali per business e la loro vita utile. Il secondo effetto è stata una riduzione dello stanziamento al fondo svalutazione crediti, 500 mila euro nel 2020 rispetto ai 720 mila del 2019, dovuto ad una gestione più attenta e puntuale del portafoglio crediti dal nuovo ufficio incassi e recupero crediti costituito nel corso dell'anno. Infine, il terzo effetto, di segno opposto ai precedenti due, è stato lo stanziamento del fondo rischi per passività potenziali future come descritto nella Nota Integrativa.

Proventi ed oneri finanziari sono composti principalmente da interessi passivi relativi ai mutui che sono stati trasferiti alla Società a seguito dell'operazione di aggregazione.

Le imposte di competenza del 2020 sono pari a 670 mila euro, in calo di 283 mila euro rispetto al valore 2019 pari a 953 mila di euro. In questo caso la variazione positiva è motivata sia dalla forte incidenza nell'esercizio precedente di sopravvenienze passive indeducibili per 1,210 milioni di euro, sia dal rilascio, nell'esercizio 2020, del fondo imposte differite derivante dalle ex-SOT (264 mila euro) in quanto non più presenti i presupposti che ne aveva motivata la creazione.

I ricavi e i costi commentati sopra determinano un utile al 31 dicembre 2020 di 1,982 milioni di euro, rispetto all'utile di 1,177 milioni di euro ottenuto nell'esercizio precedente (+68,4%).

2 Andamento patrimoniale e finanziario

Ai fini dell'analisi della struttura finanziaria della società sono state determinate ed evidenziate nel prospetto dello stato patrimoniale riclassificato che segue grandezze omogenee e di sintesi.

Valori in migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	%
Immobilizzazioni immateriali nette	1.918	1.227	691	56,3%
Immobilizzazioni materiali nette	80.694	77.042	3.652	4,7%
Capitale immobilizzato	82.612	78.269	4.343	5,5%
Rimanenze di magazzino	1.592	1.425	167	11,7%
Crediti verso clienti	38.034	34.440	3.594	10,4%
Altre attività a breve termine	572	680	(108)	-15,9%
Imposte anticipate	559	479	80	16,7%
Attività d'esercizio a breve termine	40.757	37.024	3.723	10,1%
Debiti verso fornitori	(19.751)	(15.787)	(3.964)	25,1%
Debiti tributari e previdenziali	(702)	(1.204)	502	-41,7%
Altre passività a breve termine	(11.386)	(8.726)	(2.660)	30,5%
Passività d'esercizio a breve termine	(31.839)	(25.717)	(6.122)	23,8%
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	91.530	89.576	1.954	2,2%
Altre attività a medio e lungo termine	413	498	(85)	-17,0%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(2.631)	(2.789)	158	-5,7%

Valori in migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	%
Altre passività a medio e lungo termine	(17.640)	(18.166)	526	-2,9%
Attività / (Passività) a medio lungo termine	(19.858)	(20.457)	599	-2,9%
CAPITALE INVESTITO NETTO	71.672	69.119	2.553	3,7%
Patrimonio netto	75.188	73.205	1.983	2,7%
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	9.449	10.581	(1.132)	-10,7%
Posizione finanziaria netta a breve termine	(12.965)	(14.667)	1.702	-11,6%
MEZZI PROPRI E INDEBITAM.TO FINANZIARIO NETTO	71.672	69.119	2.553	3,7%

Nell'esercizio 2020 si osserva un incremento importante del capitale immobilizzato dovuto alla crescente attività operativa della società (gli investimenti del 2020 sono stati pari a 9,158 milioni, rispetto ai 4,931 milioni del 2019, +86%) come descritto accuratamente nel successivo paragrafo "investimenti".

Le attività d'esercizio a breve crescono invece di 3,733 milioni di euro, variazioni imputabili principalmente alla voce "crediti verso clienti", incrementatisi soprattutto per l'accresciuta dimensione aziendale. Queste maggiori attività sono state finanziate soprattutto con un aumento delle passività non finanziarie a breve termine, quali debiti verso fornitori oppure passività della voce "altre passività a breve termine", sintomo anche queste dell'accresciuta area di attività aziendale.

Il capitale d'esercizio netto alla fine del 2020 non si discosta molto dal valore della stessa grandezza del 2019 ed è pari a 91,530 milioni di euro (erano 89,576 a fine 2019, +2,2%).

A sua volta, il capitale d'esercizio netto è finanziato con passività a lungo termine, con mezzi propri e con una posizione finanziaria netta complessivamente positiva. Riguardo alla composizione di queste fonti si osserva che le passività a medio-lungo termine sono in linea con il dato dell'esercizio 2019. I mezzi propri sono aumentati per effetto dell'utile ottenuto nell'esercizio mentre la posizione finanziaria netta si mantiene positiva, seppur in leggero calo rispetto al dato del 2019.

Dalle grandezze sopra commentate si evince il sostanziale equilibrio finanziario della Società nel medio lungo termine, contraddistinto da una adeguata capitalizzazione della società.

Di seguito si dettaglia la composizione della posizione finanziaria netta:

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamento passivo (quota a lungo)	(9.230)	(10.257)
Debiti vs altri finanziatori (quota a lungo)	(219)	(324)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(9.449)	(10.581)
Disponibilità liquide	14.130	16.122
Debiti a breve vs banche	(1.057)	(1.182)
Debiti a breve vs altri finanziatori	(107)	(273)
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.965	14.667
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE	3.517	4.086

Si riporta infine uno schema con la rappresentazione condensata del rendiconto finanziario dell'esercizio 2020, con l'evidenza del contributo delle tre aree gestionali (gestione operativa, di investimento e finanziaria) alla determinazione del flusso di cassa dell'esercizio.

Rendiconto Finanziario (migliaia di euro)	2020	2019
Utile di esercizio prima di imposte sul reddito interessi dividendi e plus/minus valenze	2.820	2.326
Rettifiche per elementi non monetari	6.110	5.924
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	8.931	8.250
Totale variazioni del capitale circolante netto	831	(4.121)
Altre rettifiche	(1.229)	(465)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	8.533	3.664
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.105)	(4.931)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.420)	(1.498)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(1.992)	(2.765)
Disponibilità liquide iniziali	16.122	1.332
Effetto aggregazione al 1° gennaio 2019	-	17.555
Disponibilità liquide finali	14.130	16.122
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	(1.992)	(2.765)

L'attività operativa ha generato flussi finanziari netti pari a 8,533 milioni di euro, in forte crescita rispetto al precedente esercizio (+4,871 milioni di euro). La variazione positiva è imputabile ad una più favorevole dinamica del capitale circolante netto determinata dall'incasso nell'esercizio di ricavi retroattivi, questo soprattutto per la creazione e il potenziamento da parte della società dell'ufficio incassi e recupero crediti.

Viceversa, l'attività di finanziamento, ha evidenziato nel 2020 un incremento molto rilevante degli assorbimenti di risorse finanziarie pari a -9,105 milioni di euro (-4,931 milioni di euro l'esercizio precedente), dovuto alla forte accelerazione dell'attività di investimento avvenuta nel 2020.

La gestione finanziaria invece ha avuto un andamento praticamente speculare a quello del 2019, con un flusso negativo per 1.420 mila euro (-1,498 nel 2019), corrispondenti alle quote di capitale rimborsate dalla Società a fronte dei finanziamenti ottenuti a medio/lungo termine.

L'effetto combinato dei flussi finanziari imputabili alle tre gestioni determina una variazione negativa delle disponibilità liquide di 1,992 milioni di euro, in miglioramento di 0,773 milioni di euro rispetto al dato osservato nell'esercizio 2019 (-2,765 milioni di euro).

3 Indicatori di performance economico-finanziaria

Conformemente al disposto di cui all'art.2428 c.2 del Codice Civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari: Per una corretta esposizione degli indicatori stessi si è reso necessario riclassificare i valori relativi ai risconti passivi per contributi conto impianti in diminuzione delle immobilizzazioni.

Indici di redditività

Return on sales (R.O.S.): (Risultato operativo-EBIT) / (Ricavi netti)

L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione caratteristica rispetto alle vendite.

	2020	2019
Return on sales (R.O.S.)	6,45%	5,72%

Return on investment (R.O.I.): (Risultato operativo-EBIT) / (Capitale investito)

L'indice offre una misurazione sintetica in % del rendimento della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

	2020	2019
Return on investment (R.O.I.)	3,89%	3,35%

Return on Equity (R.O.E): (Risultato esercizio) / (Patrimonio netto)

L'indice offre una misurazione sintetica del rendimento annuale del capitale proprio.

	2020	2019
Return on investment (R.O.E.)	2,64%	1,61%

Cash conversion rate: (Flusso finanziario dell'attività operativa) / (EBITDA)

L'indice offre una indicazione sintetica della capacità di trasformare in flussi di cassa positivi l'EBITDA ottenuto nel periodo di riferimento.

	2020	2019
Cash conversion rate	100,71%	45,80%

Indici di struttura

Margine di struttura: (Patrimonio netto) – (Capitale immobilizzato)

È un indicatore di solidità patrimoniale, cioè della capacità di finanziare con mezzi propri gli impieghi immobilizzati. Se positivo indica una solidità patrimoniale dell'azienda, in quanto i mezzi propri sono sufficienti a coprire il fabbisogno di immobilizzazioni.

	2020	2019
Margine di struttura	5,844 milioni di euro	4,127 milioni di euro

Rapporto di indebitamento netto: (Debiti totali) / (Capitale immobilizzato + Attività a breve)

Indica la quota del capitale investito che è finanziata con l'indebitamento. E' un indice della dipendenza da finanziamenti di terzi per le necessità del capitale immobilizzato.

	2020	2019
Rapporto di indebitamento	41,88%	40,90%

Capitale circolante netto: (Attivo corrente) – (Passivo corrente)

È calcolato come differenza tra attivo a breve e passivo a breve ed esprime la capacità di far fronte ad obbligazioni a breve con attività smobilizzabili nel breve periodo per effetto della gestione ordinaria dell'impresa.

	2020	2019
Capitale circolante netto	8,918 milioni di euro	11,308 milioni di euro

Indici di liquidità

Margine di tesoreria: (Liquidità + Crediti a breve) – (Debiti a breve termine)

Indica la capacità dell'impresa a soddisfare i debiti a breve termine mediante la liquidità disponibile e mediante i crediti a breve termine disponibili in portafoglio. Un valore positivo di questo indice presuppone una situazione finanziaria a breve termine sana, escludendo tensioni finanziarie nell'immediato.

	2020	2019
Margine di tesoreria	19,630 milioni di euro	23,955 milioni di euro

Quoziente di disponibilità (current ratio): (Attivo corrente) / (Passivo corrente)

L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.

	2020	2019
Quoziente di disponibilità (current ratio)	1,28%	1,44%

Quoziente di liquidità immediata (acid test ratio): (Liquidità immediate + Liquidità differite) / (Passivo corrente)

L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante la liquidità e le attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo (escluso il magazzino).

	2020	2019
Quoziente di liquidità immediata (acid test ratio)	1,60%	1,91%

4 Investimenti

La società durante l'esercizio 2020, nonostante il forte e perdurante periodo emergenziale che ha determinato un rallentamento di tutte le attività, è riuscita comunque ad effettuare investimenti per 9,158 milioni. Questi sono stati sostanzialmente finalizzati al miglioramento del servizio offerto e all'implementazione di una organizzazione societaria efficiente e modernamente strutturata, divenuta necessaria dopo l'unione di organizzazioni tra loro estremamente eterogenee, quali le ex-SOT.

Riguardo le immobilizzazioni immateriali l'attività di investimento si è concretizzata principalmente con l'adattamento e la customizzazione (ove necessario) dei diversi software componenti il sistema informativo in uso. Questo per garantire un flusso informativo consistente ed affidabile a supporto delle operazioni aziendali e delle decisioni del management. Inoltre, parallelamente alle migliori informatiche, sono stati intrapresi progetti per la standardizzazione delle procedure aziendali in tema di tutela dei dati personali e di trasparenza e anticorruzione, con l'obiettivo oltre che di ottemperare la Legge, anche di efficientare lo svolgimento dell'operatività azienda con auspicati effetti positivi anche sul contenimento dei costi. Tra gli investimenti immateriali del 2020, va poi citato anche il lavoro per la definizione del modello di controllo gestionale della società, secondo migliori logiche gestionali che permetteranno una migliore rendicontazione dei dati aziendali ed un miglior monitoraggio dell'operatività da parte del management. Questo progetto era ancora in corso alla fine dell'esercizio, in previsione di ulteriori migliorie nel sistema controllo, quali la gestione per commesse e l'implementazione del ciclo passivo. Infine, sempre tra i capex immateriali, va ricordata l'attività propedeutica all'incorporazione di Comodepur S.c.p.a. (avvenuta con effetto contabile dal 1° gennaio 2020).

Riguardo le immobilizzazioni materiali, invece, il principale obiettivo perseguito è stato il rinnovamento e la modernizzazione delle

reti. Questo per garantire una sempre migliore qualità del servizio offerto ai cittadini e allo stesso tempo, a parità di servizio offerto, una sempre maggiore economicità nell'attività di erogazione. Non sono stati trascurati gli investimenti in sicurezza, per garantire ai dipendenti della società un posto di lavoro rispondente ai più alti standard in questo ambito.

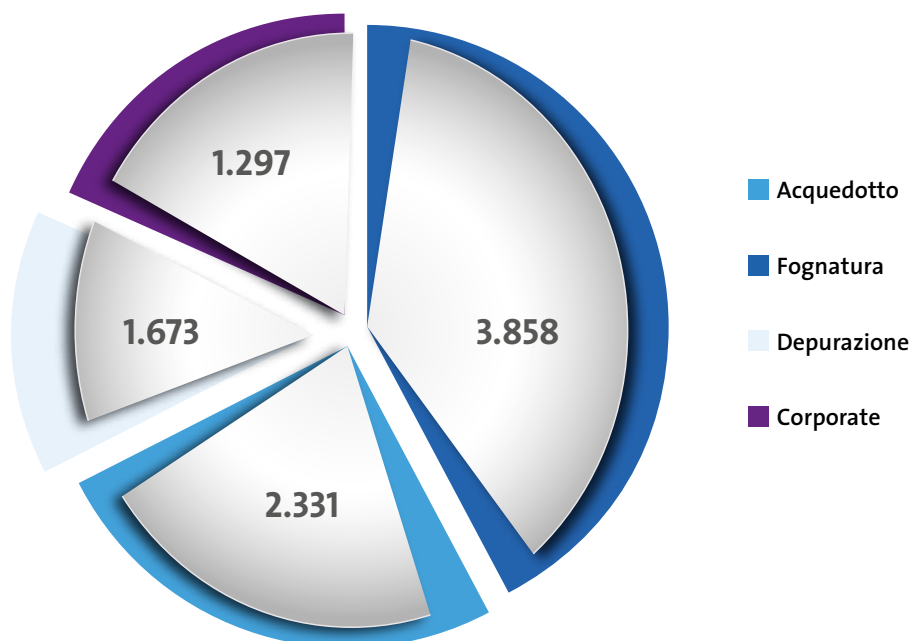
Gli investimenti dell'esercizio 2020 possono essere così rappresentati, in base alle categorie contabili:

Investimenti immateriali - valori in migliaia di euro	2020
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	194
costi di impianto e ampliamento	189
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61
altre immob.ni immateriali	134
immobilizzazioni in corso e acconti	358
Totale	936
Investimenti materiali - valori in migliaia di euro	2020
impianti e macchinario	3.431
attrezzature industriali e commerciali	141
terreni e fabbricati	42
altri beni materiali	273
immobilizzazioni in corso e acconti	4.334
Totale	8.221

Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Corporate	Totale
2.331	3.858	1.673	1.297	9.158

In conclusione, si riportano gli Investimenti 2020 per singolo business:

Investimenti 2020 per business (migliaia di euro)



5 Il servizio erogato

Come già ricordato, la Società gestisce il Servizio idrico integrato nell'area della Provincia di Como che si esplica nelle attività di acquedotto, fognatura e depurazione.

Qui sotto le principali key-figures per inquadrare i business gestiti dalla Società:

Acquedotto:



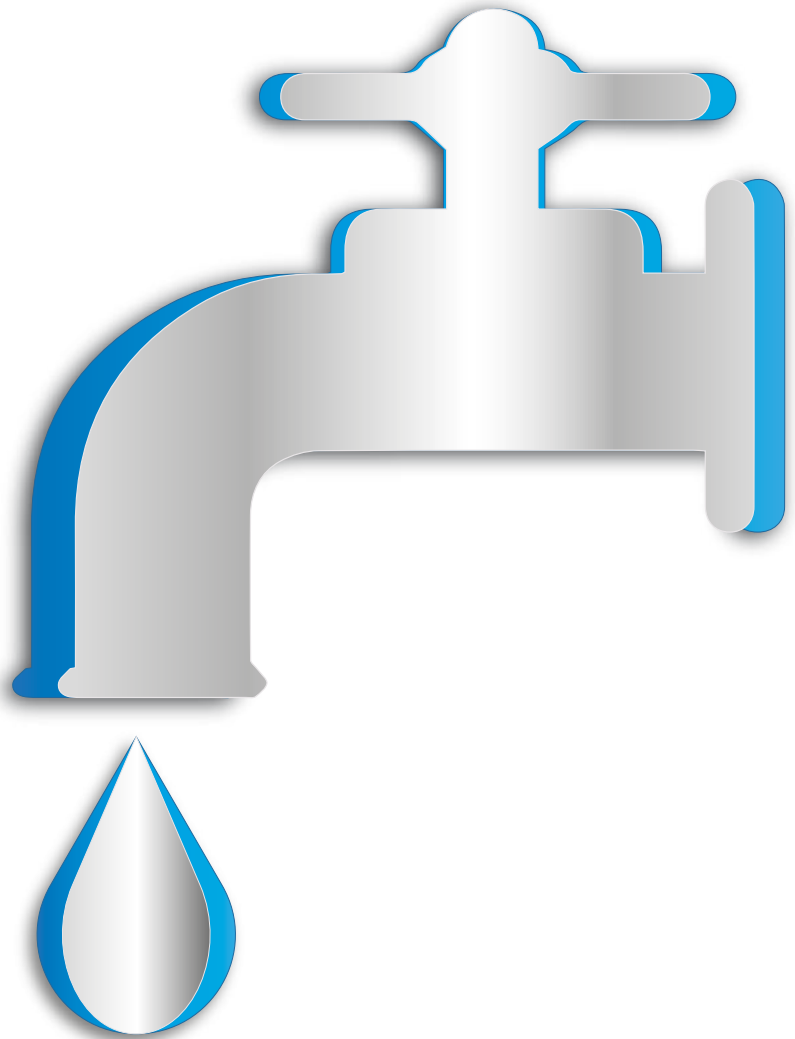
4480 Km per rete

251 Pozzi

429 Sorgenti

18 Serbatoi

126 Potabilizzatori



		2020	2019	variazione
Comuni serviti	n.	126	68	+58
Abitanti di riferimento	n.	411.932	302.943	+108.989

31.12.2020			
Lunghezza rete		km	4.480
n. pozzi		n.	251
n. sorgenti		n.	429
n. serbatoi		n.	18
n. potabilizzatori		n.	126

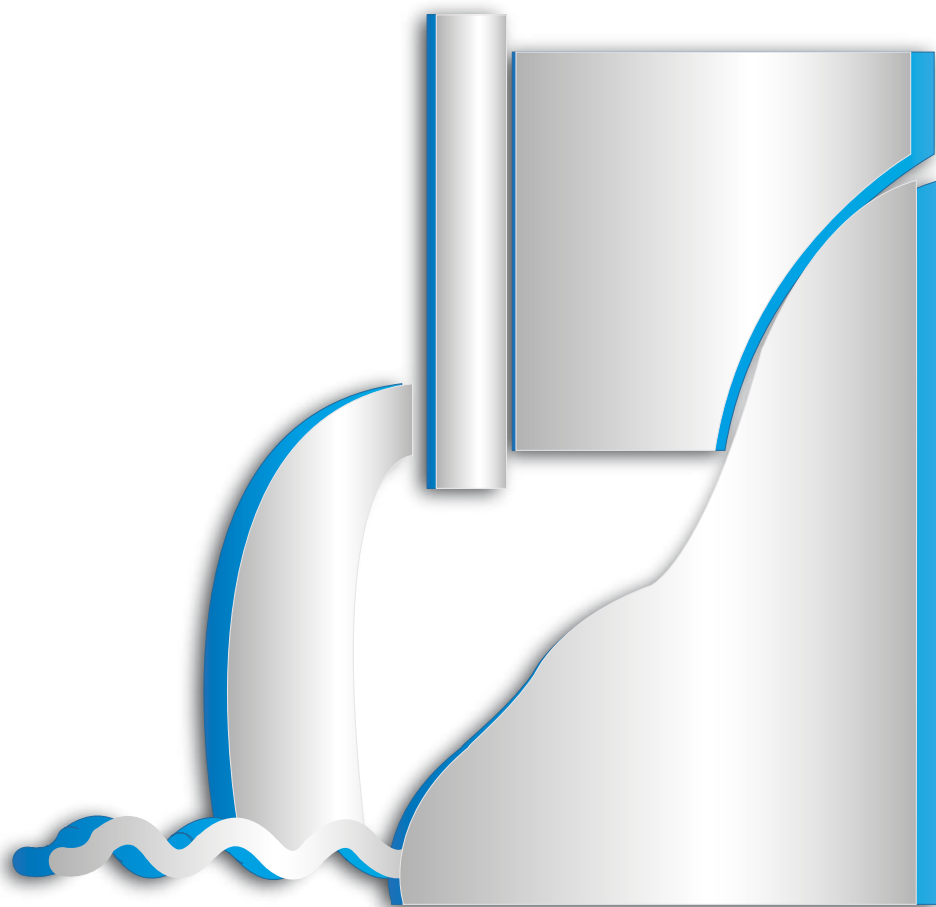
Fognatura:



2333 Km per rete

204 Sollevamenti

489 Scaricatori di piena



		2020	2019	variazione
Comuni serviti	n.	129	62	+67
Abitanti di riferimento	n.	427.836	246.083	+181.753

		31.12.2020
Lunghezza rete	km	2.333
n. sollevamenti	n.	204
n. scaricatori di piena	n.	489

Depurazione:



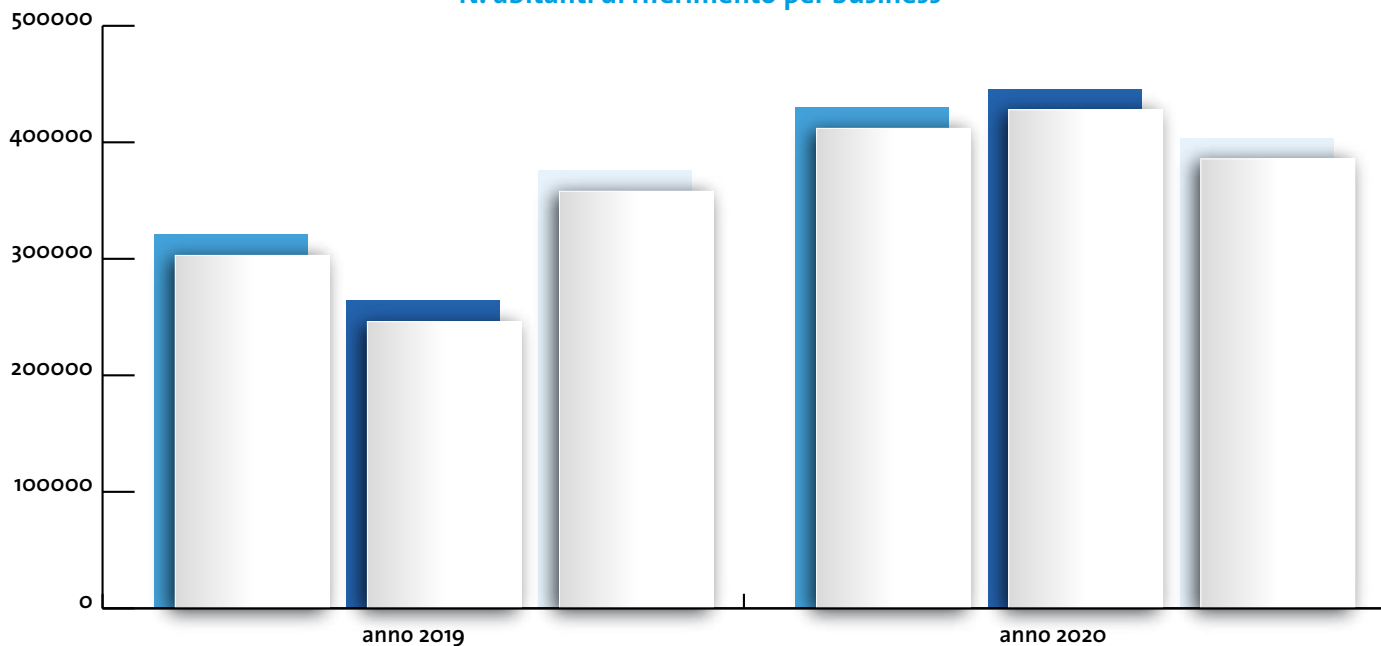
32 Impianti di depurazione

9 Trattamenti appropriati ex 152/2006



		2020	2019	variazione
Comuni serviti	n.	116	98	+18
Abitanti di riferimento	n.	385.732	357.990	+27.742
Impianti di depurazione	n.	32	18	+14
Trattamenti appropriati ex 152/2006	n.	9	2	+7

N. abitanti di riferimento per business



Nella tabella sottostante si rappresenta invece il numero di utenze al termine dell'esercizio appena concluso:

Area	N. utenti
CANTU'	46.374
MERONE	25.999
LURATE CACCIVIO	61.592
TREMEZZINA	40.419
Totale complessivo utenti a contatore	174.384

A testimonianza del servizio svolto durante l'esercizio 2020 vengono descritte alcune attività gestionali di particolare rilevanza per il corretto svolgimento del servizio idrico con la descrizione di quanto svolto in questi ambiti nel corso del 2020.

Tariffazione

Nel corso del 2020 la Società è stata fortemente impegnata nella rendicontazione verso l'Ufficio d'Ambito ai fini della proposta tariffaria del metodo tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 ai sensi della Deliberazione 580/2019/R/IDR.

Durante il mese di giugno sono state avviate le attività di raccolta dati presso i diversi gestori ancora presenti nell'Ambito (società e gestioni "in economia").

La Conferenza dei Comuni, nella seduta del 5 febbraio 2021, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.48 comma 3 della l.r. 26/2003, a cui ha fatto seguito la definitiva approvazione da parte del Consiglio Provinciale di Como con Delibera n. 7 del 23 febbraio 2021 dei seguenti moltiplicatori tariffari theta risultanti dalla predisposizione tariffaria MTI-3:

Anno	2020	2021	2022	2023
Theta	1,000	1,010	1,030	1,050

Bonus Idrico

Como Acqua aderisce al Bonus Idrico istituito da ARERA a favore degli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale.

Questo strumento è stato deliberato dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con i provvedimenti di Delibera 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 e di Delibera 227/2018/R/idr del 05 aprile 2018, definendo le modalità applicative di questo sussidio per gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale. La relativa disciplina si applica a far data dal 1° gennaio 2018.

Il provvedimento ARERA 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 ha definito le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale:

- **Aventi diritto:** Clienti domestici residenti diretti ed indiretti con I.S.E.E. ordinario in corso di validità fino a € 8.107,50 o fino a € 20.000 per famiglie numerose;
- **Entità del bonus:** il Bonus Idrico permette di usufruire di uno sconto in bolletta pari al costo di 18,25 mc annui (equivalenti a 50 litri al giorno, cioè il quantitativo minimo stabilito per legge per il soddisfacimento dei bisogni personali) per ciascun componente del nucleo familiare;
- **Modalità di richiesta:** presso il Comune di residenza, tramite il sistema SGATE sino al 31 dicembre 2020 in quanto dal 1° gennaio 2021 verrà concesso in automatico per tramite portale dell'Acquirente Unico del Sistema Informativo Integrato che riceverà il modulo I.S.E.E. in automatico dall'INPS;
- **Modalità di erogazione:** deduzione dalla prima bolletta utile e, in caso di importo superiore, deduzione da più bollette consecutive.

Gestione pratiche di autorizzazione allo scarico industriale o di prima pioggia

Le utenze produttive devono richiedere autorizzazione allo scarico mediante apposita domanda agli enti competenti in quanto tutti gli scarichi in fognatura pubblica di acque reflue industriali devono essere autorizzati ai sensi della normativa vigente. Queste istanze, dette pratiche di autorizzazione allo scarico, devono essere necessariamente istruite da parte del gestore del servizio idrico integrato che rilascia una valutazione tecnica (denominata parere tecnico) atta a stabilire la possibilità da parte delle strutture del gestore di convogliare e trattare i reflui industriali scaricati dall'utente stesso, eventualmente impartendo prescrizioni per il richiedente.

L'attività, gestita dall'ufficio utenze produttive, prevede che le richieste arrivate da clienti che necessitano di scaricare nelle strutture fognarie e negli impianti di depurazione gestiti da Como Acqua siano verificate. Nel corso del 2020 sono stati rilasciati 49 pareri tecnici per le istanze pervenute.

Gestione degli scarichi delle utenze produttive

Le utenze più rilevanti vengono monitorate sia da un lato quantitativo (volumi scaricati) che da un lato qualitativo. Il monitoraggio quantitativo avviene con misuratori di portata posizionati sullo scarico industriale mentre dal lato qualitativo il controllo avviene mediante campionatori che prelevano periodicamente quote di refluo da sottoporre ad analisi chimica. Le tariffe per questo servizio vengono calcolate, come per altro previsto dalle deliberazioni ARERA, in funzione dei dati restituiti dalle verifiche sopra illustrate.

Pertanto, le tariffe per il servizio di convogliamento e depurazione fornito da Como Acqua vengono determinate in base al volume e alla qualità dello scarico stesso.

La seguente tabella riassume quantitativamente questa attività di monitoraggio delle utenze produttive svolta nel corso del 2020.

Tipo aziende gestite	Numero Campioni/anno previsti	Numero aziende gestite	Totali Campioni/anno effettuati
A	11	50	353
B	6	29	100
C	4	52	89
D	2	16	20
E	1	180	100
Totale	327	327	662

Si segnala che durante la fase acuta della pandemia da Covid-19 non sono stati effettuati campionamenti, stanti anche le limitazioni alle attività produttive che di fatto hanno fermato le aziende servite da Como Acqua.

L'attività di laboratorio sopra descritta è stata svolta interamente presso le strutture di Como Acqua. I laboratori sono ubicati presso le unità locali di Bulgarograsso, Carimate, Mariano Comense e Merone. Il loro carico di lavoro è distribuito in funzione del numero di addetti operanti presso ciascun laboratorio.

Qui sotto una tabella con il numero di campioni analizzati dal laboratorio interno nell'esercizio appena trascorso:

Laboratorio	N. campioni analizzati
Bulgarograsso	257
Carimate	142
Mariano Comense	168
Merone	155
Totale	722

Customer care

Il 2020 appena concluso è stato un anno di profonde mutazioni e di stravolgimenti epocali, legati alla pandemia di Covid 19 che ha modificato in maniera significativa tutti i rapporti umani, sociali e di comunità.

Tutti ci siamo visti costretti a rivedere il nostro modo di stare insieme: all'impossibilità di intrattenere relazioni amicali e nell'ambito del normale tessuto sociale, si è aggiunta l'impossibilità a creare assembramenti di qualunque genere, compresi quelli che si sarebbero potuti creare in uno sportello che eroga un servizio pubblico.

La Società, a seguito della fusione nelle Società operative territoriali e al subentro nelle gestioni in economia, ha dovuto riprogettare la fruibilità delle attività di customer care offrendo servizi più efficaci e attenti nei confronti dell'utente finale, ma soprattutto compliance con la normativa vigente ARERA.

Se nel 2019 la priorità era stata garantire la continuità del servizio in un momento di profondo mutamento dovuto all'aggregazione delle ex-SOT, nel 2020 si sono gettate le basi per costruire un ruolo da gestore forte e consapevole dei propri obiettivi e del proprio ruolo.

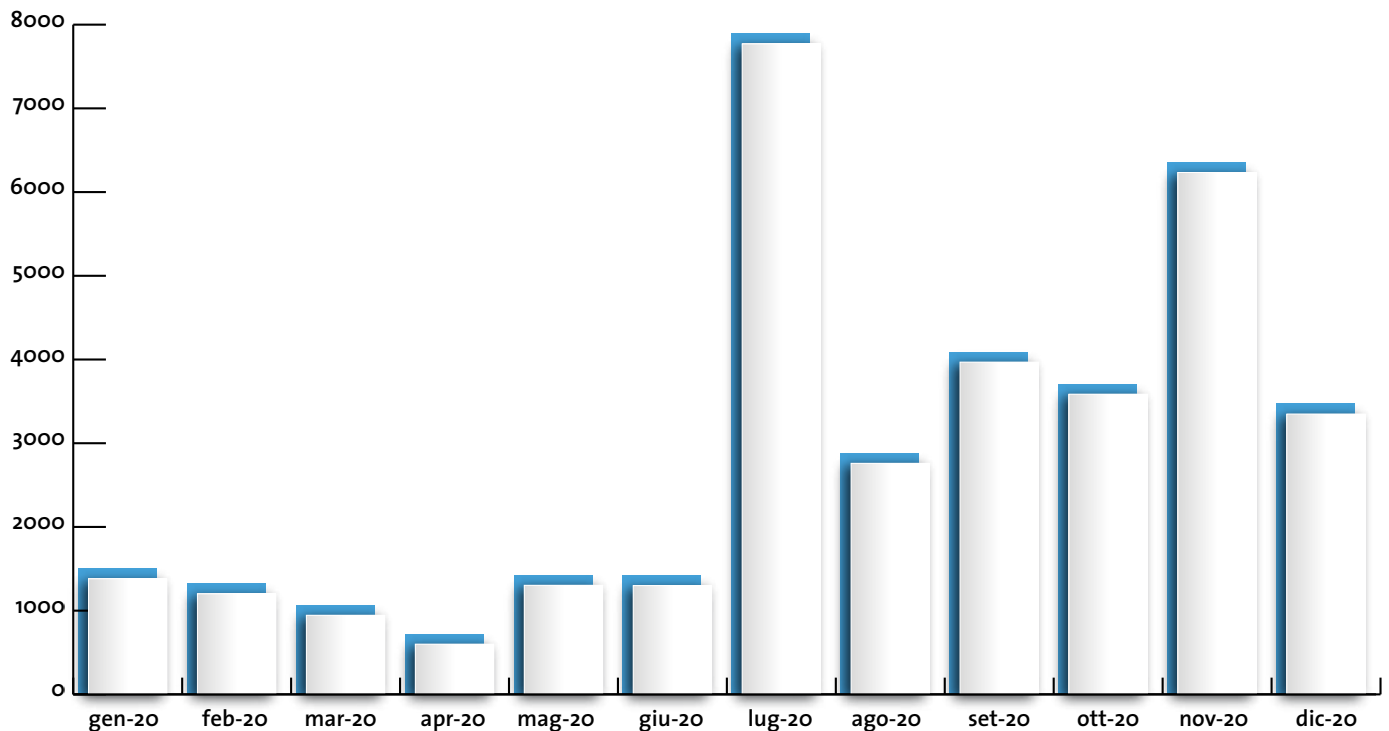
Le strategie aziendali intraprese nell'ottica del raggiungimento di questo obiettivo sono state quelle di sviluppare e potenziare i servizi di customer care sia interni che esterni. Internamente la Società ha rinnovato gli sportelli abbattendo tutte le barriere architettoniche per una completa fruibilità anche dalla popolazione con difficoltà motorie che necessita di rivolgersi agli sportelli, ha aumentato le ore di contatto con il pubblico sviluppando un programma di appuntamento on-line al fine di permettere la continuità del servizio verso gli utenti nonostante le restrizioni pandemiche.

In questo 2021 e per gli anni a venire, obiettivo prioritario resta quello di avvicinare ancora di più la società all'utenza, mediante all'apertura di altri sportelli / punti informativi che garantiranno la vicinanza di Como Acqua al territorio servito, per di più se si tratta di un territorio complesso come quello della nostra provincia.

Implementare il servizio booking con la possibilità non solo di poter prendere appuntamento tramite app, ma anche di accodarsi da remoto ad una coda già esistente.

Parallelamente al potenziamento dei servizi di customer care interni, la Società si avvale anche di un servizio di call center attivo 50 ore alla settimana, nonostante le prescrizioni di ARERA dispongano di 35 ore. Tale servizio si è rivelato molto utile in un anno, come il 2020, in cui per tentare di limitare il contagio da COVID 19 sono stati fortemente incentivate le attività telematiche. Nel dettaglio, lo scorso esercizio il numero di contatti tramite call center è rappresentato qui sotto:

N. contatti tramite call-center



Riguardo le facilitazioni sui metodi di pagamento offerte ai clienti va ricordato che il servizio di pagamento on live dei MAV è stato potenziato con la messa a disposizione del servizio Pagofacile che consente di pagare la bolletta inserendo il numero del MAV con moneta elettronica, anche senza essere titolari di un conto corrente. Abbiamo inoltre incentivato la diffusione del SEPA con comunicazioni mirate in bolletta.

Altra importante novità, intrapresa nel 2020 e conclusa nelle prime settimane del 2021 è lo sportello telematico, tramite il quale è possibile presentare al gestore le pratiche già firmate digitalmente con lo strumento dello SPID. Questo per ridurre al massimo i tempi di attesa per gli utenti e al contempo i costi di gestione documentale dell'azienda.

6 Communication & brand identity

Data la giovane età gestionale di Como Acqua, l'obiettivo principe sotteso alle attività di comunicazione messe in atto nel a partire dal 2020 sono volte ai seguenti obiettivi

- Accrescimento della brand awareness
- Sensibilizzazione sui temi ambientali
- Racconto e condivisione dell'ampio ventaglio di attività che il servizio idrico integrato abbraccia
- Riconoscimento e affermazione come interlocutori presso gli stakeholders a vari livelli

Gli strumenti adottati per perseguire questi milestones sono molteplici e comprendono:

- Stampa online e offline
 - o tramite pubbliredazionali e ADV
 - o spot televisivi
 - o video-interviste
- Canali social (la scelta è dettata dalla volontà di raggiungere pubblici eterogenei)
 - o Facebook: utenti

- o Instagram: utenti, enti, associazioni...
- o LinkedIn: professionisti

Al coinvolgimento tramite contenuti puramente testuali e visivi, si intende affiancare, per l'anno 2021, – non appena il Covid-19 lo consentirà – progetti ed eventi in presenza, anche con finalità didattica per le scuole, che accrescano l'ingaggio della cittadinanza, rafforzando la percezione che Como Acqua è una società del territorio.

7 Informativa sul personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, del Codice Civile in merito alle informazioni attinenti al personale, la Società ha operato nell'esercizio in esame nel rispetto della vigente normativa ed in osservanza delle disposizioni dettate in materia di gestione delle risorse umane.

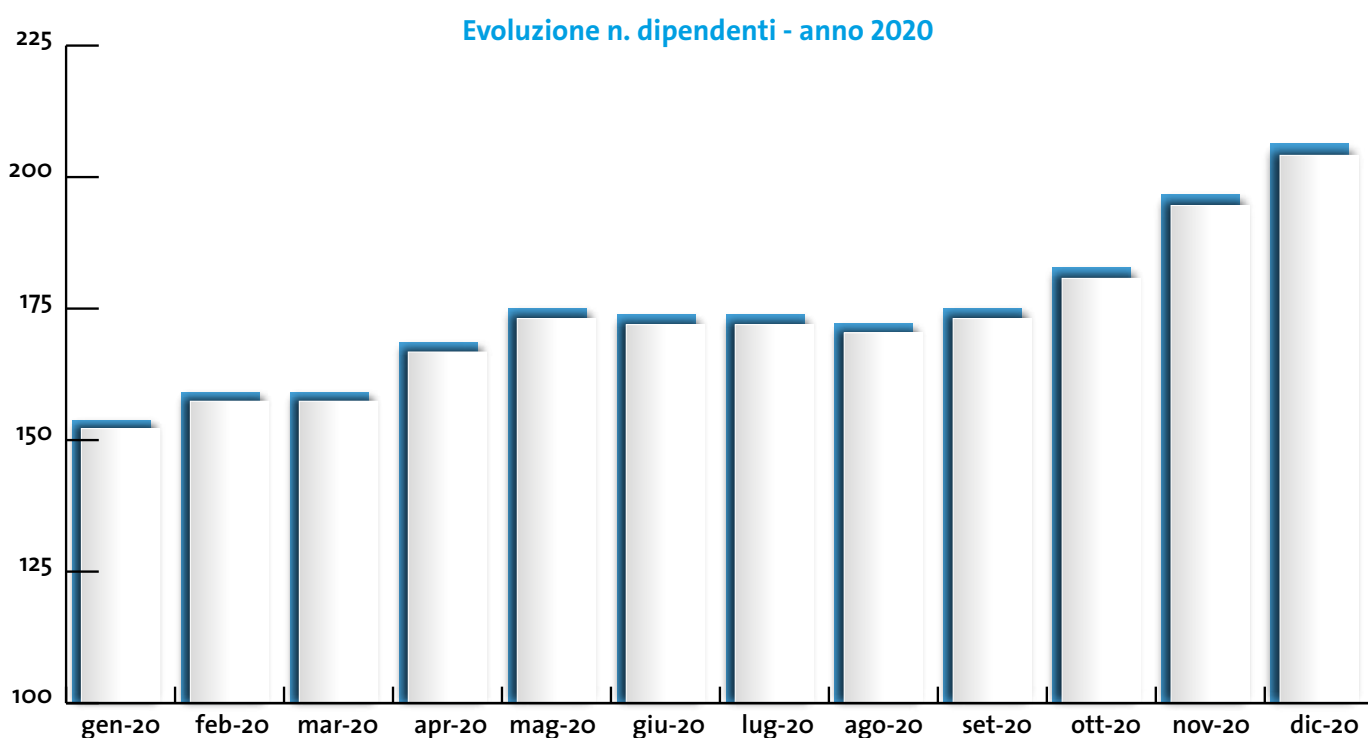
Evoluzione dell'organico

Al 31.12.2020 l'organico di Como Acqua S.r.l. si compone di 2020 risorse, così suddivise per categoria:

Qualifica	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Dirigenti	4	5	-1
Quadri	8	7	+1
Impiegati	123	82	+41
Operai	67	57	+10
Totale dipendenti	202	151	+51

La variazione positiva dell'ultimo anno è riconducibile al processo estensione del perimetro aziendale. La Società in seguito ai subentri e alle acquisizioni dei comuni gestiti in economia si è trovata nella necessità di dover disporre di una forza lavoro adeguata al compito che deve svolgere, sia in termini quantitativi che qualitativi.

L'evoluzione dell'organico lungo il corso dell'esercizio appena concluso può così essere graficamente rappresentata:



Nell'ambito del processo di formazione aziendale conseguente l'integrazione di ex-SOT e prese in carico delle gestioni in economia, durante il 2020 sono stati sottoscritti con la RSU aziendale e i rappresentanti provinciali delle principali Organizzazioni Sindacali un accordo di armonizzazione dei diversi trattamenti presenti nelle varie Unità Operative in materia di reperibilità. Questo accordo è stato siglato il 17 dicembre 2020, a seguito di una serie di incontri di approfondimento. Linea guida di questo processo è stata l'intenzione di garantire trattamenti omogenei e uniformi ai dipendenti impegnati nel servizio di pronta reperibilità e di superare le criticità conseguenti alla vigenza di accordi e prassi aziendali risalenti alle precedenti gestioni.

Sotto il profilo della gestione amministrativa del personale è stato introdotto un nuovo gestionale applicativo che consente una maggiore e più snella interazione con i dipendenti. L'applicativo sarà ulteriormente sviluppato nel corso del 2021 con l'integrazione dei moduli tesi alla valorizzazione dei timesheet, dell'aggiornamento delle banche dati afferenti corsi di formazione sia obbligatori che di accrescimento della formazione per incrementare le performance aziendali.

Informativa su salute e sicurezza

Nell'esercizio 2020 non si segnalano decessi su lavoro o infortuni gravi che abbiano comportato lesioni significative o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della società. A corredo di queste informazioni è stato calcolato l'indice di frequenza infortunistica ai sensi della norma UNI 7249:2007, indice che viene riportato qui sotto.

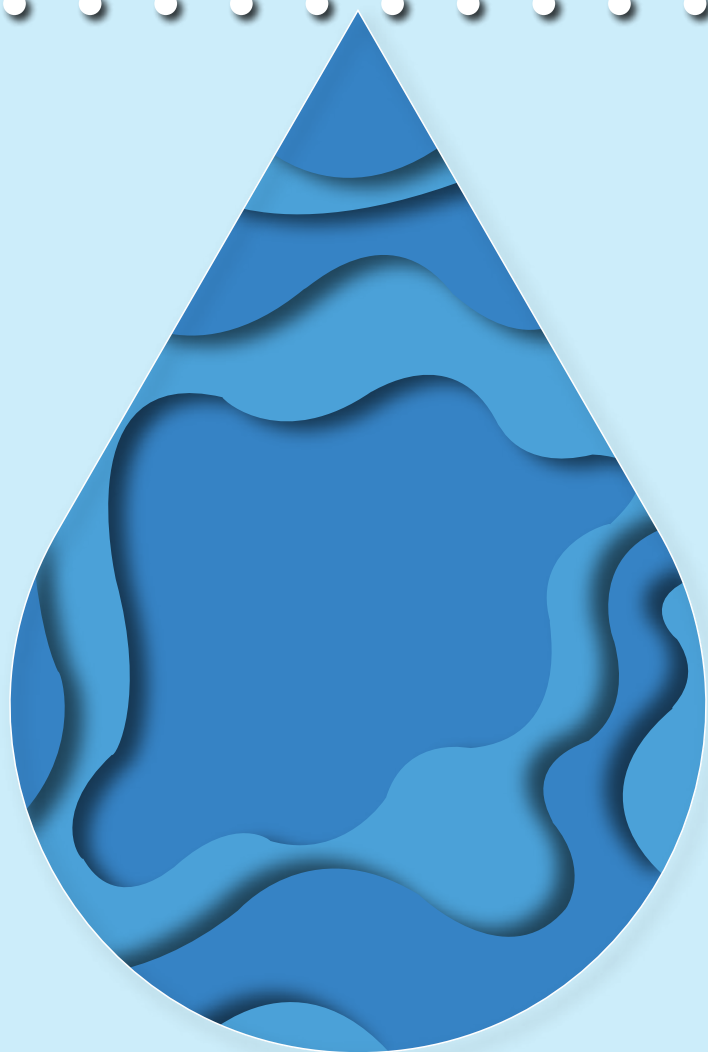
Indice di frequenza infortunistica: $(N. \text{ infortuni}) / (\text{ore lavorate}) \times 1.000.000$

L'indice indica il numero di infortuni per milione di ore lavorate. E' calcolato usando i dati consuntivi, moltiplicando il numero medio di infortuni per ora lavorata per un milione. La proiezione sul milione di ore lavorate è fatta per avere un numero indice di più facile lettura.

	2020	2019
Indice di frequenza infortunistica	3,44	7,57

Attività di formazione per i dipendenti

L'attenzione di Como Acqua nei confronti della formazione e crescita dei propri dipendenti si è mantenuta alta durante l'intero esercizio appena trascorso. Nel complesso sono state erogate complessivamente 2.362 ore di formazione coinvolgendo tutte le categorie di dipendenti: dirigenti, quadri, impiegati e operai. La formazione ha interessato svariati temi: sicurezza sul lavoro (52% del totale delle ore erogate), aspetti tecnico-specialistici (26%), formazione specifica sui sistemi informativi (18%) e aggiornamenti normativi (4%). Stante la situazione pandemica da Covid-19, si evidenzia che i corsi si sono tenuti nel rispetto del protocollo aziendale sulla limitazione del contagio e svolti in modalità a distanza (FAD, Webinar, Corsi on line).



**Altre
informazioni**

1 Rapporti con i Comuni soci - parti correlate

I rapporti intrattenuti da Como Acqua con tutti i Comuni soci, identificati come parti correlate, hanno diverse nature:

- Istituzionale, derivante dalla qualifica di socio della Società;
- commerciale, per l'erogazione del Servizio idrico integrato agli edifici comunali: in questo caso il corrispettivo è quello derivante dalla tariffa autorizzata ed approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- di rimborso delle rate di mutui sottoscritti dagli Enti per la realizzazione delle infrastrutture idriche, a titolo di canone di utilizzo.
- In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, del Codice Civile si evidenzia che la Società non intrattiene rapporti con Società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime.

Riteniamo, comunque, di esporre di seguito il saldo dei rapporti al 31.12.2020 con i Comuni che, in qualità di soci della Società, rappresentano parti correlate:

Ente	% capitale	valore nominale	diritti di voto	crediti	debiti	ricavi	costi
Amministrazione Provinciale di Como	0,016	87,19	1	0	2.851	3.448	29.947
Albavilla	1,915	10.385,84	142	592	237.621	7.543	177.285
Albese con Cassano	1,224	6.640,82	92	0	109.791	3.242	49.987
Albiolo	0,174	942,04	37	2.975	16.223	166	15.653
Alserio	0,348	1.888,57	27	493	45.674	2.008	6.151
Alzate Brianza	1,037	5.626,58	96	345.770	545.423	7.153	71.517
Anzano del Parco	0,595	3.225,80	41	155.246	164.907	19.156	8.154
Appiano Gentile	1,604	8.698,66	148	924	179.402	5.675	179.402
Argegno	0,009	46,14	8	12.468	10.393	12.468	6.258
Arosio	1,341	7.273,20	106	0	382.251	2.844	104.667
Asso	1,107	6.002,97	82	1.195	1.769	5.695	0
Barni	0,170	920,53	13	0	58.325	0	58.325
Bellagio	0,047	256,95	46	0	43.219	0	43.219
Bene Lario	0,004	23,33	4	9.764	383	9.764	383
Beregazzo con Figliaro	0,597	3.239,61	52	63	1.787	1.223	1.787
Binago	0,054	293,69	58	0	28.292	0	13.681
Bizzarone	0,436	2.365,23	34	125.395	12.463	39.280	7.094
Blessagno	0,004	19,18	3	3.804	396	3.801	396
Blevio	0,014	74,03	15	0	5.141	0	5.141
Brenna	0,583	3.163,01	44	0	191.153	4.249	106.850
Brienno	0,005	24,49	5	0	3.569	0	3.569
Brunate	0,020	109,37	22	0	23	0	23
Bulgarograsso	2,267	12.294,59	127	1.980	391	4.997	100.860
Cabiate	0,085	461,90	89	0	4.551	0	4.642
Cadorago	0,974	5.283,92	124	0	0	0	70

Ente	% capitale	valore nominale	diritti di voto	crediti	debiti	ricavi	costi
Caglio	0,137	740,59	10	0	42.984	1.085	42.984
Cagno	0,142	772,66	29	0	0	0	0
Cantù	15,773	85.559,62	1018	25.231	961.028	66.601	250.628
Canzo	1,614	8.755,11	117	2.404	0	8.690	0
Capiago Intimiano	2,197	11.916,58	143	0	44.591	10.012	26.159
Carate Urio	0,015	82,32	15	(4.875)	142.507	4.620	77.518
Carimate	1,214	6.586,26	94	76.086	81.579	7.828	150.117
Carlazzo	0,003	18,46	35	155.855	0	74.385	10.965
Carugo	1,511	8.193,40	127	219.982	476.533	10.148	151.882
Casino D'Erba	0,587	3.186,17	41	0	54.443	3.480	29.187
Casrate con Bernate	1,383	7.500,73	107	14	33.911	134.055	69.568
Cassina Rizzardi	0,862	4.674,66	68	101.672	121.983	2.035	23.032
Castelmarte	0,370	2.007,98	28	233	5.071	928	5.071
Castelnuovo Bozzente	0,011	59,78	10	43	12.563	609	12.563
Cavargna	0,003	14,94	3	0	13	0	13
Centro Valle Intelvi	0,042	225,16	39	54.704	52.747	51.269	61.706
Cerano D'Intelvi	0,007	36,52	6	14.612	26.138	14.611	31.992
Cernobbio	0,078	421,72	82	0	122	0	122
Cirimido	0,453	2.455,82	41	1.000	16.809	1.356	8.768
Colonno	0,006	35,20	6	12.517	30.809	0	31.534
Colverde	0,963	5.222,64	96	213.523	10.141	163.281	1.221
Como	2,090	11.335,46	1029	0	114.238	4.536	1.896
Cremia	0,009	49,23	8	15.134	7.653	15.134	5.667
Cucciago	1,410	7.649,75	91	0	43.407	4.423	43.092
Dizzasco	0,007	39,73	7	24.624	31.408	0	18.397
Domaso	0,019	101,16	18	0	7.876	0	7.876
Dongo	0,044	236,92	43	46.646	60	46.646	60
Dosso del Liro	0,003	18,71	3	5.967	15	5.966	15
Erba	5,728	31.067,70	398	(12)	309.649	49.782	80.674
Eupilio	0,800	4.341,71	61	50.293	13.058	1.633	9.200
Faggeto Lario	0,014	76,76	15	26.894	7.107	26.893	7.107
Faloppio	0,811	4.396,75	79	285.459	15.597	85.513	1.152
Fenegrò	0,552	2.996,66	57	3.664	10.107	4.855	8.092
Figino Serenza	1,617	8.770,32	119	0	367.736	4.665	54.365
Fino Mornasco	2,136	11.583,74	188	139.565	138.697	4.650	67.151
Gera Lario	0,012	62,68	12	0	28	0	28

Ente	% capitale	valore nominale	diritti di voto	crediti	debiti	ricavi	costi
Grandate	0,448	2.432,61	49	180.970	59.084	105.040	0
Grandola ed Uniti	0,016	89,24	16	20.834	11.866	20.834	34.197
Gravedona ed Uniti	0,053	288,11	51	(40.138)	0	58.336	0
Griante	0,001	4,50	7	57.787	0	33.528	0
Guanzate	0,701	3.800,85	91	0	0	0	1.418
Inverigo	1,966	10.663,62	175	266.336	(1.314)	191.137	2.779
Laglio	0,011	57,23	11	0	37.168	0	37.251
Laino	0,006	32,24	6	0	38	0	38
Lambrugo	0,668	3.620,82	53	41.690	160.586	85	11.142
Lasnigo	0,140	760,65	10	4.697	3.155	243	0
Lezzeno	0,023	126,42	25	0	9.455	0	9.455
Limido Comasco	0,507	2.752,19	62	2.098	21.862	1.241	21.036
Lipomo	0,082	442,11	71	0	0	916	0
Longone al Segrino	0,483	2.619,96	38	(316)	106.573	1.530	33.004
Luisago	0,637	3.455,00	54	86.294	111.347	4.083	10.100
Lurago D'erba	1,389	7.535,13	112	336.228	533.869	5.894	27.676
Lurago Marinone	0,413	2.241,14	44	2.000	1.220	882	893
Lurate Caccivio	5,864	31.809,31	326	34	456.778	1.020	152.019
Magreglio	0,134	724,86	13	18.207	0	0	0
Mariano Comense	5,909	32.050,62	486	7.138	1.524.779	31.433	245.958
Maslianico	0,038	208,69	39	0	874	0	874
Menaggio	0,040	217,76	38	0	141.312	0	141.312
Merone	1,174	6.367,93	90	156.758	20.594	160.453	21.725
Monguzzo	0,609	3.305,66	48	44.789	0	44.789	0
Montano Lucino	0,898	4.872,68	88	784.237	14.044	202.375	651
Montorfano	0,755	4.094,96	57	13.340	2.068	3.458	0
Musso	0,013	69,95	12	0	4	0	4
Novedrate	0,916	4.967,58	66	249.783	(2.547)	19.132	(2.547)
Olgiate Comasco	2,701	14.653,19	230	3.900	93.908	31.082	71.045
Oltrona San Mamette	0,935	5.071,52	61	22.558	6.290	417	0
Orsenigo	0,307	1.667,00	43	0	550	6.181	0
Pianello del Lario	0,013	70,00	12	38.053	9.994	38.053	5.008
Pigra	0,003	17,99	3	4.016	12.642	4.016	13.895
Plesio	0,001	5,43	10	1.553	4.291	1.313	3.806
Pognana Lario	0,004	23,16	9	17.045	9.740	17.045	9.740
Ponte Lambro	1,394	7.560,30	101	9.916	24.304	28.536	19.362

Ente	% capitale	valore nominale	diritti di voto	crediti	debiti	ricavi	costi
Porlezza	0,059	321,96	56	(53.920)	521.681	0	115.596
Proserpio	0,299	1.623,51	21	0	4.188	462	9.615
Rezzago	0,098	532,15	8	0	7.860	0	9.144
Rodero	0,074	400,62	17	1.173	0	0	2.489
Ronago	0,336	1.825,03	32	84.012	28.138	18.563	5.135
Sala Comacina	0,008	41,42	7	22.180	55.630	1	59.282
San Fermo della Battaglia	0,805	4.366,62	115	867.728	100.937	204.397	22
San Siro	0,022	119,57	21	68.253	14.655	68.253	8.816
Schignano	0,011	59,51	10	12.190	49.652	12.190	49.652
Senna Comasco	0,934	5.066,90	71	21	24.741	285	24.642
Solbiate con Cagno	0,408	2.214,46	44	26.133	65.068	0	60.561
Sormano	0,223	1.207,98	15	0	18.521	3.717	18.521
Stazzona	0,008	42,94	7	22.711	0	22.711	0
Tavernerio	0,080	436,33	70	47.550	20.412	5.013	19.828
Torno	0,014	74,09	15	0	10.323	0	10.323
Tremezzina	0,064	348,40	61	0	972.703	0	257.410
Uggiate Trevano	1,094	5.934,13	91	399.669	29.929	185.514	3.579
Valbrona	0,792	4.297,00	60	0	57.503	2.237	46.979
Valmorea	0,191	1.035,24	38	2.817	1.940	0	30.349
Valsolda	0,020	109,16	20	6.569	587	20.918	480
Veselo	0,002	8,28	3	2.287	14.296	1.580	14.185
Veniano	0,523	2.836,32	53	988	45.324	3.085	44.266
Vercana	0,001	4,84	9	33.548	13	33.548	13
Vertemate con Minoprio	1,720	9.330,43	108	1.710	138.826	2.073	104.111
Villa Guardia	4,022	21.818,79	236	14.377	45.184	4.965	42.471
Zelbio	0,002	12,71	3	2.247	11.016	1.232	10.000
Unione dei Comuni Lario e Monti	0,004	21,95	1	13.245	0	15.596	0
Totale				6.037.199	10.840.267	2.561.792	4.104.171

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota integrativa

2 I principali rischi a cui è esposta la società

Rischio di contesto economico e sociale

Le attività della Società sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del Paese. Un rallentamento dell'economia potrebbe determinare, ad esempio, un calo dei consumi e/o della produzione industriale, avendo di conseguenza un effetto negativo sulla domanda di acqua offerta dalla Società riducendone i risultati e le prospettive, rallentando o complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate.

Si evidenzia inoltre la tematica relativa ai rapporti con alcuni portatori di interesse riferita alla gestione e al mantenimento dell'efficienza degli impianti e all'eventuale ampliamento di quelli esistenti. A presidio di queste tematiche la Società attua un'attività di dialogo costante con le comunità locali, con gli Enti e le Autorità di riferimento.

Fra i rischi che si stanno sperimentando, si registra quello per pandemie o patologie diffuse: ne è evidente manifestazione la pandemia di Covid-19, che incide su ognuna delle sfere personali dell'individuo (si veda il paragrafo dedicato per l'approfondimento di tutte le misure adottate da Como Acqua).

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione della normativa regolatoria di riferimento. La Società effettua un costante monitoraggio della normativa.

Rischio variazioni climatiche

Sussiste il rischio legato alla scarsità della risorsa idrica destinata alla distribuzione di acqua potabile in caso di stagioni particolarmente siccitose, con conseguenti ricadute negative di carattere prevalentemente reputazionale; per garantire l'erogazione del servizio in maniera continuativa, la Società monitora e mappa le perdite dagli acquedotti per individuare la priorità degli interventi.

Rischio energetico

La Società è esposta al rischio prezzo sulle commodities energetiche, in particolare energia elettrica in quanto avente un'incidenza sui costi operativi valutabile in circa 25% degli stessi. Il sistema tariffario consente comunque il recupero delle possibili variazioni.

Rischio di interruzione dell'attività

La società gestisce la distribuzione di acqua potabile e impianti di depurazione tecnologicamente ed operativamente complessi, il cui malfunzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe incidere sull'erogazione del servizio.

La salvaguardia degli impianti prevede l'adozione di procedure di manutenzione programmata e di revisione periodica, nonché il ricorso a strumenti di controllo dei parametri tecnici in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione di eventuali anomalie.

Rischio ambientale

I rischi collegati al verificarsi di eventi che producono effetti sull'ambiente o sulla salute della popolazione residente sono attentamente monitorati dalla società.

La società provvede, altresì, a controllare l'efficacia del processo depurativo tramite analisi chimico-fisiche e strumentazione elettronica in campo.

A copertura del rischio ambientale la società ha stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale.

Rischio di Liquidità

Il rischio di Liquidità varia sensibilmente a seconda delle effettive disponibilità liquide a disposizione della Società e dell'ammontare della PFN, così come della sua composizione a breve ed a lungo termine. La Società ad ora presenta una posizione finanziaria netta positiva. Le operazioni straordinarie (acquisizioni societarie) che saranno realizzate ed il reperimento delle fonti di finanziamento per gli investimenti futuri richiederanno attento monitoraggio e specifici focus di analisi di queste grandezze.

Rischio di credito

La Società opera in un mercato in cui i rischi di insolvenza sono fisiologici. Esistono procedure e sistemi di controllo per permettere di monitorare la situazione in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di insolvenza.

Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio, operando esclusivamente in euro.

Rischio di tasso di interesse

Esso afferisce al rischio di incrementi o decrementi significativi dei tassi di interesse applicati sui finanziamenti bancari. Attualmente la Società beneficia di finanziamenti bancari a medio termine a tasso fisso e variabile. I finanziamenti a tasso fisso non presentano particolari rischi mentre i finanziamenti a tasso variabile sono legati all'oscillazione dell'Euribor a 3 e 6 mesi ed Irs a 15 anni.

3 Misure adottate per contrastare l'emergenza COVID-19

Nei mesi di marzo e aprile 2020, il Paese è stato sottoposto, a seguito della pandemia mondiale in corso, a un lock down generalizzato. L'Italia, primo Paese europeo a essere investito dalla diffusione del virus Covid-19, risulta tuttora fra i maggiormente colpiti, nonostante l'adozione di misure particolarmente restrittive per contenere l'epidemia.

A seguito delle direttive e delle ordinanze emanate per contrastare la diffusione del virus Covid-19, infatti, sono state adottate con tempestività una serie di precauzioni volte a garantire la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti, utenti e fornitori che hanno accesso alle sedi/impianti della Società.

La Società ha attuato fin da subito misure di gestione della crisi e sono state identificate azioni adeguate a mitigare i rischi attuali e prospettici determinati da tale emergenza, in particolare:

- a partire dal 23.02.2020 è stata costituita un'unità di crisi denominata "Gestione Crisi Covid-19 Como Acqua" per la gestione delle emergenze e sono state svolte (sono tuttora in corso) le attività di coordinamento con i diversi Responsabili d'Area, il Responsabile della Sicurezza (RSPP) ed il Medico Competente, al fine di monitorare costantemente lo stato e l'evoluzione della situazione;
- sono state concordate misure integrative con il Datore di Lavoro, il RSPP ed il Medico Competente, in riferimento anche alle indicazioni del Ministero, delle Regioni e prefetture locali.

In particolare, nel corso del 2020:

- la Società ha sostenuto costi diretti (ammontanti a 271 mila euro) per affrontare lo stato emergenziale in conformità con le linee guida dello Stato ed ha conseguentemente predisposto gli adempimenti necessari per il riconoscimento del credito d'imposta sulle spese di acquisto dei DPI;
- a seguito dell'emergenza epidemiologica e della possibile necessità di un periodo di sospensione, ancorché parziale, dell'attività lavorativa di alcuni uffici/settori, in data 27 aprile 2020 è stato sottoscritto l'accordo sindacale ai fini della richiesta di concessione, per un periodo massimo di nove settimane, del Fondo di Integrazione Salariale con causale Covid-19. Il fondo di garanzia non è stato attivato poiché la società ha fatto fronte sia al mantenimento del servizio con gli standard imposti da ARERA tramite lo sviluppo massiccio dello smart working sia, nei casi ove ciò non fosse attuabile, con il godimento di giornate di ferie maturate negli anni precedenti a quello di riferimento.

Le misure specificamente adottate a tutela dei dipendenti sono di seguito sintetizzate:

- aggiornamento del Documento di Valutazione Rischio Biologico a seguito dell'emergenza legata alla diffusione del virus

SARS-CoV-2 (coronavirus) e relativa comunicazione a tutti i dipendenti;

- adozione del Protocollo Condiviso di Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e consegna dello stesso a tutti i dipendenti;
- costituzione del Comitato per la verifica delle regole del Protocollo Condiviso di Regolamentazione (aggiornamenti mediante addendum e comunicazioni ad hoc);
- utilizzo della modalità di lavoro agile per tutti i dipendenti le cui attività possono essere svolte dal proprio domicilio;
- incentivazione dei dipendenti all'utilizzo di ferie, permessi e congedi retribuiti;
- consegna periodica a tutti i dipendenti presenti sul posto di lavoro dei Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare durante le attività in impianti, cantieri e uffici;
- utilizzo della modalità "in video conferenza" per riunioni con colleghi, fornitori, corsi di formazione etc. al fine di limitare al massimo gli spostamenti;
- diffusione nelle aree comuni del decalogo redatto dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità sui comportamenti da adottare per prevenire il contagio del Covid -19;
- sanificazione settimanale di tutti gli ambienti di lavoro (compresi spogliatoi ed aree ristoro) e degli automezzi aziendali e incremento della frequenza delle operazioni di pulizia quotidiana;
- messa in sicurezza di tutti gli sportelli della Società, mediante l'implementazione di appositi divisori atti a ridurre il rischio potenziale di contagio;
- adozione, in corrispondenza degli accessi aziendali, di dispositivi per la misurazione della temperatura;
- messa a disposizione di erogatori di igienizzante sia per i dipendenti, sia per il pubblico;
- a decorrere dal 02.11.2020 è stata concessa la possibilità godere della pausa pranzo di 60 minuti nell'arco temporale dalle 12.00 alle 14.00, con l'intento di scaglionare quanto più possibile l'uscita e l'entrata dei dipendenti durante tale fascia oraria;
- sottoscrizione, in data 25 marzo 2020, e proroga nel 2021, di una polizza assicurativa a favore di tutti i dipendenti, che prevede un'indennità giornaliera in caso di ricovero ospedaliero e un'indennità forfettaria per convalescenza a seguito di ricovero in terapia intensiva causati dal virus Covid -19.

Nell'ambito delle iniziative per favorire la conciliazione tra impegni familiari e lavorativi, in tutta la prima fase dell'epidemia, è stata, inoltre, concessa la possibilità ai dipendenti, con figli minori di sei anni o in età scolare sino alla scuola secondaria di primo grado, di effettuare un orario di lavoro giornaliero ridotto, con recupero delle ore non lavorate entro la fine del mese successivo.

4 Altre informazioni: Strumenti finanziari, ricerca & sviluppo, rapporti con le parti correlate

4.1 Strumenti finanziari

In conformità all'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile si informa che, nell'esercizio della sua attività, la Società detiene attività finanziarie composte principalmente da crediti commerciali, cassa e depositi a breve, che derivano direttamente dall'attività operativa.

Le passività finanziarie della Società sono costituite in prevalenza dai finanziamenti col sistema bancario e da debiti commerciali. La Società non ha effettuato negoziazioni in strumenti finanziari derivati nell'esercizio 2020.

4.2 Quote proprie e di società controllanti

La Società non possiede quote proprie né di Società controllanti, né direttamente né indirettamente e neppure per il tramite di interposta persona, né ne ha detenute nel corso dell'esercizio in esame.

4.3 Sedi sociali e secondarie

La Società ha sede legale in Via Borgovico 148 a Como. Oltre alla sede legale sono state istituite una sede amministrativa in via Vittorio Veneto 10 a Cantù e 30 unità locali all'interno della Provincia di Como per garantire un maggior presidio del territorio.

4.4 Attività di Ricerca & Sviluppo

In relazione all'attività di Ricerca & Sviluppo, il Piano Investimenti societario è improntato prioritariamente su criteri ed obiettivi di miglioramento definiti dalla delibera ARERA n. 917/2017/R/ldr, con particolare focus sui c.d. "prerequisiti", oltre ai "macro-indicatori" di cui alla medesima.

Nello specifico, nell'ottica di ottenimento dei prerequisiti:

- *prerequisito 1 "disponibilità ed affidabilità dei dati di misura dei volumi"* – si prevede l'installazione massiva di misuratori di portata sia presso le captazioni che presso gli utenti finali, al fine di poter ottenere un dato certo sia relativamente alle portate immesse in rete sia su quelle distribuite effettivamente agli utenti, per poter determinare il c.d. "bilancio idrico"; di estrema utilità in tale ottica sarà anche il software che si prevede di implementare nel corso del 2021;
- *prerequisito 3 "conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane"* – sebbene al momento non sussistano condanne da parte della Corte di Giustizia Europea per non conformità alla direttiva 271/91, all'interno dell'ambito sussistono alcuni agglomerati ancora in infrazione della suddetta, per i quali si sta già procedendo, dal 2019, all'adeguamento tramite estensione delle reti fognarie a tutto l'abitato;
- *prerequisito 4 "disponibilità ed affidabilità dei dati di qualità tecnica"* – essendo Como Acqua una Società di recente costituzione, è necessario che innanzitutto acquisisca una conoscenza approfondita di tutte le infrastrutture presenti sul territorio, che questa sia disponibile per tutti gli operatori in modo univoco ed infine che i dati acquisiti possano essere agevolmente aggiornati; a tale scopo, si sta procedendo con un'attività che proseguirà per i prossimi n. 2 anni e che consiste nel rilievo e digitalizzazione di tutte le reti idriche e fognarie presenti nell'Ambito, cioè la c.d. "mappatura" con la conseguente realizzazione di un GIS cartografico.

Per quanto riguarda gli obiettivi disposti dai macro-indicatori:

- *macro-indicatore M1 "perdite idriche"* – spesso le reti idriche presenti sul territorio risultano essere particolarmente vetuste e/o ammalorate; fino a che non saranno disponibili le mappature, che permetteranno di avere una visione globale del sistema, si procederà con la sostituzione di quei tratti nodali e critici, le cui perdite determinano un maggiore spreco della risorsa idrica;
- *macro-indicatore M2 "interruzioni del servizio"* – al fine di ridurre le interruzioni del servizio per gli utenti, si sta sviluppando un piano di interconnessioni delle reti idriche comunali, al fine di poter sopperire alle carenze d'acqua di un territorio tramite l'utilizzo della risorsa proveniente dai Comuni limitrofi; di fatto, si cercherà di realizzare nel corso degli anni una rete unica d'Ambito, al contrario di quanto accaduto finora, data la frammentarietà delle gestioni, dove ogni rete idrica risultava essere a sé stante; a tale scopo saranno utili anche interventi di potenziamento ed efficientamento delle captazioni.
- *macro-indicatore M3 "qualità dell'acqua erogata"* – fine di migliorare la qualità dell'acqua erogata agli utenti, si procederà con il potenziamento delle opere di potabilizzazione, nonché con il rifacimento e messa a norma delle zone di tutela assoluta delle derivazioni;
- *macro-indicatore M4 "adeguatezza del sistema fognario"* – al fine di migliorare il sistema fognario e ridurre gli sversamenti, si procederà in primo luogo con l'adeguamento e potenziamento dei punti nodali del sistema, quali sollevamenti e scolmatori; in contemporanea, si procederà al rifacimento sia dei collettori, il cui fallimento provocherebbe maggiori problematiche di tipo ambientale, che delle reti fognarie comunali, spesso vetuste o comunque inadeguate alle portate immesse;
- *macro-indicatore M5 "smaltimento fanghi in discarica"* – si tratta di uno dei temi più critici e di attualità che il Gestore si trova ad affrontare; sebbene i quantitativi smaltiti in discarica sono residuali, la variabilità dei costi di smaltimento anche verso altri destini sono troppo altalenanti ed incerti; mentre per i fanghi derivanti dal trattamento di reflui civili esistono molteplici soluzioni, attualmente tutte in fase di vaglio, per quelli derivanti da reflui principalmente industriali sembrerebbe che l'unica alternativa allo smaltimento in discarica sia la valorizzazione termica;

- *macro-indicatore M6 “qualità dell’acqua depurata”* – per quanto riguarda la qualità dei reflui depurati, sono presenti due differenti situazioni all’interno dell’Ambito: gli impianti più piccoli, spesso vetusti ed inadeguati, non in grado di perseguire i limiti allo scarico previsti dalla vigente normativa, ed i grandi impianti, in grado di assicurare i limiti allo scarico ma per i quali si attendono maggiori restrizioni; nel primo caso, si sta procedendo e si continuerà con interventi di revamping oppure di dismissioni laddove possibile, collettando i reflui verso un altro depuratore. Per quelli più grandi, invece, si potrà portare avanti un’attività di ricerca e potenziamento con nuove e più performanti tecnologie; vista l’attuale adeguatezza di questi ultimi e la parallela difficoltà di procedere con maggiori miglioramenti, si tratta del campo in cui si potranno maggiormente concentrare le attività di ricerca e sviluppo.

Nel corso del 2020 la Società ha intrapreso molteplici progetti di studi e ricerca al fine di razionalizzare e migliorare la gestione dei servizi offerti, cercando inoltre di ottenere benefici in termini di risorse impiegate.

Tra questi si evidenziano i seguenti progetti:

- attività pilota di ricerca delle perdite acquadottistiche tramite tecnologia satellitare; tale tecnica permetterebbe di ridurre le tempistiche ed i costi rispetto a quelle tradizionali attualmente impiegate (ad esempio, geofoni e correlatori).

Il nostro pianeta è circondato da satelliti di varia natura destinati all’osservazione che vanno a monitorare diverse grandezze fisiche e tra queste anche l’umidità del terreno. Grazie a questa tipologia di satelliti è possibile indagare il sottosuolo tramite onde radar che vengono inviate a terra e che subiscono una modifica della loro frequenza ed intensità di rifrazione a seconda del materiale che incontrano. L’onda modificata ritorna quindi al satellite il quale ne registra le caratteristiche e la posizione. La tecnologia utilizzata consiste nell’elaborazione di immagini satellitari con appositi algoritmi, al fine di individuare i punti dove il terreno è più umido rispetto alle zone circostanti. Sovrapponendo quindi questi punti rilevati con la planimetria della rete idrica è possibile identificare le zone con presenza d’acqua in prossimità di una tubazione e quindi ad alta probabilità di perdita. La fase successiva consiste nella verifica puntuale in campo dei punti individuati al fine di appurare l’esistenza effettiva della perdita e poter quindi provvedere alla riparazione della stessa;

- attività di “Audit Impiantistici” (Audit: strumento che riunisce tutta una serie di analisi, verifiche e misurazioni utili ad un progettista per interventi e studi, utile per ottimizzare e migliorare la gestione ed i costi) delle stazioni di sollevamento fognario afferenti agli impianti di depurazione di Cremia e Menaggio, per un totale di n. 40 siti interessati dall’analisi; si evidenzia inoltre che molti degli impianti risultavano situati in luoghi territorialmente impervi e difficilmente raggiungibili. L’obiettivo è quello di ripristinare ed ottimizzare impianti vetusti e critici per il corretto funzionamento dell’infrastruttura. L’attività consiste in n. 3 fasi principali: la prima, cosiddetta “plant audit” valuta in generale la conformazione dell’impianto e le macchine installate; segue l’“energy Audit”, in cui vengono valutati i consumi ed i rendimenti delle macchine. Infine, il “Condition Audit” determina lo stato effettivo dell’impianto. Lo studio ha coinvolto numerosi attori, oltre alla società incaricata, anche operatori interni (operai, tecnici e rilevatori) e ditte di spurghi e trasporto navale;

- attività pilota di mappatura, rilievo e digitalizzazione delle reti fognarie di alcuni selezionati Comuni, al fine di poter impostare un bando completo per estendere la medesima attività a tutto il territorio provinciale; quest’ultimo è attualmente in fase di affidamento;

- prosecuzione dell’attività di ricerca sui Microinquinanti Emergenti, in collaborazione con il Politecnico di Milano. Questi elementi inquinanti, - derivanti dall’uso di farmaci, da prodotti per la cura del corpo e da sostanze chimiche utilizzate nell’industria, si presentano in piccolissime concentrazioni (da qui il nome di “microinquinanti”) ma non per questo sono meno pericolosi per l’ambiente. La ricerca mira ad approfondire la conoscenza di queste sostanze e ad individuare nuove tecniche di rimozione;

- Progetto SARI (Sorveglianza Ambientale di SARS-COV-2 attraverso i Reflui urbani in Italia per indicazioni sull’andamento epidemico e allerta precoce). Si tratta del progetto di ricerca epidemiologica Sars-Cov2 nelle acque reflue che ci vede impegnati insieme a tanti altri gestori del Servizio idrico integrato di tutta Italia sotto il coordinamento dell’Istituto Superiore di Sanità. L’analisi della presenza del virus nelle acque reflue (o di indicatori ad esso correlabili) potrà rivelarsi uno strumento utilissimo per ottenere informazioni epidemiologiche in tempo reale ed offrire supporto decisionale nei casi che abbiamo vissuto gli scorsi mesi e che stiamo tuttora vivendo. Il progetto ha avuto inizio nel mese di luglio 2020 e Como Acqua vi partecipa all’interno del Contratto di Rete Water Alliance (WA);

- Modellizzazione impianto di depurazione di Merone. ENEA sta modellizzando la nuova sezione SBR dell’impianto di depurazione di Merone con lo scopo di ottimizzare i consumi di reagenti e di energia per ridurre i costi gestionali. I costi del progetto sono sostenuti dal

Ministero dell'Università e della Ricerca. Gli sviluppi successivi di questo progetto, che prevedono la modellizzazione di tutto l'impianto di depurazione di Merone, richiederanno la sottoscrizione di un'apposita convenzione con ENEA, i cui costi a carico di Como Acqua devono ancora essere individuati;

- Progetto ASSURE (Assessing and managing the risks of water reuse in southern European regions). Como Acqua ha sostenuto questo progetto sviluppato dall'Università dell'Insubria di Como insieme ad altre università ed istituti di ricerca europei, con l'obiettivo di analizzare i rischi per la salute umana e per l'ambiente derivanti dal riuso di acque depurate in campo agricolo, per approvvigionamenti ad uso potabile e per l'irrigazione ed il ricambio degli acquiferi;
- Progetto MaReMa (Implementation of Magnetically separable and Recyclable Nanoparticles for heavy metals and organic pollutants separation from contaminated water). Elaborato dall'Università dell'Insubria di Como, si prefigge di esaminare la possibilità di utilizzare nuove tecnologie (nanoparticelle magnetiche) per il recupero di contaminanti dalle acque di scarico. Como Acqua si occuperà di fornire i campioni di acque reflue per le prove pilota e di laboratorio. Non sono previste altre spese per forniture e/o servizi esterni;
- Energy management. Nel 2020 è stata elaborata la Diagnosi Energetica sulla base della Direttiva 2012/27/UE – D.Lgs. 102/2014 (Como Acqua è classificata come “Grande Impresa”). Sono stati classificati e quantificati i centri di consumo mediante analisi preliminari e sopralluoghi in campo, individuate le aree di criticità e proposte strategie di miglioramento, stimando i costi degli interventi ed il loro pay-back;
- Progetto pilota in un Comune campione per definire le differenti prestazioni di alcune tecnologie del c.d. “smart metering”, ovvero l'acquisizione a distanza di dati numerici e di misura di, ad esempio: portate di acqua potabile immesse in rete, portate di acqua potabile consegnate agli utenti, attivazioni e relative durate degli sfiori di piena fognaria, etc.)

La Società inoltre ha stretto una forte collaborazione con altri gestori lombardi del SII ed Enti Pubblici per il censimento degli scarichi lungo il tratto comasco del fiume Seveso, anche impiegando tecnologia APR (aeromobile a pilotaggio remoto, noti anche come droni); l'attività si svolgerà nel prossimo anno.

5 Continuità aziendale

Come specificato in nota integrativa, Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il dilagare su scala mondiale del virus SARS-CoV-2 dall'inizio del 2020 comporterà un impatto negativo sulla economia generale e conseguentemente sull'andamento delle attività della società. In ogni caso, come meglio specificato nel capitolo successivo “Evoluzione prevedibile della gestione”, gli scenari e analisi di sensitività elaborate dalla società non fanno presagire delle particolari criticità economico-finanziarie-patrimoniali in capo alla Società, la quale si è attrezzata intraprendendo azioni mirate a preservare la continuità delle attività lavorative nel rispetto delle prescrizioni delle Autorità come sopra descritto.

6 Fatti di rilievo avvenuti e programmati dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i principali obiettivi della Società c'è quello di proseguire con le previste aggregazioni delle gestioni comunali “in economia” e con i subentri nelle gestioni del servizio idrico delle seguenti società:

- Comodepur S.p.A.;
- Leredi S.p.A. (Comune di Cernobbio);
- Lura Ambiente S.r.l.;
- Aqua Seprio Servizi S.r.l.;
- Lariana Depur S.p.A.;

Di seguito le specifiche

• **COMODEPUR**

Con atto notarile del 29 dicembre 2020 (Rep. N. 24743/14848 - Notaio Mario Notari) è stato stipulato tra la Società e Comodepur S.c.p.A. l'accordo di subentro nella gestione dei servizi di depurazione e collettamento nel territorio dei Comuni di Blevio, Brunate, Cernobbio, Como, Grandate, Lipomo, Maslianico, Tavernerio e Torno a decorrere dal 1° gennaio 2021. Tale subentro è avvenuto tramite:

- il trasferimento da Comodepur alla Società dei rapporti di impiego con il personale dipendente, dei rapporti negoziali attivi e passivi derivanti dai contratti di fornitura e dai contratti di appalto;
- il trasferimento da Comodepur alla Società della titolarità dei beni presenti in magazzino destinati al servizio;
- il trasferimento da Comodepur alla Società dei beni strumentali (automezzi, arredamenti, macchine d'ufficio, attrezzature e strumentazione di laboratorio destinati alla gestione del servizio);
- il trasferimento della detenzione e del materiale godimento degli impianti funzionali all'esercizio del servizio comprendenti sia beni immobili, sia impianti aventi natura di beni mobili.

Il valore effettivo di subentro non è ancora stato determinato in via definitiva (ad oggi è stimato in 3,600 milioni di euro), in quanto la perizia di stima trasmessa da Comodepur alla Società e all'Ufficio d'Ambito è aggiornata al 31 dicembre 2019, e non tiene quindi in considerazione gli impatti della gestione nel corso dell'esercizio 2020.

Pertanto, al fine di stimare il corretto e aggiornato valore di subentro, come da accordi Comodepur ha fornito (entro il termine concordato del 15 febbraio 2021) la perizia aggiornata asseverata; la Società si è impegnata a concludere le verifiche di propria competenza e a comunicare a Comodepur e all'Ufficio d'Ambito la propria stima di Valore di Subentro, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della perizia predetta.

Il pagamento del valore di subentro è stato previsto attraverso una rateizzazione dell'importo, in massimo 3 rate annuali da pagarsi entro tre anni dalla data di subentro.

Nonostante una intensa attività svolta dal gestore unico nel 2020 per il raggiungimento dell'obiettivo di aggregazione totale delle gestioni idriche nell'ambito della Provincia di Como, alla data odierna permangono ancora alcune gestioni in capo a soggetti terzi.

Nell'esercizio 2021 la Società mira, compatibilmente allo stato emergenziale derivante dal diffondersi del COVID-19, a proseguire e ultimare il proprio percorso di subentro nelle gestioni "in economia" rimanenti: trattasi del subentro nella gestione dei Comuni di Griante, Livo, Peglio, Colverde, Turate (segmenti acquedotto e fognatura), San Bartolomeo Val Cavargna e Val Rezzo (questi ultimi anche con riferimento al segmento di depurazione, oltre che di acquedotto e fognatura) e Gera Lario, Montemezzo, Sorico e Trezzone (limitatamente al segmento depurazione; dei Comuni di Carbonate, Mozzate e Locate Varesino, limitatamente al segmento fognatura (tale subentro risulta tuttavia strettamente collegabile al subentro nella gestione della società Aqua Seprio S.r.l., nei confronti della quale pende istanza di esercizio dei poteri sostitutivi, formulata dall'Ufficio d'Ambito alla Regione in data 29 settembre 2020); del Comune di Como, limitatamente al segmento fognatura (pianificata con un termine di 6 mesi dal subentro nella gestione di Comodepur S.c.p.A., avvenuta il 1° gennaio 2021).

Sempre nell'esercizio 2021, la Società ha altresì l'obiettivo di proseguire le attività finalizzate a subentrare nelle gestioni delle SOT che ancora detengono il servizio idrico presso alcuni Comuni dell'ATO (tali subentri comporteranno la gestione di 10 Comuni e una popolazione residente complessiva di 60.665 abitanti del servizio acquedotto, 13 Comuni e una popolazione residente complessiva di 75.927 abitanti del servizio fognatura e 15 Comuni e una popolazione residente complessiva di 79.063 abitanti del servizio depurazione), ossia:

• **Lereti S.p.A. – ex Acsm Agam S.p.a.**

La società Lereti S.p.a. è concessionaria della gestione del servizio acquedotto presso i Comuni di Cernobbio, Como e Brunate; per quanto concerne il solo Comune di Cernobbio la scadenza naturale del servizio è spirata il 31 dicembre 2019, termine a decorrere dal quale Como Acqua sarebbe dovuta subentrare mediante un'operazione di liquidazione del valore di rimborso a favore del gestore uscente, così come stabilito dall'Ufficio d'Ambito con propria deliberazione n. 4 del 14 gennaio 2020. La decorrenza di avvio della gestione era stata inizialmente prevista per il 1° ottobre 2020, ora posticipata al 1° luglio 2021 in ragione delle difficoltà sopravvenute nell'attuazione del passaggio gestionale: allo stato, infatti, Como Acqua è impedita nel procedere al subentro – pur avendo espresso, sia a Lereti che

all'Ufficio d'Ambito, la propria disponibilità e l'urgenza che tale passaggio venga perfezionato – dal momento che Lereți ritiene che il succitato passaggio sia subordinato alla definizione del “valore di subentro”, determinato da un'istruttoria del servizio d'ambito e da un'apposita delibera di ARERA. Nello specifico Lereți ha comunicato che “atteso lo stato di indeterminazione circa il surriferito valore di subentro, anche in considerazione del non ancora definito processo di approvazione delle cosiddette “Partite Pregresse”, la stessa si è avvalsa del diritto di ritenzione previsto dall'art. 13 della “Convenzione di regolazione dei rapporti tra Ufficio d'Ambito di Como e Acsm-Agam spa per la salvaguardia delle gestioni del Servizio di Acquedotto”.

Lereți, in buona sostanza, ha comunicato di voler proseguire nella gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Cernobbio fino alla conclusione, da parte dell'Ufficio d'Ambito e di ARERA, delle attività di rideterminazione dei ricavi tariffari per gli anni 2012-2023 e di approvazione di eventuali partite tariffarie pregresse, come previsto in particolare dalla delibera ARERA 656/2015/R/idr.

Ferma la definizione della questione concernente il riconoscimento di eventuali “partite pregresse”, allo stato il valore di rimborso, calcolato sui dati aggiornati al 31/12/2018, ammonta a 2,498 milioni di euro e sarà pagato attraverso l'accensione di un mutuo.

• *Lura Ambiente S.r.l.*

La gestione della società Lura Ambiente coinvolge i Comuni di Bregnano, Cadorago, Cermenate, Guanzate, Rovellasca, Rovello Porro e Lomazzo; malgrado Como Acqua abbia proposto al gestore uscente un'operazione di fusione, l'Assemblea dei soci di Lura Ambiente ha riferito di voler passare la gestione esclusivamente a seguito del riconoscimento del valore di rimborso: a fronte di tale granitica volontà sono attualmente in corso le attività di quantificazione del valore predetto - limitatamente al ramo d'azienda del perimetro comasco – in base alle disposizioni della delibera nr. 664/2015/R/IDR e 580/2019/R/IDR di ARERA.

Tale soluzione comporterebbe un esborso finanziario che poi sarebbe obbligatorio ribaltare completamente sulle tariffe degli utenti della provincia di Como.

Si presume che il subentro possa avvenire con decorrenza dal 1° gennaio 2022.

• *Aqua Seprio Servizi S.r.l.*

L'operazione proposta prevede la scissione parziale non proporzionale del ramo comasco o in alternativa, vista l'esigua partecipazione di un altro Comune socio non appartenente alla provincia di Como (Cislago), potrebbe darsi corso alla liquidazione di quest'ultima e, poi alla successiva fusione per incorporazione della Società. L'ipotesi è stata formalizzata alla Società che, tuttavia, non ha mai dato riscontro in tal senso né, in alternativa, ha mai consentito – malgrado numerosi solleciti, anche mediante formale diffida da parte dell'Ufficio d'Ambito – di porre in essere le attività volte all'instaurazione del percorso disciplinato dal D.lgs. 152 del 2006 per il subentro di Como Acqua nella gestione del servizio idrico ancora in capo alla società.

A fronte di un grave immobilismo, in data 29 settembre 2020 l'Ufficio d'Ambito ha ritenuto di formulare alla Regione istanza di esercizio dei poteri sostitutivi ex art. 13 bis L.R. 26/03; la Regione, preso atto della richiesta, ha invitato i soggetti coinvolti ad assumere celermente tutte le iniziative ritenute utili a facilitare il superamento della situazione di stallo venutasi a creare.

Valutate le complesse problematiche sottese al subentro, comunque si presume che quest'ultimo non possa essere concretizzato prima di aprile 2021.

• *Lariana Depur S.p.A.*

L'operazione, allo stato delineata in via del tutto embrionale, potrebbe ricalcare la stessa metodologia utilizzata per il subentro nella gestione di Comodepur. Sono, comunque, in corso incontri di confronto, sia con la società sia con il competente Ufficio d'Ambito, per valutare tecnicamente eventuali altre ipotesi percorribili.

La tempistica, quindi, non è in questo momento definibile e, comunque, si prevede che il subentro non possa essere perfezionato prima del 30 settembre 2021

Si evidenzia, inoltre, che la Società sta predisponendo le attività necessarie per tracciare il percorso attraverso il quale gli attuali Comuni

della provincia di Como non ancora divenuti soci (nr. 19) potranno entrare anch'essi nella compagine societaria.

Occorre precisare che tutte le attività propedeutiche alle operazioni sopra riportate sono state fortemente rallentate dalla situazione emergenziale in cui versa il nostro Paese a causa della nota epidemia.

Con riferimento allo stato di emergenza derivante dal diffondersi del Covid -19 e alle conseguenti misure adottate dai competenti Organi Governativi, la Società si è strutturata per mantenere la continuità aziendale e lo svolgimento delle attività lavorative, con il fine di garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni altra persona che si trovi a interagire con la Società.

Preme evidenziare che la grave situazione contingente legata alla diffusione della pandemia ha assorbito nell'ultimo periodo gran parte delle risorse della struttura aziendale, chiamate a far fronte alle attività essenziali che hanno consentito di garantire in primis il corretto funzionamento del servizio idrico, accumulando tuttavia ritardi sulle attività risultanti non prioritarie.

Occorre, infine, ricordare che il Consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio, in più sedute, ha attivato una valutazione che ha prodotto una proposta ai soci per la modifica dello statuto sociale, rendendolo più funzionale alla gestione societaria alla luce della piena operatività.

La proposta di modifica è stata discussa e condivisa dalla Commissione per il Controllo Analogico nella seduta dell'11 giugno 2020, approvata nel testo definitivo dal Consiglio di amministrazione del 3 novembre 2020 e sottoposta all'Assemblea dei soci del 18 dicembre 2020, acquisendo un atto di indirizzo propedeutico all'Assemblea straordinaria notarile da convocarsi a seguito delle delibere comunali dei Soci.

7 Evoluzione prevedibile della gestione

Al fine di migliorare le performance aziendali e automatizzare alcuni processi informativi, nel corso dell'esercizio 2020 è stata conclusa la procedura di gara per l'acquisto di un nuovo software unico aziendale per la gestione dell'utenza che sia in grado anche di recepire tempestivamente e senza eccessive difficoltà le varie disposizioni regolatorie emanate da ARERA. Si prevede che tale software entrerà a completo regime entro la fine del 2021. Tale software verrà integrato con una innovativa piattaforma software dedicata all'automazione dei processi di core business previsti dal settore, in ottica di digital transformation e nel rispetto degli standard di qualità del servizio attesi da ARERA. La suite è costituita da aree funzionali integrate, a supporto dei processi di core business delle Società di gestione del Servizio idrico integrato, quali:

- Customer care & Contact center
- Fatturazione, contabilità clienti, incassi e morosità
- Gestione evoluta recupero del credito
- Adempimenti normativi ARERA
- Reporting
- Raccolta e validazione dei dati di misura
- Attività Tecniche, Work Force Automation
- Cartografia
- CRM: piattaforma scalabile per supportare la crescita, integrabile con i principali software terzi. Gestione integrata ed efficiente dei processi di acquisizione di nuovi contratti e di servizio di customer care post-sale
- WEB e SELF-CARE: portale Clienti integrato alla soluzione e chiavi in mano con funzionalità informative e dispositive. Il portale web è dotato di un suo CMS per la gestione dei contenuti
- Billing: al centro dei processi di back office si pone il billing, mettendo a disposizione tutte le funzionalità per la gestione della fatturazione
- Misura: le attività legate alla misura sono gestite con processi che garantiscono efficacia e sicurezza nella congruenza dei dati
- Reporting ed adempimenti normativi: analisi gestionali dei dati ed espletamento degli obblighi fiscali e normativi.

Contestualmente la Società si è attivata per disegnare ed elaborare una nuova procedura di gara per l'acquisto di un nuovo software ERP verticale integrato che sia trasversale a tutte le aree aziendali e di supporto per la gestione, analisi e controllo di tutti i processi contabili,

finanziari e operativi.

Come già precisato nel precedente paragrafo intitolato “Fatti di rilievo avvenuti e programmati dopo la chiusura dell’esercizio”, l’andamento gestionale sarà principalmente influenzato dalle ulteriori operazioni di aggregazioni previste nell’ottica di graduale subentro nella gestione idrica dell’ATO di Como, le cui tempistiche di perfezionamento non sono, però, certe.

Con riferimento allo stato di emergenza derivante dal diffondersi del Covid -19, allo stato attuale, la Società stima che, in conseguenza alle restrizioni imposte alla circolazione delle persone e alla conseguente contrazione del volume di talune attività commerciali e industriali, si dovranno ritardare e ripianificare le realizzazioni di alcune opere, così come si assisterà a un aumento dei costi finalizzati a fornire un’adeguata tutela alla salute dei lavoratori, dei clienti e dei fornitori, con possibili impatti negativi anche dal punto di vista della liquidità.

Como Acqua, svolgendo l’attività essenziale di gestore del SII per la provincia di Como, ha cercato di coniugare la sicurezza dei lavoratori con la necessità di salvaguardare il servizio pubblico reso alla comunità, nell’interesse di tutti i cittadini gestendo la situazione proattivamente sotto diversi aspetti sin dall’inizio dell’emergenza e continuerà ad aggiornare i piani d’azione in base all’evolversi della situazione.

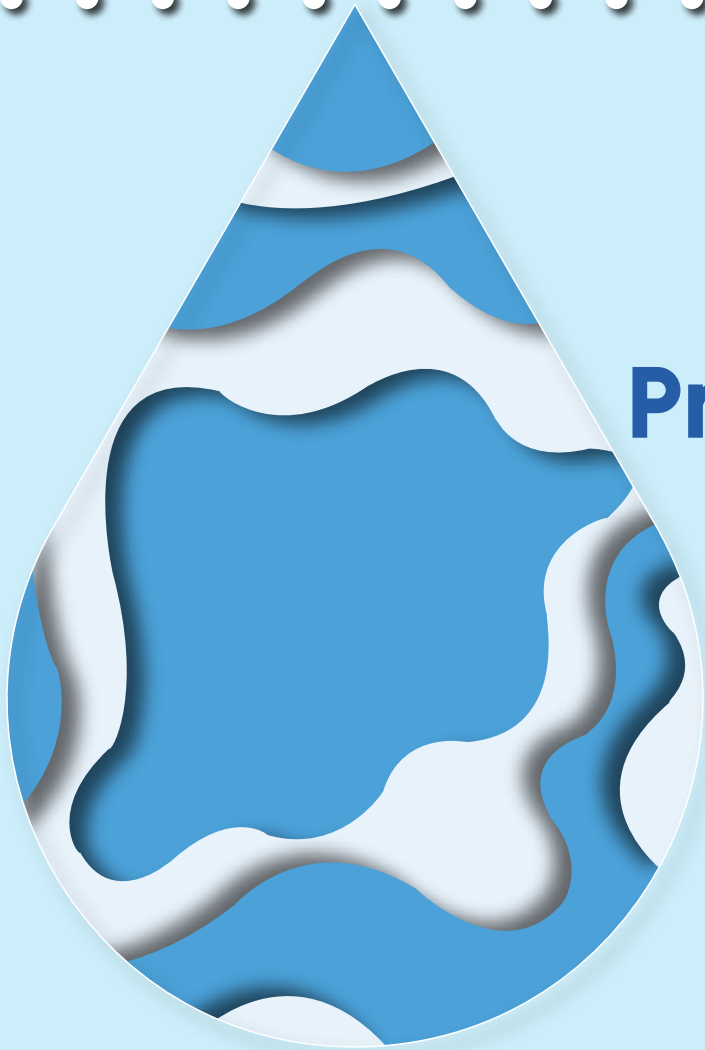
Anche se ci si attende che le restrizioni imposte dalle autorità siano temporanee, il relativo impatto economico-finanziario non può essere stimato con precisione, considerati gli sviluppi futuri, altamente incerti e non prevedibili, incluse, per esempio, le nuove informazioni che potrebbero emergere riguardanti l’efficacia delle azioni poste in essere per contenere gli effetti economici e socio - finanziari del Covid 19.

Dalle proiezioni e analisi di sensitività predisposte dalla Società e finalizzate alla verifica della continuità e stabilità economico – finanziaria aziendale appare evidente ed inevitabile, ma al momento di difficile quantificazione, una contrazione dei ricavi, circoscritta tuttavia alla tipologia di utenti appartenenti al settore commerciale-artigianale e industriale che, per via delle misure restrittive poste in essere dal Governo centrale rallentano e in alcuni casi sospendere la propria attività produttiva.

Dal punto di vista dei costi, invece, non ci si aspetta una contrazione pari a quella dei ricavi in quanto la società di fatto ha una struttura dei costi prettamente rigida, con costi essenzialmente fissi, deve garantire il servizio idrico proseguendo le proprie attività ordinarie quasi con la stessa intensità pre Covid -19.

Con riferimento alle perdite su crediti e alle situazioni incagliate, la Società ha previsto un possibile peggioramento di tale indice seppur minimo, in presenza dell’opportunità di dilazionare i pagamenti concessi agli utenti, del bonus idrico previsto dall’Autorità e delle conseguenze previste per gli utenti morosi (razionamento della risorsa idrica).

La Società si aspetta, comunque, anche nel caso si verifichi lo scenario più pessimistico, che tale emergenza non comprometta il risultato d’esercizio 2021 previsto e, analizzando nel complesso gli effetti sopra illustrati, la Società ritiene di essere in grado di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie nei prossimi dodici mesi dalla data di redazione del presente bilancio, presupposto della continuità aziendale.



**Relazione
sul Governo
Societario e
Programma di
Valutazione
del rischio
di crisi
aziendale**

Introduzione

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, più brevemente, “TUSP”), modificato dal successivo D.Lgs 16 giugno 2017, n. 100, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”, è stato emanato per riordinare la disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e delle loro partecipate. In particolare, l’articolo 6, comma 4, ha previsto l’obbligo di redigere una relazione sul governo societario e di pubblicarla con periodicità annuale contestualmente al bilancio di esercizio.

1 La Società

1.1 Compagine societaria

Como Acqua S.r.l., società a capitale interamente pubblico in house, partecipata da n. 129 Comuni della Provincia di Como, nonché dalla Provincia di Como.

Secondo lo statuto, possono essere soci della Società soltanto soggetti pubblici (tra cui enti pubblici territoriali). Non è ammessa partecipazione di soggetti privati.

Alla data odierna, il capitale sociale risulta pari ad euro 542.427 interamente versato.

1.2 Attività

La Società opera in via prevalente nella gestione in affidamento diretto in house del Servizio idrico integrato, come definito dal d.lgs. n. 152/2006, nell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Como.

2 Corporate governance

Como Acqua S.r.l. ha un sistema di governance tradizionale, che si basa su:

2.1 Assemblea dei soci

All’Assemblea spettano le decisioni sugli atti di indirizzo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto.

L’Assemblea approva (i) i budget annuali e pluriennali di esercizio; (ii) i piani strategici e industriali; (iii) i programmi annuali e pluriennali di attuazione degli investimenti e degli interventi previsti negli atti di programmazione dell’Ufficio d’Ambito o nel Piano d’Ambito dell’Ambito Territoriale Ottimale, corredati dai relativi piani finanziari; (iv) il piano annuale di fabbisogno del personale e gli indirizzi di politica organizzativa del Servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto in house.

2.2 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatta eccezione per quelli riservati all’Assemblea e alla Commissione per il controllo analogo.

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri, in carica sino all’approvazione del bilancio del presente esercizio.

2.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale è stato rinnovato il 26 giugno 2020 e rimarrà in carica fino alla data dell’Assemblea chiamata per approvare il bilancio dell’esercizio al 31 dicembre 2022. Gli attuali sindaci effettivi della società sono i Signori: Fabio Secchi (Presidente), Elena Invernizzi, Alberto Terraneo.

2.4 Revisore Legale dei conti

L'attività di revisione legale dei conti della Società è svolta da Ernst & Young S.p.A., in carica fino alla data dell'assemblea chiamata per approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021.

2.5 Commissione per il Controllo Analogico

Como Acqua, come previsto all'art. 6 dello statuto, ha nominato, durante l'Assemblea dei Soci nella seduta del 20 aprile 2017, la Commissione per il Controllo Analogico chiamata ad applicare il c.d. "Controllo analogo". LA Commissione è composta da 11 membri designati su proposta delle singole Aree Territoriali e successivamente nominati dall'Assemblea dei Soci. Il controllo "analogo" si intende esercitato dai soci in forma di indirizzo e di obiettivi strategici (controllo "ex ante"), monitoraggio (controllo "contestuale") e verifica (controllo "ex post"). La Commissione per il Controllo Analogico nel 2020 si è riunita 4 volte per il rilascio dei pareri richiesti e propedeutici all'espressione assembleare. In sede dell'assemblea tenutasi in data 18 dicembre 2020, i soci hanno nominato i nuovi componenti ed eletto il nuovo Presidente come successivamente descritto.

2.6 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza esercita le funzioni attribuitegli dalla legge e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, vigilando sull'applicazione del Codice Etico. Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza della Società è disciplinato dal Regolamento di Funzionamento dell'ODV, nonché dal Modello stesso.

Il Consiglio di amministrazione ha provveduto a nominare un proprio Organismo di Vigilanza (ODV), con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento, composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

3 Organizzazione aziendale

Oltre agli organi sociali indicati dallo statuto, la Società si avvale di un'organizzazione finalizzata alla gestione operativa. All'Amministratore Delegato rispondono due Divisioni, i servizi Corporate e i servizi di Staff.

- La Divisione Gestione si occupa di manutenzione e gestione delle reti e degli impianti. Pianifica gli interventi di riparazione e gestisce le chiamate di pronto intervento: in generale, garantisce il presidio sul territorio provinciale.
- La Divisione Investimenti si occupa di pianificare, progettare ed eseguire tutti i lavori necessari per la costruzione e l'ammodernamento di reti ed impianti.
- I Servizi Corporate si occupano della parte di gestione dei rapporti con la clientela, di fatturazione e bollettazione dei consumi agli utenti, nonché di fornire servizi aziendali fondamentali alle altre aree aziendali.
- I servizi di Staff supportano l'Amministratore Delegato nello svolgimento delle sue funzioni. Esso include: Affari Generali, ICT, Affari regolatori, Pianificazione, Controllo e Reporting, la Qualità e Sicurezza e la Comunicazione.

3.1 Internal Audit

È stato istituito l'ufficio di Internal Audit, con il compito di valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza delle strutture aziendali, dei processi e delle procedure della Società. In particolare, l'attività è indirizzata a sottoporre a verifica i processi aziendali, al fine di evidenziare le carenze che possono compromettere la sana e corretta gestione della Società e per suggerire ai competenti organi di opportuni correttivi.

La funzione garantisce con regolare frequenza periodica un flusso informativo verso il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale che tenga conto dei risultati dei controlli effettuati.

3.2 Sistemi di gestione della qualità

La Società, in qualità di gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito di Como, riconoscendo la complessità e le responsabilità legate alla propria funzione sul territorio, si è attivata per disporre di una gestione dell'impresa efficace, efficiente e rispondente a criteri di sostenibilità e di responsabilità sociale.

In questo contesto nell'esercizio 2020 sono state organizzate visite da parte di enti certificatori al fine di mantenere la certificazione ISO 9001:2015 per gli impianti di depurazione di Mariano Comense, Carimate, Merone e Bulgarograsso. In contemporanea sono state intraprese tutte le attività preparatorie per l'estensione della certificazione all'intera società, in modo che la tale certificazione riguardi tutti i processi trasversali del sistema di gestione della qualità. Queste operazioni sono finalizzate all'audit da parte dell'apposito ente certificatore, previsto nella seconda metà del 2021. In tema di certificazioni, lungo il 2020 è stato intrapreso un nuovo progetto riguardante l'accreditamento del laboratorio ubicato presso la sede di Bulgarograsso secondo le norme ISO 17025:2018.

3.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale. Il Decreto prevede tuttavia condizioni esimenti la responsabilità della società attraverso la predisposizione di documento di valutazione dei rischi (DVR), di Modello Organizzativo (MOG) e l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Sono stati anche sviluppati i relativi protocolli ed il Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 la cui adozione, avvenuta agli inizi del 2021, oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, contribuisce ad una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

3.4 Codice etico

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 dicembre 2019 ha emesso il Codice Etico redatto nei mesi precedenti. Il Codice contiene l'insieme dei principi e delle regole di comportamento che la Società ha deciso di adottare per svolgere la sua attività, nei rapporti con Amministratori, membri del Collegio Sindacale, dirigenti, dipendenti e, in generale, tutti coloro che collaborano con la Società stessa per il perseguimento della sua missione aziendale. Il Codice costituisce parte integrante del Modello 231/2001 ed è, quindi, anche finalizzato a prevenire la realizzazione degli illeciti amministrativi dipendenti dai reati indicati dal d.lgs. n. 231/2001.

L'osservanza delle norme del Codice Etico è parte essenziale dei contratti di lavoro dei dipendenti della Società ai sensi degli articoli 2104, 2105 e 2106 c.c. e nel rispetto delle previsioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Anche i collaboratori esterni ed i fornitori della Società devono rispettare le disposizioni del Codice Etico, prevedendo in appositi contratti la sottoscrizione di un'apposita clausola che attesta la conoscenza del Codice stesso. Il controllo sul rispetto del Codice Etico è esercitato dall'Organismo di Vigilanza.

3.5 Piano triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2020-2022

In conformità alle leggi nazionali ed alle delibere dell'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC) che disciplinano l'attività di prevenzione e contrasto alla corruzione, la Società, con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 dicembre 2019, ha adottato il Piano per la Prevenzione della Corruzione e La Trasparenza 2020-2022 di Como Acqua S.r.l. Il Piano rappresenta uno strumento concreto per individuare le misure idonee da realizzare all'interno dell'organizzazione aziendale per vigilare sulla prevenzione di attività corruttive. Esso ha valore precettivo e deve essere osservato da tutti i dipendenti della Società, compresi dirigenti e collaboratori

3.6 Trasparenza amministrativa

In conformità del principio di trasparenza amministrativa di cui al d.lgs. n. 33/2013, la Società si è dotata di una politica interna diretta a

caratterizzare ogni procedimento secondo i criteri di trasparenza e accessibilità.

La Società pubblica sul proprio sito <https://www.comoacqua.it/> tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui affidamenti forniture, lavori e servizi, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi e informazioni relative ai componenti dell'Organo Amministrativo.

3.7 Regolamento reclutamento personale

Il Consiglio di amministrazione ha approvato il Regolamento per il reclutamento del personale con delibera del 2 maggio 2019. Il Regolamento stabilisce i requisiti essenziali, i criteri e le modalità generali di reclutamento del personale con contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, se superiori alla durata di sei mesi. In base al Regolamento, la Società seleziona il personale attraverso procedure caratterizzate da adeguata pubblicità, mediante pubblicazione di appositi bandi sul proprio sito web, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013.

In linea con le disposizioni dell'art. 19 TUSP, la selezione del personale avviene tramite procedure conformi ai principi di imparzialità, economicità e celerità di espletamento e mediante l'adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso, da parte dei candidati, dei requisiti attitudinali e professionali relativi alla posizione lavorativa da ricoprire.

3.8 GDPR e protezione dei dati personali

In seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) nonché alla libera circolazione di tali dati, la Società, in ottemperanza alla normativa in vigore ha avviato un'analisi della situazione interna sia dal punto di vista legale che informatico provvedendo ad uniformare ed aggiornare la documentazione contrattuale preesistente delle Società fuse in Como Acqua nei confronti dei fornitori, utenti e dipendenti.

La Società ha inoltre provveduto alla nomina di un DPO esterno e, nel 2020, ha avviato l'implementazione del Registro della attività di trattamento ed ha regolarizzato, in collaborazione con le rappresentanze sindacali unitarie, gli accordi per i sistemi di videosorveglianza presenti su alcune unità locali della Società.

3.9 Strumenti di governo societario

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'art. 6, comma 3, TUSP, chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

Como Acqua S.r.l., come società soggetta al controllo analogo dei soci pubblici, affida lavori, servizi e forniture applicando le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 7, TUSP. Di conseguenza, la Società è soggetta al principio di libera concorrenza, con riferimento alla contendibilità degli affidamenti di lavori, forniture e servizi tra operatori economici esterni potenzialmente interessati, che partecipano alle gare pubbliche indette dalla Società stessa.

Inoltre, la Società ha adottato un regolamento per il reclutamento del personale, che subordina l'assunzione di nuovi dipendenti ad una procedura competitiva, conforme ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità. La procedura selettiva è conforme al principio di libera concorrenza, per via della contendibilità della posizione lavorativa da parte dei soggetti interessati a ricoprirla, attraverso la procedura selettiva.

Infine, il Modello 231/2001 (con i suoi protocolli di prevenzione) ed il Codice Etico sono sufficienti a garantire la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale, su cui vigila l'Organismo di Vigilanza. Costituzione del comitato del credito. Como Acqua S.r.l. ha costituito durante l'esercizio 2020 un gruppo di lavoro denominato "Comitato del credito" costituito, oltre che dall'amministratore delegato, dai responsabili dell'Ufficio utenti, dell'Ufficio amministrazione e finanza, dell'Ufficio legale che mensilmente valutano tramite

situazioni e reportistica le varie situazioni creditizie e le azioni da intraprendere per rendere sempre più efficiente ed efficace le azioni di recupero del credito.

b) Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione:

Nella società è stato istituito l'ufficio di Internal Audit, il quale riferisce periodicamente della propria attività agli organi amministrativo e di controllo.

c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

La Società ha adottato il Codice Etico ed il Modello 231/2001, nei quali sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, ai quali è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni degli stessi.

d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea. Como Acqua S.r.l. si è attivata per avere una gestione dell'impresa efficace, efficiente e rispondente a criteri di sostenibilità e di responsabilità sociale.

In conclusione, la Società è dotata di un sistema di organizzazione amministrativa, contabile e di un sistema di controllo interno atti ad assicurare una sana e prudente gestione. Pertanto, si ritiene che gli strumenti di governo societario adottati dalla Società siano adeguati e non necessitino, al momento, di integrazioni

4 Programmazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 Dlgs.175/2016

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Nella seguente tabella si riassume l'andamento degli indicatori di rischio:

Indicatori di crisi	2020	2019	2018	Note
A: risultato d'esercizio negativo	1.982	1.177	388	No
B: riduzione del patrimonio netto > 30%	75.188	73.205	4.241	No
C: relazione Società di revisione o Collegio sindacale con critica su continuità aziendale	No	No	No	No
D: indice di liquidità primaria < 0,7	1,60%	1,91%	2,82%	No
E: peso di Oneri Finanziari su ricavi (A1) > 10%	0,32%	0,46%	0,00%	No

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopra citate. Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.



**Proposta
di approvazione
del bilancio**

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni formulate nel presente documento e di quanto esposto
nella Nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 unitamente alla Nota integrativa e alla presente relazione che lo accompagnano;
- in ossequio a quanto previsto dalla legge e dall'articolo 30 dello statuto societario, a destinare il risultato dell'esercizio, ammontante a 1.982.326,49 euro, per 45.923,40 a Riserva legale e per i restanti 1.936.403,09 euro a Riserva straordinaria.

per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Ing. Enrico Pezzoli



Indice

PROSPETTI DI BILANCIO	1
Stato patrimoniale attivo	2
Stato patrimoniale passivo	2
Conto economico	4
Rendiconto finanziario – metodo indiretto	5
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31.12.2020	8
Introduzione	8
Informazioni sulla Società	8
Attività svolte	9
Principi di redazione	9
Criteri di valutazione applicati	10
Altre informazioni	15
Nota integrativa, attivo	16
B) Immobilizzazioni	16
C) Attivo circolante	18
D) Ratei e risconti attivi	21
Oneri finanziari capitalizzati	22
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	23
A) Patrimonio netto	23
B) Fondi per rischi e oneri	24
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25
D) Debiti	26
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	26
E) Ratei e risconti passivi	29
Nota integrativa, conto economico	30
A) Valore della produzione	31
B) Costi della produzione	32
C) Proventi e oneri finanziari	36
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	37
20) Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate	37
Nota integrativa, altre informazioni	40
Dati sull’occupazione	40
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	40
Compensi al revisore legale o società di revisione	40
Titoli emessi dalla Società	40
Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società	41
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	41

Informazioni sulle operazioni con parti correlate	43
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	46
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	46
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del codice civile	49
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	49
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	49
Nota integrativa - parte finale	50



COMO ACQUA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BORGO VICO 148 - 22100 COMO (CO)
Codice Fiscale	03522110133
Numero Rea	CO 000000319342
P.I.	03522110133
Capitale Sociale Euro	542.427 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	320.387	198.581
2) costi di sviluppo	28.162	9.171
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	529.946	179.926
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	223.153	207.735
6) immobilizzazioni in corso e acconti	205.432	138.489
7) altre	610.722	492.935
Totale immobilizzazioni immateriali	1.917.802	1.226.837
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	16.839.100	17.276.974
2) impianti e macchinario	59.429.160	49.242.588
3) attrezzature industriali e commerciali	511.484	451.068
4) altri beni	511.725	395.389
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.402.634	9.676.212
Totale immobilizzazioni materiali	80.694.103	77.042.231
Totale immobilizzazioni (B)	82.611.905	78.269.068
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.072.466	774.283
3) lavori in corso su ordinazione	519.379	650.755
Totale rimanenze	1.591.845	1.425.038
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.033.601	34.440.297
esigibili oltre l'esercizio successivo	277.348	384.778
Totale crediti verso clienti	38.310.949	34.825.075
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.493	56.957
Totale crediti tributari	107.493	56.957
5-ter) imposte anticipate	559.323	479.440
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	360.814	505.794
esigibili oltre l'esercizio successivo	135.967	113.093
Totale crediti verso altri	496.781	618.887
Totale crediti	39.474.546	35.980.359
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.121.742	16.112.472
2) assegni	566	0
3) danaro e valori in cassa	7.651	9.225
Totale disponibilità liquide	14.129.959	16.121.697
Totale attivo circolante (C)	55.196.350	53.527.094
D) Ratei e risconti	103.708	117.513
Totale attivo	137.911.963	131.913.675
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	542.427	542.427
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	33.471	33.471
III - Riserve di rivalutazione	73.305	73.305
IV - Riserva legale	65.562	6.694
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.284.401	4.165.914
Riserva avanzo di fusione	56.001.385	56.001.385
Varie altre riserve	11.204.834	11.204.834
Totale altre riserve	72.490.620	71.372.133
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.982.326	1.177.355
Totale patrimonio netto	75.187.711	73.205.385
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	264.157
4) altri	715.711	3.069.240
Totale fondi per rischi ed oneri	715.711	3.333.397
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.057.455	1.181.981
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.229.451	10.257.018
Totale debiti verso banche	10.286.906	11.438.999
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.024	272.725
esigibili oltre l'esercizio successivo	219.397	324.473
Totale debiti verso altri finanziatori	326.421	597.198
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	723.104	761.871
Totale acconti	723.104	761.871
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.751.478	15.786.873
esigibili oltre l'esercizio successivo	831.079	2.739.537
Totale debiti verso fornitori	20.582.557	18.526.410
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.435	833.598
Totale debiti tributari	305.435	833.598
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	396.147	370.633
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	396.147	370.633
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.661.143	7.962.558
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.826.297	2.902.783
Totale altri debiti	13.487.440	10.865.341
Totale debiti	46.108.010	43.394.050
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	137.911.963	131.913.675

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.250.411	40.482.835
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(131.376)	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.548.487	406.170
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	122.813	0
altri	1.615.085	1.072.857
Totale altri ricavi e proventi	1.737.898	1.072.857
Totale valore della produzione	46.405.420	41.961.862
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.915.644	1.777.370
7) per servizi	23.329.396	20.183.903
8) per godimento di beni di terzi	3.413.338	2.401.603
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.138.283	5.553.360
b) oneri sociali	1.895.807	1.876.985
c) trattamento di fine rapporto	428.024	400.478
e) altri costi	218.991	64.580
Totale costi per il personale	8.681.105	7.895.403
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	354.637	233.464
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.377.824	4.664.179
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	500.000	720.132
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.232.461	5.617.775
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(298.184)	(82.168)
12) accantonamenti per rischi	450.000	60.000
14) oneri diversi di gestione	891.294	1.790.467
Totale costi della produzione	43.615.054	39.644.353
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.790.366	2.317.509
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	84.504	67.198
Totale proventi diversi dai precedenti	84.504	67.198
Totale altri proventi finanziari	84.504	67.198
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	222.422	254.148
Totale interessi e altri oneri finanziari	222.422	254.148
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(137.918)	(186.950)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.652.448	2.130.559
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.012.585	1.085.802
imposte relative a esercizi precedenti	(262.580)	0
imposte differite e anticipate	(79.883)	(132.598)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	670.122	953.204
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.982.326	1.177.355

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.982.326	1.177.355
Imposte sul reddito	670.122	953.204
Interessi passivi/(attivi)	137.918	186.950
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	30.006	8.824
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.820.372	2.326.333
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	450.000	60.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.732.461	4.897.643
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	500.000	720.132
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	428.024	400.478
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.110.485	6.078.253
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.930.857	8.404.586
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(166.807)	(82.168)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.985.874)	(9.972.363)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.056.147	2.583.505
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	13.805	256.189
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.477.343	157.496
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.436.943	2.780.164
Totale variazioni del capitale circolante netto	831.557	(4.277.177)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.762.414	4.127.409
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(141.228)	(165.360)
(Imposte sul reddito pagate)	(298.853)	(7.428)
(Utilizzo dei fondi)	(789.208)	(64.182)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(227.876)
Totale altre rettifiche	(1.229.289)	(464.846)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.533.125	3.662.563
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.221.278)	(4.544.592)
Disinvestimenti	51.903	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(935.929)	(386.359)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.105.304)	(4.930.951)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(1.419.559)	(1.497.720)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.419.559)	(1.497.720)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.991.738)	(2.766.108)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.112.472	18.874.875
Danaro e valori in cassa	9.225	12.930

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.121.697	18.887.805
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.121.742	16.112.472
Assegni	566	0
Danaro e valori in cassa	7.651	9.225
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.129.959	16.121.697

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento al Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario predisposto secondo quanto previsto dall'OIC 10 è redatto in forma scalare, seguendo il metodo indiretto al fine di evidenziare il flusso finanziario dell'attività operativa.

Il rendiconto finanziario consente di illustrare la dinamica finanziaria dell'azienda, analizzando la capacità della stessa di generare flussi finanziari, evidenziando l'andamento nel tempo degli impieghi (investimenti) e delle fonti utilizzate (patrimonio netto e debiti) per la loro copertura, informazioni non direttamente desumibili dalla lettura del bilancio che è redatto secondo il principio di competenza.

Attraverso il metodo indiretto si rettifica l'utile di esercizio risultante nel conto economico al fine di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti che generano la movimentazione delle disponibilità liquide societarie.

Attraverso questo strumento si evidenzia, infatti, la capacità della Società di generare nel breve termine liquidità o attività liquidabili e, di conseguenza, permette di comprendere le ripercussioni che gli andamenti economici hanno avuto sulla situazione finanziaria dell'azienda.

Vengono rappresentati, pertanto, i flussi generati dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento fornendo, in tal modo, una chiave di lettura "*cash-flow based*" delle operazioni di gestione poste in essere dalla Società.

Durante l'esercizio appena concluso, l'attività operativa ha generato flussi finanziari netti pari a 8,533 milioni di euro, con un incremento pari a 4,871 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente imputabile alle variazioni del capitale circolante netto.

Come rappresentato dalla sezione B) del rendiconto finanziario, l'attività di investimento ha assorbito flussi finanziari per 9,105 milioni di euro, coperti principalmente dai flussi finanziari dell'attività operativa.

L'attività di finanziamento infine registra flussi finanziari negativi per 1,420 milioni di euro, corrispondenti alle quote di capitale rimborsate dalla Società a fronte dei finanziamenti ottenuti a medio/lungo termine.

Il *cash-flow* d'esercizio risulta pari a -1,992 milioni di euro.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Egregi signori Soci,

la struttura, la composizione nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della presente Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015, che recepisce i contenuti della direttiva 34/2013/UE.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro in base alla normativa vigente.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (redatto in conformità all'art. 2424 c.c.), dal Conto economico (redatto in conformità all'art. 2425 c.c.), dal Rendiconto finanziario (in conformità all'art. 2425-ter C.C.) e della presente Nota Integrativa (redatta in conformità all'art. 2427 c.c.).

In particolare, il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota integrativa analizza e integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

A corredo del presente bilancio, sono fornite informazioni sull'attività della Società nella Relazione sulla gestione, predisposta dagli amministratori della Società.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2020 - di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, c.c. - è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 1.982.326,49.

Informazioni sulla Società

Si rammenta che, a partire dal 1° gennaio 2019, Como Acqua S.r.l. è diventata, anche operativamente, il gestore unico del SII (servizio idrico integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione, depurazione e analisi delle acque) nel territorio comasco, per effetto dell'operazione di fusione e scissione ampiamente descritta nella Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha proseguito le attività volte all'aggregazione di ulteriori gestioni comunali "in economia", mediante il subentro nella gestione:

- del servizio acquedotto di n. 58 Comuni con una popolazione residente complessiva di 109.046 abitanti;
- del servizio fognatura di n. 67 Comuni con una popolazione residente complessiva di 181.810 abitanti;
- del servizio depurazione di n. 18 Comuni con una popolazione residente complessiva di 27.742 abitanti.

Attraverso i predetti subentri gestionali Como Acqua al 31 dicembre 2020 risulta gestire complessivamente il servizio:

- di acquedotto di n. 126 Comuni con una popolazione residente complessiva di 411.932 abitanti;
- di fognatura di n. 129 Comuni con una popolazione residente complessiva di 427.836 abitanti;

- di depurazione di n. 116 Comuni con una popolazione residente complessiva di 385.732 abitanti.

Attività svolte

La Società, in conformità alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia, svolge la propria attività nel settore idrico, operando in qualità di gestore unico nell'ambito territoriale della Provincia di Como, ed esercitando nello specifico:

- la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione;
- la gestione amministrativa e finanziaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato;
- le attività relative all'anagrafica dell'utenza, all'erogazione, alla bollettazione, alla riscossione dei corrispettivi dovuti dall'utenza e al recupero delle morosità.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, c.c. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza** e a tale riguardo sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e a tale proposito si evidenzia che i costi sono tutti correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati negli esercizi precedenti;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio e, pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura del bilancio è la seguente:

- lo stato patrimoniale e il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del codice civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; per assicurare il principio di comparabilità, il

conto economico relativo all'esercizio 2019 è stato riesposto in quanto vi sono state delle modificazioni nelle metodologie di rilevazione di alcune poste come specificato successivamente nella parte "Nota integrativa, conto economico";

- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-*bis* e 2425-*bis* del codice civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-*ter* del codice civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Società ha deciso di predisporre il prospetto seguendo il metodo indiretto, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà societaria.

La Nota integrativa, redatta in conformità alle disposizioni del codice civile - in particolare agli artt. 2427 e 2427-*bis* c.c. - e alle specifiche norme di legge vigenti in materia, contiene, inoltre, informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sebbene non imposte da alcuna normativa.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423-*bis*, secondo comma, e 2423, quinto comma, del codice civile.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423-*ter*, quinto comma, del codice civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente come descritto successivamente nella parte "Nota integrativa, conto economico".

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423-*ter*, quinto comma, del codice civile.

Stato patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata col consenso del collegio sindacale, ove ciò sia previsto dal codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile, tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

In presenza, alla data di bilancio, d'indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si sarebbe proceduto alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, fosse risultato inferiore al corrispondente valore netto contabile, si sarebbe effettuata la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata; il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire, tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, a eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I piani di ammortamento sono rivisti in caso di modificazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

La determinazione delle quote di ammortamento è stata effettuata con l'applicazione delle aliquote calcolate in relazione alla vita utile delle singole tipologie di cespiti previste dalla deliberazione n. 664 /2015/R/idr di ARERA.

Si rileva che con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 (relativa all'approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3) ARERA ha ridefinito, a partire dall'anno 2020, la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di cespiti del SII.

La Società, pertanto, per l'esercizio 2020 ha provveduto ad adeguare i propri piani di ammortamento alle modificazioni introdotte dalla citata deliberazione.

Di seguito sono evidenziate le nuove aliquote applicate e il confronto con l'esercizio precedente:

CATEGORIA CESPITI	ALIQUOTA	VITA UTILE	ALIQUOTA	VITA UTILE
	2020	2020	2019	2019
Altri impianti	5,00%	20 anni	5%	20 anni
Autoveicoli	20,00%	5 anni	20,00%	5 anni
Condutture e opere idrauliche acquedotto	2,50%	40 anni	2,50%	40 anni
Condutture e opere idrauliche fognatura	2,00%	50 anni	2,50%	40 anni

Costruzioni leggere	5,00%	20 anni	2,50%	40 anni
Fabbricati industriali	2,50%	40 anni	2,50%	40 anni
Fabbricati non industriali	2,50%	40 anni	2,50%	40 anni
Gruppi di misura	10,00%	10 anni	6,67%	15 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	12,50%	8 anni	12,50%	8 anni
Impianti di trattamento	5,00%	20 anni	8,33%	12 anni
Laboratori e attrezzature	10,00%	10 anni	10,00%	10 anni
Serbatoi	2,50%	40 anni	2,00%	50 anni
Telecontrollo e teletrasmissione	12,50%	8 anni	12,50%	8 anni

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

Come previsto dall'OIC 16, i contributi in conto impianti acquisiti sostanzialmente in via definitiva sono contabilizzati applicando il metodo indiretto e, pertanto, rilevati nella voce del conto economico "A5 altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi ottenuti in conto esercizio sono anch'essi contabilizzati tra i componenti di reddito in un'apposita sottovoce "A5" del conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze, composte di materiali, ricambi e attrezzature, sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minore tra il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, e il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato.

Per costo di acquisto s'intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, mentre per costo di produzione s'intendono tutti i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato oppure nell'attivo circolante, sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modificazione della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Nel caso specifico, la quasi totalità dei crediti ha scadenza inferiore ai 12 mesi e, pertanto, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Per la parte residua di crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono stati ritenuti irrilevanti.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese nonché sugli eventuali fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno avuto riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto d'incasso tramite rimborso o in compensazione con poste debitorie di analoga natura.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene che tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Sono esposte al loro valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Passività

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, co. 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, co. 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le

commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio e, ove la compensazione sia ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Conto economico

Ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso oppure quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative, i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e manodopera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Costi

I costi e oneri sono imputati per competenza secondo natura - al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi - e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati coi criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera, operando esclusivamente sul mercato nazionale.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Nell'apposita sezione della presente nota integrativa sono indicati i criteri specificatamente applicati alle singole poste di bilancio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 1,918 milioni di euro (1,227 milioni di euro nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	528.427	15.284	484.995	313.857	138.489	2.361.737	3.842.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	329.846	6.113	305.069	106.122	-	1.868.802	2.615.952
Valore di bilancio	198.581	9.171	179.926	207.735	138.489	492.935	1.226.837
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	188.600	-	194.350	61.109	357.918	133.952	935.929
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	220.632	-	(372.472)	151.840	-
Ammortamento dell'esercizio	66.793	13.083	93.140	45.691	-	135.931	354.638
Altre variazioni	(1)	32.074	28.178	-	81.497	(32.074)	109.674
Totale variazioni	121.806	18.991	350.020	15.418	66.943	117.787	690.965
Valore di fine esercizio							
Costo	717.027	47.359	928.154	374.966	205.432	2.615.455	4.888.393
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	396.639	19.196	398.209	151.813	-	2.004.733	2.970.590
Valore di bilancio	320.387	28.162	529.946	223.153	205.432	610.722	1.917.802

La voce "Impianto e ampliamento" si è incrementata di 189 mila euro per la capitalizzazione di costi propedeutici al subentro nella gestione di Comodepur e di Lura Ambiente; mentre il primo è stato perfezionato in data 29 dicembre 2020 (atto notarile Rep. n. 24743/14848) con efficacia contabile decorrente dal 1° gennaio 2021, il secondo è tuttora in fase di valutazione per l'attuazione.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" si è invece ampliata di 194 mila euro per effetto di progetti di miglioramento e personalizzazione dei software gestionali in uso, nell'ottica di adeguamento alle più recenti variazioni normative dell'Autorità regolatoria e nell'ottica di efficientare il sistema informativo aziendale.

Gli incrementi della voce "Concessioni, licenze, marchi" derivano invece da licenze d'utilizzo del nuovo programma per la rilevazione delle presenze, installato nell'esercizio 2020.

La voce "Altre" ha invece carattere residuale rispetto alle precedenti e la variazione positiva del 2020 afferisce esclusivamente a investimenti su immobili di proprietà di terzi per la realizzazione degli sportelli utenza nei comuni di Lurate Caccivio ed Erba.

Infine, la voce "immobilizzazioni in corso/acconti" accoglie importi relativi a progetti non ancora ultimati; si segnala in particolare che nel 2020 sono stati capitalizzati costi per attività inerenti alla predisposizione del modello organizzativo, di tutela della privacy e di controllo.

La Società, in base allo stato delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2020, non ravvisa rischi di perdite durevoli di valore delle stesse.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 80,694 milioni di euro (77,042 milioni di euro nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	22.796.520	110.932.251	1.751.644	2.085.783	9.676.212	147.242.410
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.519.546	61.689.663	1.300.576	1.690.394	-	70.200.179
Valore di bilancio	17.276.974	49.242.588	451.068	395.389	9.676.212	77.042.231
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	41.734	3.431.210	141.408	272.531	4.334.395	8.221.278
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	10.417.718	2.200	-	(10.419.918)	-
Ammortamento dell'esercizio	479.609	3.659.824	83.192	155.200	-	4.377.825
Altre variazioni	1	(2.532)	-	(995)	(188.055)	(191.581)
Totale variazioni	(437.874)	10.186.572	60.416	116.336	(6.273.578)	3.651.872
Valore di fine esercizio						
Costo	22.838.255	124.778.647	1.895.252	2.357.319	3.402.634	155.272.107
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.999.155	65.349.487	1.383.768	1.845.594	-	74.578.004
Valore di bilancio	16.839.100	59.429.160	511.484	511.725	3.402.634	80.694.103

La categoria "Terreni e fabbricati" ha registrato incrementi per 42 mila euro dovuti a interventi di messa in sicurezza effettuati su edifici di proprietà.

Per quanto concerne la voce "Impianti e macchinari", gli investimenti hanno riguardato tutti i tipi di impianti idrici gestiti dalla Società e sono stati prevalentemente finalizzati all'efficientamento delle reti idriche e fognarie, al fine di migliorare la distribuzione e il collettamento.

All'interno dell'incremento di 3,431 milioni di euro si segnalano in particolare 718 mila euro per migliorie su reti fognarie, 955 mila euro per migliorie su rete idrica, 596 mila euro per manutenzioni straordinarie su impianti di sollevamento, 138 mila euro per nuove installazioni di sistemi per telecontrollo, 893 mila euro per manutenzioni straordinarie e migliorie su impianti di depurazione.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si è incrementata per acquisti di attrezzature di laboratorio e di officina.

La categoria residuale "Altri beni" riflette gli investimenti eseguiti per tipologie diverse così dettagliabili:

- 75 mila euro per arredamenti e attrezzature d'ufficio;
- 135 mila euro per macchine d'ufficio elettroniche e strumenti telefonici;
- 62 mila euro per automezzi.

Tra le "Immobilizzazioni in corso e acconti", gli incrementi del 2020 hanno riguardato soprattutto i progetti di ampliamento e di miglioramento delle reti fognarie.

Va poi segnalata l'entrata in funzione nel corso dell'esercizio in esame di beni rientranti nella categoria "Impianti e macchinari", voce il cui commento è già stato sopra riportato e al quale si rimanda.

Sempre in questa categoria, la voce "Riclassificazioni" si riferisce al completamento dei lavori di "revamping" elettromeccanico dell'impianto di depurazione di Merone per 7,613 milioni di euro.

La Società, in base allo stato delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2020, non ravvisa rischi di perdite durevoli di valore delle stesse.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a 1,592 milioni di euro (1,425 milioni di euro nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	774.283	298.183	1.072.466
Lavori in corso su ordinazione	650.755	(131.376)	519.379
Totale rimanenze	1.425.038	166.807	1.591.845

La voce si riferisce prevalentemente alle giacenze di materiale di consumo e di pezzi di ricambio per la manutenzione delle infrastrutture funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato valorizzate secondo il costo medio ponderato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante, al netto delle svalutazioni, sono pari a 38,475 milioni di euro (35,980 milioni di euro nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'art. 2427, I comma, n. 6 del Codice Civile, la variazione del saldo e la suddivisione secondo le scadenze sono così rappresentate:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	34.825.075	3.485.874	38.310.949	38.033.601	277.348

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	56.957	50.536	107.493	107.493	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	479.440	79.883	559.323		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	618.887	(122.106)	496.781	360.814	135.967
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.980.359	3.494.187	39.474.546	38.501.908	413.315

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La Società opera esclusivamente sul territorio nazionale e precisamente nella provincia di Como.

Area geografica	ITALIA - PROVINCIA DI COMO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	38.310.949	38.310.949
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	107.493	107.493
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	559.323	559.323
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	496.781	496.781
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	39.474.546	39.474.546

Crediti verso clienti

Nei crediti verso clienti sono iscritti i valori derivanti dalla bollettazione, dalla fatturazione utenze produttive e dalla fatturazione corrispettivi fognatura e depurazione agli altri enti erogatori del servizio di riferimento, oltre ai crediti derivanti da istruttorie pratiche e preventivi e allacciamenti.

La voce, pari a 38,311 milioni di euro, presenta un incremento di 3,486 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, fisiologicamente correlato all'incremento del bacino di utenza, a seguito del subentro da parte della Società nelle gestioni in economia del SII precedentemente in capo ai comuni del territorio di riferimento.

La quota oltre l'esercizio, pari a 277 mila euro, si riferisce all'ammontare esigibile oltre 12 mesi a seguito della definizione di piani di rientro con alcuni clienti.

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione dei crediti verso clienti, suddivisi per fatture già emesse e per fatture ancora da emettere:

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Crediti verso clienti	6.474.290	(1.531.544)	4.942.746
Fatture da emettere verso clienti	8.680.971	1.393.466	10.074.437
Crediti verso utenza	11.350.171	1.226.808	12.576.979
Fatture da emettere verso utenza	11.550.999	2.459.097	14.010.096
Fondo svalutazione crediti	(3.231.356)	(61.953)	(3.293.309)
Totale crediti verso clienti	34.825.075	3.485.874	38.310.949

I crediti verso clienti, iscritti al loro valore di presunto realizzo, in base al valore nominale, sono rettificati dal fondo svalutazione crediti, calcolato in base a un'attenta valutazione di vetustà dei crediti stessi.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2020 risulta essere pari a 3,293 milioni di euro e di seguito si riportano le sue movimentazioni:

	31.12.2019	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2020
Fondo Svalutazione Crediti	3.231.356	500.000	438.047	3.293.309

Fondo Svalutazione Crediti	3.231.356	500.000	438.047	3.293.309
-----------------------------------	------------------	----------------	----------------	------------------

Crediti tributari

I crediti tributari, pari a 107 mila euro, sono così dettagliati:

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Credito d'imposta "COVID 19"	-	18.918	18.918
Credito per IRES a rimborso	29.539	(493)	29.046
Credito IRES	26.885	32.602	59.487
Crediti per ritenute d'acconto subite	96	(96)	-
Altri crediti tributari	437	(389)	48
Totale crediti tributari	56.957	50.536	107.493

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate al 31.12.2020, pari a 559 mila euro (479 mila euro nel 2019), sono rilevate nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

La movimentazione della voce è così rappresentata:

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Crediti per imposte anticipate	479.440	79.883	559.323
Totale crediti per imposte anticipate	479.440	79.883	559.323

Il valore a inizio esercizio si riferisce prevalentemente a quanto calcolato sulle perdite fiscali pregresse delle società incorporate in occasione dell'operazione di fusione avvenuta con effetto dal 1° gennaio 2019.

La variazione intercorsa nell'esercizio si riferisce alla differenza temporanea che prevede l'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate relativamente all'accantonamento annuo al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi tassato.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 3,9%.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella sezione "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate" nel prosieguo del documento.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, pari a 497 mila euro, sono così composti:

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Depositi cauzionali	113.093	22.874	135.967
Altri crediti vari	505.794	(144.980)	360.814
Totale crediti verso altri	618.887	(122.106)	496.781

La voce "Altri crediti vari" pari a 361 mila euro è principalmente costituita da anticipi corrisposti a fornitori (74 mila euro), crediti verso il GSE (111 mila euro) e crediti verso autostrade (54 mila euro).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a 14,130 milioni di euro (16,122 milioni di euro nel precedente esercizio).

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.112.472	(1.990.730)	14.121.742
Assegni	0	566	566
Denaro e altri valori in cassa	9.225	(1.574)	7.651
Totale disponibilità liquide	16.121.697	(1.991.738)	14.129.959

Il decremento registrato nell'esercizio può essere descritto dal seguente rendiconto finanziario sintetico:

Rendiconto Finanziario (migliaia di euro)	2020	2019
Utile di esercizio prima di imposte sul reddito interessi dividendi e plus/minus valenze	2.820	2.326
Rettifiche per elementi non monetari	6.110	5.924
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	8.931	8.250
Totale variazioni del capitale circolante netto	832	(4.121)
Altre rettifiche	(1.229)	(465)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	8.533	3.664
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.105)	(4.931)
Flusso finanziario dell'attività di Finanziamento (C)	(1.420)	(1.498)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(1.992)	(2.765)
Disponibilità liquide iniziali	16.122	1.332
Effetto aggregazione al 1° gennaio 2019	-	17.555
Disponibilità liquide finali	14.130	16.122
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	(1.992)	(2.765)

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a 104 mila euro (118 mila euro nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	117.513	(13.805)	103.708
Totale ratei e risconti attivi	117.513	(13.805)	103.708

La composizione della voce è così dettagliata:

	31.12.2020
Risconti attivi per assicurazioni	32.458
Risconti attivi per progetti	29.220
Risconti attivi per licenze	24.100
Risconti attivi per manutenzioni	9.030
Altri risconti attivi	8.900

Totale risconti attivi**103.708**

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

I valori iscritti nel patrimonio netto e nel passivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Nell'apposita sezione della presente nota integrativa sono indicati i criteri applicati nello specifico alle singole poste di bilancio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a 75,188 milioni di euro (73,205 milioni di euro nel precedente esercizio) ed evidenzia una variazione in aumento pari a 1,982 milioni di euro.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il patrimonio netto e il dettaglio della voce "Altre Riserve":

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	542.427	-			542.427
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	33.471	-			33.471
Riserve di rivalutazione	73.305	-			73.305
Riserva legale	6.694	58.868			65.562
Altre riserve					
Riserva straordinaria	4.165.914	1.118.487			5.284.401
Riserva avanzo di fusione	56.001.385	-			56.001.385
Varie altre riserve	11.204.834	-			11.204.834
Totale altre riserve	71.372.133	1.118.487			72.490.620
Utile (perdita) dell'esercizio	1.177.355	(1.177.355)		1.982.326	1.982.326
Totale patrimonio netto	73.205.385	-		1.982.326	75.187.711

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva rinnovamento impianti	10.909.453
Riserva in sospensione d'imposta	295.381
Totale	11.204.834

L'aumento della riserva legale e della riserva straordinaria è stato determinato dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2019, rispettivamente per 59 mila euro e 1.118 mila euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e "distribuibilità" nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	542.427		B	542.427
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	33.471		B	33.471
Riserve di rivalutazione	73.305	Riserve in sospensione d'imposta	A; B	73.305
Riserva legale	65.562	Riserve da utili	A; B	65.562
Altre riserve				
Riserva straordinaria	5.284.401	Riserve da utili	A; B	5.284.401
Riserva avanzo di fusione	56.001.385	Riserve da capitale e riserve da utili	A; B	56.001.385
Varie altre riserve	11.204.834	Riserve in sospensione d'imposta	A; B	11.204.834
Totale altre riserve	72.490.620			72.490.620
Totale	73.205.385			73.205.385
Quota non distribuibile				11.919.599
Residua quota distribuibile				61.285.786

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In relazione alla "distribuibilità" delle riserve di Patrimonio netto si precisa che la Società è a totale capitale pubblico locale e opera secondo le modalità proprie degli affidamenti "in house" e che lo Statuto, all'art. 30, prevede che: «*Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale, verranno accantonati o destinati a favore di riserve straordinarie per lo sviluppo delle attività sociali, secondo quanto stabilito dall'assemblea nella deliberazione di approvazione del bilancio*».

Quanto sopra in conformità anche alla convenzione di regolazione dei rapporti tra ATO Como e il gestore del servizio idrico integrato, la quale dispone, all'articolo 7 (obblighi del gestore) comma "m", di «*non distribuire dividendi, ma, come previsto dal piano d'ambito, investire tali Utili per il Servizio*».

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi 716 mila euro (3,333 milioni di euro nel precedente esercizio).

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	264.157	3.069.240	3.333.397
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	450.000	450.000
Utilizzo nell'esercizio	264.157	203.028	467.185
Altre variazioni	-	(2.600.501)	(2.600.501)
Totale variazioni	(264.157)	(2.353.529)	(2.617.686)
Valore di fine esercizio	0	715.711	715.711

Fondo per imposte anche differite

Nel corso dell'esercizio 2020 tale fondo è stato utilizzato per l'annullamento delle differenze temporanee alle quali le imposte differite si riferivano e per il riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili.

L'iscrizione del fondo per imposte anche differite, infatti, si riferiva a valori derivanti dall'operazione di incorporazione delle SOT dal 1° gennaio 2019 ed era relativo alle imposte maturate il cui pagamento era stato differito a seguito di ammortamenti anticipati effettuati ai soli fini fiscali.

Altri Fondi

Di seguito viene riportata la movimentazione degli "Altri fondi":

	31.12.2019	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Riclassificazione	31.12.2020
Fondo acc.to sanzioni amministrative scarichi	92.326	-	3.028	-	89.298
Fondo rischi ARERA	176.413	200.000	-	-	376.413
Fondo rinnovo impianti	2.800.501	-	200.000	(2.600.501)	-
Fondo rischi diversi tassato	-	250.000	-	-	250.000
Totale fondi rischi e oneri	3.069.240	450.000	203.028	(2.600.501)	715.711

Come da tabella, la voce altri fondi è così composta:

- il fondo rischi sanzioni amministrative "scarichi", pari a 89 mila euro, si riferisce agli importi accantonati in vari anni dalle SOT incorporate per eventuali rischi di sanzioni amministrative da parte degli enti preposti (ad esempio Arpa, Amministrazione provinciale) per il mancato rispetto dei limiti di scarico di acque reflue dei depuratori nei corsi d'acqua; tale fondo è stato utilizzato nel corso del 2020 per 3 mila euro, a seguito del ricevimento di atti sanzionatori emessi da Arpa relativamente a infrazioni commesse dalle succitate ex SOT;
- il fondo rischi "ARERA", pari a 376 mila euro, si riferisce agli importi accantonati per eventuali rischi di sanzioni amministrative per ritardate o incomplete comunicazioni effettuate alla detta autorità regolatoria dalle ex SOT; al fine di renderlo maggiormente adeguato agli specifici rischi, nel bilancio in esame la Società ha deciso di effettuare un ulteriore accantonamento di 200 mila euro;
- il fondo rischi diversi tassato, pari a 250 mila euro, comprende gli altri accantonamenti dell'esercizio effettuati in previsione di potenziali rischi che potranno sorgere in conseguenza all'aggregazione delle ex-SOT e alle acquisizioni in economia avvenute negli ultimi due esercizi.

Il decremento subito dal fondo rinnovo impianti, acquisito dalla Società per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione delle ex SOT, è così dovuto:

- utilizzo per 200 mila euro a seguito del completamento delle opere relative al collettore fognario Nibionno-Inverigo;
- riclassificazione per 2,601 milioni di euro a risconti per contributi risanamento ambientale depuratore di Bulgarograsso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi 2,631 milioni di euro (2,789 milioni di euro nel precedente esercizio) ed è l'espressione del debito nei confronti dei dipendenti a tale titolo ed è costituito dagli accantonamenti annualmente effettuati secondo la normativa e il contratto collettivo di lavoro vigente, al netto degli utilizzi operati nel tempo. La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.789.040
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	428.024
Utilizzo nell'esercizio	586.180
Totale variazioni	(158.156)
Valore di fine esercizio	2.630.884

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi 46,108 milioni di euro (43,394 milioni di euro nel precedente esercizio) e sono valutati al loro valore nominale.

Ai sensi dell'art. 2427, I comma, n. 6 del Codice Civile, la variazione del saldo e la suddivisione secondo le scadenze sono così rappresentate:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	11.438.999	(1.152.093)	10.286.906	1.057.455	9.229.451	6.010.473
Debiti verso altri finanziatori	597.198	(270.777)	326.421	107.024	219.397	-
Acconti	761.871	(38.767)	723.104	723.104	-	-
Debiti verso fornitori	18.526.410	2.056.147	20.582.557	19.751.478	831.079	-
Debiti tributari	833.598	(528.163)	305.435	305.435	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	370.633	25.514	396.147	396.147	-	-
Altri debiti	10.865.341	2.622.099	13.487.440	10.661.143	2.826.297	-
Totale debiti	43.394.050	2.713.960	46.108.010	33.001.786	13.106.224	6.010.473

Suddivisione dei debiti per area geografica

La Società opera sul territorio nazionale ed esclusivamente nella Provincia di Como.

Area geografica	ITALIA - PROVINCIA DI COMO	Totale
Debiti verso banche	10.286.906	10.286.906
Debiti verso altri finanziatori	326.421	326.421
Acconti	723.104	723.104
Debiti verso fornitori	20.582.557	20.582.557
Debiti tributari	305.435	305.435
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	396.147	396.147
Altri debiti	13.487.440	13.487.440
Debiti	46.108.010	46.108.010

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si rimanda all'apposito capoverso intitolato "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".

Debiti verso banche

I debiti verso banche si riferiscono ai finanziamenti verso il sistema bancario.

A fine esercizio 2020 i debiti verso banche ammontano a 10,287 milioni di euro (11,439 milioni di euro nel precedente esercizio) e la loro riduzione di 1,152 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019 è determinata dai rimborsi effettuati nell'esercizio, come da piani di ammortamento sottoscritti con i vari istituti di credito.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono principalmente alle quote residue dei finanziamenti contratti dalle società incorporate con Cassa Depositi e Prestiti, la quale, stante la sua specifica natura, non può essere considerata una banca, e risultano pari a 326 mila euro a fine esercizio, con una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, di 271 mila euro per effetto dei rimborsi effettuati nell'esercizio.

Acconti

Gli acconti si riferiscono ad anticipi incassati da clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuati.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 20,583 milioni di euro (18,526 milioni di euro nell'esercizio precedente) e la voce comprende gli importi riguardanti le forniture per la gestione e la disponibilità degli impianti.

Nei debiti verso fornitori sono compresi altresì i rimborsi fatturati delle quote di ammortamento e oneri finanziari dovuti ai Comuni ex gestori del servizio idrico e i corrispettivi fognatura e depurazione fatturati dalla Società agli utenti finali, ma di competenza degli altri enti erogatori del servizio di riferimento.

Il saldo al 31 dicembre 2020 include un'esposizione oltre l'esercizio di 831 mila euro a seguito della negoziazione di piani di rientro pluriennali con alcuni fornitori/Comuni.

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione dei debiti verso fornitori, suddivisi per fatture già ricevute e per fatture ancora da ricevere:

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Debiti verso fornitori per fatture emesse	8.243.896	4.716.400	12.960.296
Fatture da ricevere	10.282.514	(2.660.253)	7.622.261
Totale debiti verso fornitori	18.526.410	2.056.147	20.582.557

Debiti tributari

I debiti tributari, pari a 305 mila euro, accolgono le passività per imposte certe e determinate accantonate secondo il principio di competenza economica e sono determinate secondo le aliquote previste dalle normative vigenti. La voce è così dettagliata:

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Erario C/IVA a debito	196.722	(143.014)	53.708
	218.225	(45.569)	172.656

Ritenute da lavoro dipendente			
Ritenute da lavoro autonomo	23.711	349	24.060
Debiti per imposte IRES/IRAP	395.863	(340.508)	55.355
Altri debiti tributari	923	(579)	344
Totale debiti tributari	833.598	(528.163)	305.435

La diminuzione dei debiti tributari rilevata nell'esercizio pari a 528 mila euro è principalmente attribuibile alla diminuzione del debito IVA e alle minori imposte dovute nell'esercizio in conseguenza anche degli acconti pagati.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferiscono agli oneri contributivi a carico dell'azienda e dei lavoratori sulle competenze a questi ultimi erogate e al 31.12.2020 ammontano a 396 mila euro.

Di seguito si forniscono la variazione e la composizione dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
INPS/ ex INPDAP	292.782	4.319	297.101
PREVINDAI	13.416	1.325	14.741
INAIL	10.708	14.713	25.421
Altri fondi pensione	53.727	5.157	58.884
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	370.633	25.514	396.147

Altri debiti

La voce altri debiti ammonta a 13,487 milioni di euro ed è così composta:

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Debiti verso dipendenti	487.190	62.610	549.800
Ferie maturate e non godute	331.995	81.146	413.141
Debiti verso CSEA	210.398	49.822	260.220
Debiti verso ATO	908.407	(210.979)	697.428
Depositi cauzionali da utenti	2.389.133	212.758	2.601.891
Debiti per servizio fognatura	5.600.738	(557.815)	5.042.923
Fatture da ricevere da Comuni per mutui da rimborsare	-	3.295.150	3.295.150
Polizza perdite occulte	55.599	(55.599)	-
Debiti v/Amministratori	3.970	7.000	10.970
Altri debiti	877.911	(261.994)	615.917
Totale altri debiti	10.865.341	2.622.099	13.487.440

La quota scadente oltre l'esercizio, pari a 2,826 milioni di euro, è prevalentemente relativa ai depositi cauzionali ricevuti dagli utenti

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi 13,270 milioni di euro (9,192 milioni di euro nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	13	13
Risconti passivi	9.191.803	4.077.831	13.269.634
Totale ratei e risconti passivi	9.191.803	4.077.844	13.269.647

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Ratei passivi	-	13	13
Risconti passivi	1.246	(4)	1.241
Risconti passivi pluriennali	9.190.557	4.077.835	13.268.393
Totale ratei e risconti passivi	9.191.803	4.077.844	13.269.647

I risconti passivi pluriennali si riferiscono prevalentemente ai contributi in conto impianti, i quali sono rilevati, in conformità con quanto previsto dall'OIC 16, applicando il metodo indiretto e pertanto contabilizzati interamente nella voce del conto economico "A5 altri ricavi e proventi" e in parte rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso, appunto, l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni ossia caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività "caratteristica" identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, alla quale la stessa è finalizzata.

L'attività "finanziaria" è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, infine, l'attività "accessoria" è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria, ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

In relazione al disposto dall'art. 2423-ter del codice civile - che prevede che per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico venga indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente e che se le stesse non sono comparabili quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate dandone adeguata informativa - la Società ha provveduto nella redazione del presente bilancio a riclassificare alcune voci riferite all'esercizio 2019, al fine di permettere al lettore un confronto tra grandezze omogenee.

La suddetta decisione è stata assunta al precipuo scopo di migliorare la chiarezza espositiva del bilancio anche in conformità con quanto previsto dalle regole Arera, senza però andare a modificare i criteri di valutazione e i principi di valorizzazione delle singole voci.

Nello specifico le riclassificazioni effettuate sono le seguenti:

Conto economico	31.12.2019	RICLASSIFICAZIONI	31.12.2019 <i>RESTATED</i>
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.074.358	(6.591.523)	40.482.835
Totale valore della produzione	48.553.385	(6.591.523)	41.961.862
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.744.362	33.008	1.777.370
7) per servizi	25.167.439	(4.983.536)	20.183.903
8) per godimento di beni di terzi	2.392.566	9.037	2.401.603
9) per il personale			
a) salari e stipendi	5.553.360	-	5.553.360
b) oneri sociali	1.876.985	-	1.876.985
c) trattamento di fine rapporto	400.478	-	400.478
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	19.108	45.472	64.580
Totale costi per il personale	7.849.931	45.472	7.895.403
14) oneri diversi di gestione	3.485.971	(1.695.504)	1.790.467
Totale costi della produzione	46.235.876	(6.591.523)	39.644.353

L'illustrazione dei motivi che hanno reso necessaria la riclassificazione è riportata più sotto a commento della voce "Ricavi".

Valore della produzione

Il valore della produzione presenta un saldo pari a 46,405 milioni di euro (41,962 milioni di euro al 31.12.2019) e risulta essere così composto:

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.482.835	2.767.576	43.250.411
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	(131.376)	(131.376)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	406.170	1.142.317	1.548.487
Contributi in conto esercizio	-	122.813	122.813
Altri ricavi	1.072.857	542.228	1.615.085
Totale valore della produzione	41.961.862	4.443.558	46.405.420

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 10, del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi articolazione tariffaria	40.939.069
Ricavi erogaz. servizio utenze	256.357
Altre vendite e prestazioni	2.054.985
Totale	43.250.411

I ricavi da articolazione tariffaria registrano un aumento di 2,364 milioni di euro dovuto all'entrata di nuove gestioni in economia, mitigati però da una loro contrazione verso gli utenti produttivi a causa del fermo economico dovuto dal *lock-down* generato dalla pandemia derivante dal virus COVID-19.

Si evidenzia che è stata effettuata la riclassificazione relativamente all'esercizio 2019 e precisamente la voce relativa ai ricavi da articolazione tariffaria, pari a 6,592 milioni di euro, è stata ridotta per rettifiche di ricavi per retrocessioni e oneri di perequazione che originariamente erano stati iscritti per 5,286 milioni di euro alla voce "B7) Costi per servizi" e per 1,306 milioni di euro alla voce "B14) Oneri diversi di gestione".

In particolare, forniamo di seguito la composizione con la relativa valorizzazione delle attività svolte nella gestione del sistema idrico:

	31.12.2020
Acquedotto	20.877.351
Fognatura	4.029.561
Depurazione	16.032.157
Totali ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.939.069

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce, pari a -133 mila euro, accoglie l'importo relativo alla variazione dei lavori in corso su ordinazione:

	31.12.2019	Variazione	31.12.2020
Lavori in corso su ordinazione	650.755	-131.376	519.379

Incrementi per immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per 1,548 milioni di euro, così ripartiti:

	31.12.2020
Incrementi immobilizzazioni allacciamenti acquedotto	427.167
Incrementi immobilizzazioni per lavori	1.121.320
Totali Incrementi per immobilizzazioni per lavori interni	1.548.487

L'aumento rilevato è dovuto principalmente a lavori interni per investimenti realizzati su tutto il territorio gestito dalla Società.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi 1,747 milioni di euro (1,073 milioni euro nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Contributi regionali	119.333	(119.333)	-
Contributi diversi	52.418	79.451	131.869
Contributi ATO	363.723	123.186	486.909
Ricavi quota ATO per investimenti	21.589	(21.589)	-
Indennizzi assicurativi	83.958	(76.103)	7.855
Contributi in conto esercizio	-	94.516	94.516
Contributi per emergenza Covid -19	-	28.297	28.297
Rimborso spese legali	103.769	(103.769)	-
Rimborso marche da bollo contratti di utenza	62.320	30.264	92.584
Ricavi da GSE	17.932	3.566	21.498
Lavoro conto terzi	7.700	(7.700)	-
Canoni di affitto	21.854	(2.334)	19.520
Sopravvenienze attive	212.057	341.733	553.790
Ricavi vari	6.204	294.856	301.060
Totale altri ricavi	1.072.857	665.041	1.737.898

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a complessivi 1,916 milioni di euro rispetto a 1,777 milioni di euro nell'esercizio 2019 (+138 mila euro).

Si riporta di seguito la suddivisione della voce e la sua movimentazione:

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Materiali di consumo	110.256	239.015	349.271
Acquisto reattivi	811.592	73.790	885.382
Contatori magazzino acquedotto	73.450	9.421	82.871

Materiale di magazzino	576.677	-231.891	344.786
Materiale di laboratorio	42.943	-5.575	37.368
Acquisto ossigeno refrigerato	111.122	30.184	141.306
Altri acquisti	51.330	23.330	74.660
Totale costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.777.370	138.274	1.915.644

I maggiori costi del 2020 sono la naturale conseguenza della maggiore dimensione assunta dalla società in seguito all'avvenuta acquisizione di altre gestioni in economia.

I minori acquisti di "materiale di magazzino" e "materiale di laboratorio" hanno invece carattere estemporaneo e sono stati determinati dai diversi *timing* di acquisizione del materiale.

Si evidenzia che è stata effettuata una riclassificazione anche di alcune poste contabili di costo del bilancio dell'esercizio 2019 e precisamente la voce relativa agli "Altri acquisti" è stata aumentata di 33 mila euro per spese di "acquisti cancelleria" e "materiali d'ufficio diversi" che nel bilancio 2019 erano invece state iscritte alla voce "B14) Oneri diversi di gestione".

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi 23,329 milioni di euro rispetto ai 20,184 milioni di euro del precedente esercizio (+3,145 milioni di euro).

La voce in oggetto è composta come riportato nella seguente tabella:

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Acquisto energia elettrica	9.092.430	157.417	9.249.847
Accise su energie elettrica	62.641	-	62.641
Acquisto acqua all'ingrosso	817.787	61.087	878.874
Acquisto gas	95.954	39.281	135.235
Servizi di misura	189.828	87.724	277.552
Depurazione all'ingrosso	-	13.564	13.564
Manutenzioni	3.021.655	736.365	3.758.020
Esecuzione allacciamenti-prese	150.773	-150.773	-
Assicurazioni	259.739	57.811	317.550
Analisi di laboratorio	123.884	15.975	139.859
Trasporto/smaltimento fanghi/sabbie	2.818.930	656.383	3.475.313
Spese di pulizia, spurgo e "de-batterizzazione"	289.840	62.126	351.966
Carburanti	67.848	3.857	71.705
Posa e sostituzione contatori	39.379	-39.379	-
Canoni demaniali	72.226	-72.226	-
Servizi di fatturazione/incasso	226.500	489.892	716.392
Buoni pasto e altre spese dipendenti	273.128	145.409	418.537
Spese di disinfestazione	11.190	1.591	12.781
Consulenze	611.998	-21.785	590.213
Lavoro interinale	308.325	-40.307	268.018
Licenze d'uso annuali	19.834	27.033	46.867
Noleggi	51.736	72.240	123.976
Compensi organi sociali	182.799	104.353	287.152
Elaborazione paghe	43.065	6.138	49.203
Spese ricerca perdite	29.009	79.114	108.123
Spese pubblicitarie	30.597	27.961	58.558
Servizi di pulizia e vigilanza	81.100	7.912	89.012
Spese sanificazione locali	-	173.954	173.954
Smaltimento rifiuti	131.888	-81.256	50.632

Assistenza software	240.602	93.256	333.858
Telefonia	227.159	- 49.373	177.786
Utenze acqua e riscaldamento	76.264	-25.919	50.345
Sopravvenienze passive	221.264	361.267	582.531
Altri costi	314.531	144.801	459.332
Totale costi per servizi	20.183.903	3.145.493	23.329.396

Anche in questo caso, il generale aumento deriva dall'aumentato perimetro di gestione aziendale.

Si rileva in particolare che, in controtendenza con l'andamento dei costi per servizi, quello dell'energia elettrica ha avuto invece un aumento particolarmente contenuto, nonostante l'importante variazione dei POD di cui la Società è divenuta intestataria, e che questo risultato è stato possibile grazie all'effetto combinato della riduzione del prezzo di acquisto ottenuto in sede di gara pubblica e della diminuzione generalizzata dei consumi causata dalla nota pandemia tuttora in atto.

Si evidenzia che anche in questa macro voce è stata effettuata una riclassificazione dell'importo indicato nel bilancio relativo all'esercizio 2019 per - 4,984 milioni di euro, quale differenza tra la riduzione di 5,286 milioni di euro contabilizzati a titolo di retrocessioni e oneri di perequazione (ora riclassificati alla voce "A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni") e l'aumento di 302 mila euro per sopravvenienze passive e commissioni bancarie iscritti precedentemente alla voce "B14) Oneri diversi di gestione".

Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 3,413 milioni di euro (2,402 milioni di euro nel precedente esercizio) e sono così composti:

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Affitti passivi	162.856	31.637	194.493
Canoni proprietari infrastrutture	2.194.030	822.501	3.016.531
Altri canoni	35.680	63.567	99.247
Sopravvenienze passive	9.037	94.030	103.067
Totale costi per godimento beni di terzi	2.401.603	1.011.735	3.413.338

L'incremento rilevato nell'esercizio in esame è anch'esso dovuto fondamentalmente all'aumentato perimetro societario conseguente ai subentri nelle gestioni comunali "in economia".

Riguardo all'incremento di 94 mila euro nelle sopravvenienze passive, si precisa che esse si riferiscono a poste contabili connesse al noto processo di aggregazione delle "ex-SOT" avvenuto nel corso dell'esercizio precedente.

Anche in questa voce è stata effettuata una modificazione di 9 mila euro all'importo indicato nel bilancio dell'esercizio 2019 e ciò a seguito della riclassificazione per pari importo di sopravvenienze passive che erano invece state allocate in "B14) Oneri diversi di gestione".

Costi per il personale

Il costo del personale ammonta a complessivi 8,681 milioni di euro (7,895 milioni di euro nel precedente esercizio).

La voce comprende l'intero costo sostenuto per il personale dipendente, ivi compresi la remunerazione delle ferie non godute, gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi e le nuove assunzioni.

La voce è esposta al lordo delle capitalizzazioni relative alle ore del personale interno dedicate a progetti di investimenti il cui importo, pari a 1,121 milioni di euro, è stato contabilizzato nella voce

"incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", con evidente effetto positivo sul valore della produzione.

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Salari e stipendi	5.553.360	584.923	6.138.283
Oneri sociali	1.876.985	18.822	1.895.807
Trattamento di fine rapporto	400.478	27.546	428.024
Altri costi	64.580	154.411	218.991
Totale costi per il personale	7.895.403	785.702	8.681.105

L'incremento rispetto al 2019, pari a 786 mila euro, è fondamentalmente motivato dall'aumento dell'organico avvenuto nel corso del 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020 ci sono infatti stati n. 61 nuovi "ingressi" quale somma dei neoassunti con i dipendenti trasferiti insieme alle gestioni "in economia" nelle quali la Società è subentrata.

Per informazioni più dettagliate sulla forza lavoro, si rimanda agli appositi paragrafi della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione.

Si precisa che la significativa variazione degli "Altri costi" è fondamentalmente da imputare ad acquisti di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) dati in uso alle maestranze al fine di fronteggiare al meglio la diffusione pandemica del virus "COVID19", costi "straordinari" e ovviamente del tutto assenti nell'esercizio 2019.

Anche in questa voce è stata effettuata una modificazione di 45 mila euro all'importo indicato nel bilancio dell'esercizio 2019 e ciò a seguito della riclassificazione per pari importo dei rimborsi ai dipendenti che erano invece stati allocati nella voce "B14) Oneri diversi di gestione".

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 4,732 milioni di euro (4,898 milioni di euro nel precedente esercizio).

L'importo, complessivamente stabile nonostante la mole di investimenti effettuati, è da ricondursi alla variazione in diminuzione delle aliquote ARERA con le quali la Società provvede ad ammortizzare i propri beni, come già illustrato nel paragrafo riguardante i criteri di valutazione.

Per maggiori dettagli qualitativi si rimanda alle sopra riportate tabelle di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali.

La voce svalutazione crediti accoglie per l'importo di 500 mila euro l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	233.464	121.173	354.637
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.664.179	(286.355)	4.377.824
Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide	720.132	(220.132)	500.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.617.775	(385.314)	5.232.461

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	31.12.2019	31.12.2020
Esistenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	696.466	774.283
Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	774.283	1.072.466
Totale variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(82.168)	(298.184)

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi sono pari a 450 mila euro, rispetto ai 60 mila euro del 2019 (+ 390 mila euro).

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Accantonamenti per rischi	60.000	390.000	450.000
Totale Accantonamenti per rischi	60.000	390.000	450.000

Si riferiscono all'accantonamento al fondo rischi "ARERA" (200 mila euro nel 2020 rispetto ai 40 mila euro dell'esercizio precedente) e a quello relativo al fondo "Rischi diversi integrativi" (per 250 mila euro). Quest'ultimo fondo è stato stanziato in vista di potenziali rischi che potranno sorgere in conseguenza all'aggregazione delle ex-SOT e ai subentri nelle gestioni "in economia" avvenuti negli ultimi due esercizi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi 891 mila euro (1,790 milioni di euro nel precedente esercizio).

Sono compresi in questa voce residuale, oltre agli oneri tributari di varia natura come IMU, tasse comunali, eccetera, anche altri oneri quali i contributi associativi e le spese non comprese nelle altre categorie di costi.

Si evidenzia che è stata operata una modificazione al valore indicato nel bilancio 2019 (-1,696 milioni di euro) per effetto della riclassificazione di quanto segue:

- "rimborsi chilometrici", pari a 45 mila euro, alla voce "B9e) Altri costi del personale";
- "cancelleria e materiali vari ufficio", pari a 33 mila euro, alla voce "B6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci";
- "spese e commissioni bancarie", pari a 81 mila euro, alla voce "B7) costi per servizi";
- "sopravvenienze", pari a 230 mila euro, alla voce "B7) costi per servizi" per 221 mila euro e alla voce "B8) costi per godimento beni di terzi" per la differenza;
- ricavi per retrocessioni e oneri di perequazione, pari a 1,306 milioni di euro, alla voce "A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

La composizione delle singole voci è così costituita:

	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Sopravvenienze passive	1.027.215	(937.936)	89.279
Imposte e tasse diverse	205.707	57.982	263.689
Contributo ARERA	7.198	5.802	13.000
Contributo ente di ambito	384.763	(34.310)	350.453
Canone di attraversamento	18.854	10.841	29.695
Contributi associativi	27.353	33.250	60.603
Altri oneri di gestione	119.377	(34.802)	84.575
Totale oneri diversi di gestione	1.790.467	(899.173)	891.294

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 12, del codice civile, viene esposta nel seguente prospetto la loro suddivisione:

PROVENTI FINANZIARI	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Interessi attivi banche	23.292	(12.190)	11.102
Interessi attivi di mora	43.839	29.559	73.398
Altri	67	(63)	4
Totale proventi finanziari	67.198	17.306	84.504

ONERI FINANZIARI	31.12.2019	Variazioni di periodo	31.12.2020
Interessi passivi banche	245.876	(53.728)	192.148
Interessi passivi di mora	6.402	(5.826)	576
Altri	1.870	27.828	29.698
Totale oneri finanziari	254.148	(31.726)	222.422

I proventi sono costituiti dagli interessi maturati su depositi bancari e per la restante parte da quelli dovuti dagli utenti per morosità che sono anche il motivo della variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 12, del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi e altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	192.148
Altri	30.274
Totale	222.422

Si riferiscono principalmente agli interessi passivi maturati sui mutui destinati al finanziamento degli investimenti della Società.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Totale
IRES	823.164	(223.654)	-	(88.289)	511.221
IRAP	189.421	(38.926)	-	8.406	158.901
Totale Imposte	1.012.585	(262.580)	-	(79.883)	670.122

tamenti anticipati, l'esistenza di questo fondo non era più necessaria.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare, essi contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita" e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate".

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Differenze temporanee deducibili	(1.318.836)	(1.196.799)
Differenze temporanee imponibili	4.165	3.028
Differenze temporanee nette	(1.314.671)	(1.193.771)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(234.052)	18.769
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(315.521)	(28.519)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(549.573)	(9.750)

Riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio

Utile ante imposte	2.652.448
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.012.585
Aliquota ordinaria	27,9%
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente	(264.157)
Utilizzo credito imposte anticipate esercizio precedente	19.156
Acc.to imposte anticipate	(99.039)
Imposte di esercizi precedenti	1.577
Imposte totali voce 20 Conto Economico	670.123
Aliquota effettiva	25,26%

La riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES è la seguente:

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Effetto fiscale
Risultato prima delle imposte	2.652.448	24,0%	636.588
Variazioni permanenti in aumento	1.883.875	24,0%	452.130
Variazioni permanenti in diminuzione	(1.106.471)	24,0%	(265.563)
Imponibile fiscale	3.429.852	24,0%	823.164
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi - stanz. crediti imp. Anticipate	(372.036)	24,0%	(89.289)
Rigiro differenze temporanee di esercizi precedenti - utilizzo crediti imposte anticipate	4.165	24,0%	1.000
Rigiro differenze temporanee di esercizi precedenti - utilizzi f.do imposte differite	(946.799)	24,0%	(227.232)
Imposte di competenza dell'esercizio	2.115.181	24,0%	507.643
Imposte relative ad esercizi precedenti			3.578
Imposte d'esercizio - voce 20 del conto economico			511.221

La riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRAP è la seguente:

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Effetto fiscale
Risultato prima delle imposte	12.421.471	3,90%	484.437
Variazioni permanenti in aumento	-	3,90%	-
Variazioni permanenti in diminuzione	(7.564.521)	3,90%	(295.016)
Imponibile fiscale	4.856.950	3,90%	189.421
Differenze temporanee deducibili in esercizi successive - stanz. crediti imp. anticipate	(250.000)	3,90%	(9.750)
Rigiro differenze temporanee di esercizi precedenti - utilizzo crediti imposte anticipate	493.234	3,90%	18.156
Rigiro differenze temporanee di esercizi precedenti - utilizzi f.do imposte differite	(946.799)	3,90%	(36.925)
Imposte di competenza d'esercizio	4.153.384	3,90%	160.902
Imposte relative ad esercizi precedenti			(2.001)
Imposte d'esercizio - voce 20 del conto economico			158.901

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 15 del codice civile

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	8
Impiegati	103
Operai	62
Totale Dipendenti	177

La movimentazione del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2020 è la seguente:

Categoria	31/12/2019	Entrati per operazioni straordinarie	Entrati	Usciti	31/12/2020
Dirigenti	5	-	-	1	4
Quadri	7	2	-	1	8
Impiegati	82	4	44	7	123
Operai	57	-	11	1	67
TOTALE	151	6	55	10	202

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori e i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16, del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	196.224	32.760

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis, del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	45.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	45.000

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18, del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2020 la Società ha in essere garanzie e impegni per un valore totale pari a 43,416 milioni di euro, così composte:

- 1,092 milioni di euro per fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti locali al fine di poter ricevere autorizzazioni funzionali allo svolgimento delle attività di *core business* della Società;
- 21,244 milioni di euro d'impegni relativi a beni su cui la Società non ha titolo di proprietà, bensì solo di uso e di gestione.
- 15,300 milioni di euro per garanzie reali (dettagliate nel seguito);
- 5,280 milioni di euro per pegni a garanzia mutuo (dettagliate nel seguito);
- 500 mila euro per delegazioni di pagamento (dettagliate nel seguito).

Garanzie reali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del comma 1 n. 6 dell'art. 2427 c.c., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali per ipoteche prestate a favore di istituti di credito in relazione all'erogazione di mutui risultano essere i seguenti:

- Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Valore ipoteca: euro 14.450.000
Si tratta dell'ipoteca concessa a favore del sopra indicato istituto di credito sui beni immobili di proprietà della Società e precisamente costituiti dall'impianto di depurazione e relative porzioni immobiliari site in Comune di Bulgarograsso, a seguito della concessione alla società incorporata ALTO LURA (contratto n. 1032501 del 19 luglio 2010) di un mutuo allora ammontante a 8,5 milioni di euro con scadenza il 30 aprile 2030.
- Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Valore ipoteca: euro 850.000
Si tratta dell'ipoteca concessa a favore del sopra indicato istituto di credito sui beni immobili di proprietà della Società e precisamente costituiti dall'impianto di depurazione e trattamento delle acque con annesse pertinenze site in Comune di Bulgarograsso, a seguito della concessione alla società incorporata ALTO LURA (contratto n. 1106229 del 28 febbraio 2013) di un mutuo allora ammontante a 210 mila euro con scadenza il 30 aprile 2028.
- Soggetto beneficiario: CASSA RURALE ED ARTIGIANA - BCC CREDITO COOPERATIVO per euro 500.000
Si tratta della delegazione di pagamento n. 558230 rilasciata a favore del sopra indicato istituto di credito a seguito della stipulazione in data 15 giugno 2018 da parte della società incorporata SUD SEVESO del contratto di mutuo chirografario n. 22252 dell'importo originario di 500 mila euro con scadenza il 31 marzo 2038 da destinare al finanziamento degli interventi di realizzazione canalizzazione di collegamento fognatura "Trecallo - collettore Sud Seveso" e adeguamento del tratto terminale del "collettore alto".
- Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO per euro 5.280.000.
Si tratta del pegno su valori a garanzia del mutuo chirografario n. 1050043 rilasciato a favore di detto istituto di credito in occasione della stipulazione, avvenuta il 30 agosto 2011, da parte dell'Azienda Servizi Integrati Lambro (incorporata nella Società con riferimento agli impianti siti

in provincia di Como) del contratto di mutuo dell'importo originario di 5,280 milioni di euro con scadenza il 31 ottobre 2028 da destinare al finanziamento degli interventi di ampliamento del depuratore di Merone.

Per quanto concerne le passività potenziali la società ha ricevuto le seguenti contestazioni:

- avviso accertamento catastale n. MI0404920/2019, con il quale l'Agenzia delle entrate (Ufficio provinciale territorio di Milano) ha modificato la categoria "E/3", proposta con la dichiarazione DOCFA prot. n° MI0462306 del 28 novembre 2019, in "D/1", rettificando di conseguenza il classamento e la rendita relativamente all'unità immobiliare sita nel Comune di Lentate sul Seveso (rif. impianto di fitodepurazione in località La Valle);
- avviso di accertamento catastale n. CO0111419/2019 del 29 novembre 2019, con il quale l'Agenzia delle entrate (Direzione provinciale di Como - Ufficio provinciale territorio) ha rettificato la categoria "E/3", proposta con la dichiarazione DOCFA prot. n° CO0130104 del 28 novembre 2018, in "D/1", rettificando di conseguenza il classamento e la rendita relativamente all'unità immobiliare sita nel Comune di Carimate Via al Colombirolo snc;
- Avviso di accertamento catastale n. CO0066075/2019 del 17 luglio 2019, con il quale l'Agenzia delle entrate (Direzione provinciale di Como - Ufficio provinciale territorio) ha rettificato la categoria "E/9", proposta con la dichiarazione DOCFA prot. n° CO0079029 dell'11 luglio 2018, in "D/1", rettificando di conseguenza il classamento e la rendita relativamente all'unità immobiliare sita nel Comune di Mariano Comense Via Caravaggio n. 42.

In relazione ai suddetti tre avvisi di rettifica del classamento, la Società, ritenendo non corrette le motivazioni addotte dall'Agenzia del territorio, ha tempestivamente presentato ricorso presso la Commissione tributaria provinciale (alla data odierna non è ancora stata fissata udienza di trattazione). In tema di passività potenziali corre l'obbligo di evidenziare altresì la pendenza del contenzioso innanzi al tribunale di Como qui di seguito riassunto.

Nel febbraio 2019 Comodepur citò in giudizio (causa civile rubricata al n. 760/2019 R.G.) il Comune di Como, con la chiamata in causa - da parte del convenuto - della Società nonché l'intervento terzo della Provincia di Como.

In origine tale causa aveva a oggetto l'accertamento della proprietà dei beni infrastrutturali realizzati dall'attrice per lo svolgimento del servizio di depurazione e collettamento, oltre all'accertamento della natura e della qualificazione dell'accantonamento nel suo bilancio del c.d. "fondo rinnovamento impianti".

In seguito alla rinuncia da parte di Comodepur, la proprietà comunale dei beni infrastrutturali relativi al servizio di collettamento e depurazione ora non risulta più in contestazione.

Sotto il profilo economico, Comodepur ha chiesto la condanna del Comune di Como al pagamento di euro 13.352.500 a titolo d'indennità ex art. 20 della concessione a suo tempo da essa sottoscritta col Comune per la cessazione del rapporto con quest'ultimo intercorso, oltre euro 330.984,11 (maggiorati di IVA e d'interessi moratori) a titolo di conguaglio per la gestione "in prorogatio" del servizio di depurazione dal 1° ottobre al 31 dicembre 2015 nonché ulteriori euro 68.983,63 (sempre più IVA e interessi moratori) a titolo di refusione dei costi di interventi di manutenzione straordinaria.

Il Comune di Como, nel costituirsi in giudizio, ha pregiudizialmente eccepito il difetto di giurisdizione del giudice adito, in favore del giudice amministrativo (TAR).

Nel merito, poi, oltre al rigetto delle domande avversarie, ha domandato, in via riconvenzionale, da un lato l'accertamento che i fondi appostati da Comodepur nel c.d. "fondo rinnovamento impianti" costituiscono avanzi di gestione del servizio idrico, con contestuale condanna dell'attrice al versamento di dette somme in favore del nuovo gestore (ossia Como Acqua), dall'altro l'accertamento del subentro di Como Acqua nell'attività e passività del Comune di Como derivanti dal servizio idrico integrato, ivi comprese le passività derivanti da un eventuale accoglimento della domanda di condanna formulata da Comodepur.

Como Acqua si è costituita in giudizio innanzitutto associandosi all'eccezione di carenza di giurisdizione sollevata dal Comune di Como e inoltre, sostenendo la propria estraneità al rapporto concessorio originariamente in essere tra le altre parti, ha domandato il rigetto di qualsivoglia richiesta di subentro/successione della stessa nella concessione originariamente sottoscritta da Comodepur e il Comune di Como (con conseguente non opponibilità di tale atto nei confronti della stessa e, in particolare, conseguente non addebito delle indennità ivi pattuite) e qualsivoglia pretesa nei propri confronti a titolo di conguaglio per la sopra indicata gestione "in prorogatio" e per refusione dei costi di interventi di manutenzione straordinaria, in quanto anch'essi riconducibili al rapporto tra Comodepur e il predetto Comune.

La Società si è inoltre associata alla domanda riconvenzionale svolta dal Comune di Como in merito all'accertamento della natura del c.d. "fondo rinnovamento impianti" ossia alla domanda di condanna di Comodepur al versamento integrale di tali somme in favore di Como Acqua.

A seguito del deposito delle memorie istruttorie ex art. 183, c. 6, c.p.c., con ordinanza del 16 dicembre 2020 il nuovo giudice assegnatario del fascicolo (dott.ssa Barbara Cao) ha ritenuto doversi fissare udienza di precisazione delle conclusioni alla luce dell'eccezione di carenza di giurisdizione svolta dalla convenuta, dalla terza chiamata e dalla parte intervenuta e la causa è stata rinviata all'udienza del 22 dicembre 2021.

Ferma restando la pendenza e quello che sarà l'esito del giudizio sopra delineato nei suoi elementi essenziali, Como Acqua è subentrata nella gestione dell'impianto di Comodepur mediante la stipulazione, in data 29 dicembre 2020, dell'atto meglio descritto nel paragrafo riguardante "i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis, del Codice Civile.

Riteniamo di esporre di seguito i rapporti con l'Amministrazione Provinciale e coi Comuni che, in qualità di soci, rappresentano parti correlate:

Ente	% capitale	valore nominale	diritti di voto	crediti	debiti	ricavi	costi
Amministrazione Provinciale di Como	0,016	87,19	1	0	2.851	3.448	29.947
Albavilla	1,915	10.385,84	142	592	237.621	7.543	177.285
Albese con Cassano	1,224	6.640,82	92	0	109.791	3.242	49.987
Albiolo	0,174	942,04	37	2.975	16.223	166	15.653
Alserio	0,348	1.888,57	27	493	45.674	2.008	6.151
Alzate Brianza	1,037	5.626,58	96	345.770	545.423	7.153	71.517
Anzano del Parco	0,595	3.225,80	41	155.246	164.907	19.156	8.154
Appiano Gentile	1,604	8.698,66	148	924	179.402	5.675	179.402
Argegno	0,009	46,14	8	12.468	10.393	12.468	6.258
Arosio	1,341	7.273,20	106	0	382.251	2.844	104.667
Asso	1,107	6.002,97	82	1.195	1.769	5.695	0
Barni	0,170	920,53	13	0	58.325	0	58.325
Bellagio	0,047	256,95	46	0	43.219	0	43.219
Bene Lario	0,004	23,33	4	9.764	383	9.764	383

Beregazzo con Figliaro	0,597	3.239,61	52	63	1.787	1.223	1.787
Binago	0,054	293,69	58	0	28.292	0	13.681
Bizzarrone	0,436	2.365,23	34	125.395	12.463	39.280	7.094
Blessagno	0,004	19,18	3	3.804	396	3.801	396
Blevio	0,014	74,03	15	0	5.141	0	5.141
Brenna	0,583	3.163,01	44	0	191.153	4.249	106.850
Brienno	0,005	24,49	5	0	3.569	0	3.569
Brunate	0,020	109,37	22	0	23	0	23
Bulgarograsso	2,267	12.294,59	127	1.980	391	4.997	100.860
Cabiate	0,085	461,90	89	0	4.551	0	4.642
Cadorago	0,974	5.283,92	124	0	0	0	70
Caglio	0,137	740,59	10	0	42.984	1.085	42.984
Cagno	0,142	772,66	29	0	0	0	0
Cantù	15,773	85.559,62	1018	25.231	961.028	66.601	250.628
Canzo	1,614	8.755,11	117	2.404	0	8.690	0
Capiago Intimiano	2,197	11.916,58	143	0	44.591	10.012	26.159
Carate Urio	0,015	82,32	15	-4.875	142.507	4.620	77.518
Carimate	1,214	6.586,26	94	76.086	81.579	7.828	150.117
Carlazzo	0,003	18,46	35	155.855	0	74.385	10.965
Carugo	1,511	8.193,40	127	219.982	476.533	10.148	151.882
Caslino D'Erba	0,587	3.186,17	41	0	54.443	3.480	29.187
Casinate con Bernate	1,383	7.500,73	107	14	33.911	134.055	69.568
Cassina Rizzardi	0,862	4.674,66	68	101.672	121.983	2.035	23.032
Castelmarte	0,370	2.007,98	28	233	5.071	928	5.071
Castelnuovo Bozzente	0,011	59,78	10	43	12.563	609	12.563
Cavargna	0,003	14,94	3	0	13	0	13
Centro Valle Intelvi	0,042	225,16	39	54.704	52.747	51.269	61.706
Cerano D'Intelvi	0,007	36,52	6	14.612	26.138	14.611	31.992
Cernobbio	0,078	421,72	82	0	122	0	122
Cirimido	0,453	2.455,82	41	1.000	16.809	1.356	8.768
Colonno	0,006	35,20	6	12.517	30.809	0	31.534
Colverde	0,963	5.222,64	96	213.523	10.141	163.281	1.221
Como	2,090	11.335,46	1029	0	114.238	4.536	1.896
Cremia	0,009	49,23	8	15.134	7.653	15.134	5.667
Cucciago	1,410	7.649,75	91	0	43.407	4.423	43.092
Dizzasco	0,007	39,73	7	24.624	31.408	0	18.397
Domaso	0,019	101,16	18	0	7.876	0	7.876
Dongo	0,044	236,92	43	46.646	60	46.646	60
Dosso del Liro	0,003	18,71	3	5.967	15	5.966	15
Erba	5,728	31.067,70	398	-12	309.649	49.782	80.674
Eupilio	0,800	4.341,71	61	50.293	13.058	1.633	9.200

Faggeto Lario	0,014	76,76	15	26.894	7.107	26.893	7.107
Faloppio	0,811	4.396,75	79	285.459	15.597	85.513	1.152
Fenegrò	0,552	2.996,66	57	3.664	10.107	4.855	8.092
Figino Serenza	1,617	8.770,32	119	0	367.736	4.665	54.365
Fino Mornasco	2,136	11.583,74	188	139.565	138.697	4.650	67.151
Gera Lario	0,012	62,68	12	0	28	0	28
Grandate	0,448	2.432,61	49	180.970	59.084	105.040	0
Grandola ed Uniti	0,016	89,24	16	20.834	11.866	20.834	34.197
Gravedona ed Uniti	0,053	288,11	51	-40.138	0	58.336	0
Griante	0,001	4,50	7	57.787	0	33.528	0
Guanzate	0,701	3.800,85	91	0	0	0	1.418
Inverigo	1,966	10.663,62	175	266.336	-1.314	191.137	2.779
Laglio	0,011	57,23	11	0	37.168	0	37.251
Laino	0,006	32,24	6	0	38	0	38
Lambrugo	0,668	3.620,82	53	41.690	160.586	85	11.142
Lasnigo	0,140	760,65	10	4.697	3.155	243	0
Lezzeno	0,023	126,42	25	0	9.455	0	9.455
Limido Comasco	0,507	2.752,19	62	2.098	21.862	1.241	21.036
Lipomo	0,082	442,11	71	0	0	916	0
Longone al Segrino	0,483	2.619,96	38	-316	106.573	1.530	33.004
Luisago	0,637	3.455,00	54	86.294	111.347	4.083	10.100
Lurago D'erba	1,389	7.535,13	112	336.228	533.869	5.894	27.676
Lurago Marinone	0,413	2.241,14	44	2.000	1.220	882	893
Lurate Caccivio	5,864	31.809,31	326	34	456.778	1.020	152.019
Magreglio	0,134	724,86	13	18.207	0	0	0
Mariano Comense	5,909	32.050,62	486	7.138	1.524.779	31.433	245.958
Maslianico	0,038	208,69	39	0	874	0	874
Menaggio	0,040	217,76	38	0	141.312	0	141.312
Merone	1,174	6.367,93	90	156.758	20.594	160.453	21.725
Monguzzo	0,609	3.305,66	48	44.789	0	44.789	0
Montano Lucino	0,898	4.872,68	88	784.237	14.044	202.375	651
Montorfano	0,755	4.094,96	57	13.340	2.068	3.458	0
Musso	0,013	69,95	12	0	4	0	4
Novedrate	0,916	4.967,58	66	249.783	-2.547	19.132	-2.547
Olgiate Comasco	2,701	14.653,19	230	3.900	93.908	31.082	71.045
Oltrona San Mamette	0,935	5.071,52	61	22.558	6.290	417	0
Orsenigo	0,307	1.667,00	43	0	550	6.181	0
Pianello del Lario	0,013	70,00	12	38.053	9.994	38.053	5.008
Pigra	0,003	17,99	3	4.016	12.642	4.016	13.895
Plesio	0,001	5,43	10	1.553	4.291	1.313	3.806
Pognana Lario	0,004	23,16	9	17.045	9.740	17.045	9.740
Ponte Lambro	1,394	7.560,30	101	9.916	24.304	28.536	19.362

Porlezza	0,059	321,96	56	-53.920	521.681	0	115.596
Proserpio	0,299	1.623,51	21	0	4.188	462	9.615
Rezzago	0,098	532,15	8	0	7.860	0	9.144
Rodero	0,074	400,62	17	1.173	0	0	2.489
Ronago	0,336	1.825,03	32	84.012	28.138	18.563	5.135
Sala Comacina	0,008	41,42	7	22.180	55.630	1	59.282
San Fermo della Battaglia	0,805	4.366,62	115	867.728	100.937	204.397	22
San Siro	0,022	119,57	21	68.253	14.655	68.253	8.816
Schignano	0,011	59,51	10	12.190	49.652	12.190	49.652
Senna Comasco	0,934	5.066,90	71	21	24.741	285	24.642
Solbiate con Cagno	0,408	2.214,46	44	26.133	65.068	0	60.561
Sormano	0,223	1.207,98	15	0	18.521	3.717	18.521
Stazzona	0,008	42,94	7	22.711	0	22.711	0
Tavernerio	0,080	436,33	70	47.550	20.412	5.013	19.828
Torno	0,014	74,09	15	0	10.323	0	10.323
Tremezzina	0,064	348,40	61	0	972.703	0	257.410
Uggiate Trevano	1,094	5.934,13	91	399.669	29.929	185.514	3.579
Valbrona	0,792	4.297,00	60	0	57.503	2.237	46.979
Valmorea	0,191	1.035,24	38	2.817	1.940	0	30.349
Valsolda	0,020	109,16	20	6.569	587	20.918	480
Veleso	0,002	8,28	3	2.287	14.296	1.580	14.185
Veniano	0,523	2.836,32	53	988	45.324	3.085	44.266
Vercana	0,001	4,84	9	33.548	13	33.548	13
Vertemate con Minoprio	1,720	9.330,43	108	1.710	138.826	2.073	104.111
Villa Guardia	4,022	21.818,79	236	14.377	45.184	4.965	42.471
Zelbio	0,002	12,71	3	2.247	11.016	1.232	10.000
Unione dei Comuni Lario e Monti	0,004	21,95	1	13.245	0	15.596	0
Totale				6.037.199	10.840.267	2.561.792	4.104.171

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con atto notarile del 29 dicembre 2020 (Rep. N. 24743/14848 - dott. Mario Notari) è stato stipulato tra la Società e Comodepur l'accordo di subentro nella gestione dei servizi di depurazione e collettamento nel territorio dei Comuni di Blevio, Brunate, Cernobbio, Como, Grandate, Lipomo, Maslianico, Tavernerio e Torno con effetto dal 1° gennaio 2021.

Tale subentro è avvenuto tramite il trasferimento da Comodepur alla Società:

- dei rapporti di impiego col personale dipendente, dei rapporti negoziali attivi e passivi derivanti dai contratti di fornitura e dai contratti di appalto;
- della titolarità dei beni presenti in magazzino destinati al servizio;
- dei beni strumentali (automezzi, arredamenti, macchine d'ufficio, attrezzature e strumentazione di laboratorio destinati alla gestione del servizio);
- della detenzione e del materiale godimento degli impianti funzionali all'esercizio del servizio comprendenti sia beni immobili sia impianti aventi natura di beni mobili.

Il valore effettivo di subentro non è ancora stato determinato in via definitiva (a oggi è stimato in 3,6 milioni di euro), in quanto la perizia di stima trasmessa da Comodepur alla Società e all'Ufficio d'ambito è aggiornata al 31 dicembre 2019 e non tiene quindi in considerazione gli impatti della gestione nel corso dell'esercizio 2020.

Al fine di stimare il corretto e aggiornato valore di subentro, come da accordi, Comodepur ha fornito, entro il termine concordato del 15 febbraio 2021, la perizia aggiornata asseverata e la Società si è impegnata a concludere le verifiche di propria competenza e a comunicare a Comodepur e all'Ufficio d'ambito la propria stima di valore di subentro entro 60 giorni dalla data di ricevimento della predetta perizia.

Il pagamento del valore di subentro è stato previsto attraverso una rateizzazione dell'importo, in massimo 3 rate annuali da pagarsi entro 3 anni dalla data di subentro.

Nonostante una intensa attività svolta dal gestore unico nel 2020 per il raggiungimento dell'obiettivo di aggregazione totale delle gestioni idriche nell'ambito della Provincia di Como, alla data odierna permangono ancora alcune gestioni in capo a soggetti terzi.

Nell'esercizio 2021 la Società mira, compatibilmente con lo stato emergenziale derivante dal diffondersi del "COVID-19", a proseguire e ultimare il proprio percorso di subentro nelle gestioni "in economia" rimanenti ossia quelle relative:

- ai Comuni di Griante, Livo, Peglio, Colverde, Turate (segmenti acquedotto e fognatura), San Bartolomeo Val Cavargna e Val Rezzo (questi ultimi anche con riferimento al segmento di depurazione, oltre che di acquedotto e fognatura) e Gera Lario, Montemezzo, Sorico e Trezzone (limitatamente al segmento depurazione);
- ai Comuni di Carbonate, Mozzate e Locate Varesino, limitatamente al segmento fognatura (tale subentro risulta tuttavia strettamente collegabile al subentro nella gestione della società Aqua Seprio S.r.l., nei confronti della quale pende istanza di esercizio dei poteri sostitutivi, formulata dall'Ufficio d'ambito alla Regione in data 29 settembre 2020);
- al Comune di Como, limitatamente al segmento fognatura (pianificata con un termine di 6 mesi dal subentro nella gestione di Comodepur, avvenuta, come sopra indicato, il 1° gennaio 2021).

Sempre nell'esercizio 2021 la Società ha altresì l'obiettivo di proseguire le attività finalizzate a subentrare nelle gestioni delle SOT che ancora detengono il servizio idrico presso alcuni Comuni dell'ATO.

Tali subentri comporteranno la presa in gestione di n. 10 Comuni con una popolazione residente complessiva di 60.665 abitanti del servizio acquedotto, di n. 13 Comuni con una popolazione residente complessiva di 75.927 abitanti del servizio fognatura e di n. 15 Comuni con una popolazione residente complessiva di 79.063 abitanti del servizio depurazione) e ciò attraverso le seguenti operazioni:

- 1) Lereti (ex Acsm Agam): la società è concessionaria della gestione del servizio acquedotto presso i Comuni di Cernobbio, Como e Brunate. Per quanto concerne il solo Comune di Cernobbio la scadenza naturale del servizio è spirata il 31 dicembre 2019, termine a decorrere dal quale Como Acqua sarebbe dovuta subentrare mediante un'operazione di liquidazione del valore di rimborso a favore del gestore uscente, così come stabilito dall'Ufficio d'ambito con propria deliberazione n. 4 del 14 gennaio 2020. La decorrenza di avvio della gestione era stata inizialmente prevista per il 1° ottobre 2020, ora posticipata al 1° luglio 2021 in ragione delle difficoltà sopravvenute nell'attuazione del passaggio gestionale, giacché, allo stato, Como Acqua è impedita nel procedere al subentro, pur avendo espresso, sia a Lereti che all'Ufficio d'ambito, la propria disponibilità e l'urgenza che tale passaggio venga perfezionato, dal momento che Lereti ritiene che il suddetto passaggio sia subordinato alla definizione del "valore di subentro", determinato da un'istruttoria del servizio d'ambito e da un'apposita delibera di ARERA. Nello specifico Lereti ha comunicato che «*atteso lo stato di indeterminatezza circa il surriferito*

valore di subentro, anche in considerazione del non ancora definito processo di approvazione delle cosiddette "Partite Pregresse"», la stessa si è avvalsa del diritto di ritenzione previsto dall'art. 13 della «Convenzione di regolazione dei rapporti tra Ufficio d'Ambito di Como e Acsm-Agam spa per la salvaguardia delle gestioni del Servizio di Acquedotto». Lereti, in buona sostanza, ha comunicato di voler proseguire nella gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Cernobbio fino alla conclusione, da parte dell'Ufficio d'ambito e di ARERA, delle attività di rideterminazione dei ricavi tariffari per gli anni 2012-2023 e di approvazione di eventuali partite tariffarie pregresse, come previsto in particolare dalla delibera ARERA 656/2015/R/idr. Ferma la definizione della questione concernente il riconoscimento di eventuali "partite pregresse", allo stato il valore di rimborso, calcolato sui dati aggiornati al 31 dicembre 2018, ammonta a 2,498 milioni di euro e sarà pagato attraverso l'accensione di un mutuo.

- 2) Lura Ambiente: la gestione di detta società coinvolge i Comuni di Bregnano, Cadorago, Cermenate, Guanzate, Rovellasca, Rovello Porro e Lomazzo. Malgrado Como Acqua abbia proposto al gestore uscente un'operazione di fusione, l'assemblea dei soci di Lura Ambiente ha riferito di voler passare la gestione esclusivamente a seguito del riconoscimento del valore di rimborso. A fronte di tale irremovibile decisione, sono attualmente in corso le attività di quantificazione del valore predetto - limitatamente al ramo d'azienda del perimetro comasco - in base alle disposizioni della deliberazione n. 664/2015/R/IDR e 580/2019/R/IDR di ARERA. Tale soluzione comporterebbe però un significativo esborso finanziario che poi sarebbe obbligatorio ribaltare completamente sulle tariffe degli utenti della provincia di Como. Si presume che il subentro possa avvenire con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- 3) Aqua Seprio Servizi: l'operazione proposta prevede la scissione parziale non proporzionale del ramo comasco o in alternativa, vista l'esigua partecipazione di un altro Comune socio non appartenente alla provincia di Como (Cislago), potrebbe darsi corso alla liquidazione di quest'ultima e, poi alla successiva fusione per incorporazione della su indicata società. L'ipotesi è stata formalizzata alla società che, tuttavia, non ha mai dato alcun riscontro in tal senso né, in alternativa, ha mai consentito - malgrado numerosi solleciti, anche mediante formale diffida da parte dell'Ufficio d'ambito - di porre in essere le attività volte all'instaurazione del percorso disciplinato dal D. lgs. 152 del 2006 per il subentro di Como Acqua nella gestione del servizio idrico ancora in capo alla società. A fronte di un grave immobilismo, in data 29 settembre 2020 l'Ufficio d'ambito ha ritenuto di presentare alla regione Lombardia la richiesta di esercizio dei poteri sostitutivi ex art. 13 bis L.R. 26/03; la Regione, preso atto della richiesta, ha invitato i soggetti coinvolti ad assumere celermente tutte le iniziative ritenute utili a facilitare il superamento della situazione venutasi a creare. Valutate le complesse problematiche sottese al subentro, comunque si presume che quest'ultimo non possa essere concretizzato prima di aprile 2021.
- 4) Lariana Depur: l'operazione, allo stato delineata in via del tutto embrionale, potrebbe ricalcare la stessa metodologia utilizzata per il subentro nella gestione di Comodepur. Sono comunque in corso trattative sia con la società sia col competente Ufficio d'ambito al fine di valutare tecnicamente eventuali altre ipotesi percorribili. La tempistica, quindi, non è in questo momento definibile e, comunque, si prevede che il subentro non possa essere perfezionato prima del 31 dicembre 2021.

In aggiunta a quanto sopra, si evidenzia, inoltre, che la Società sta predisponendo le attività necessarie per tracciare il percorso attraverso il quale gli attuali Comuni della provincia di Como non ancora divenuti Soci (n. 19) possano entrare anch'essi nella compagine societaria.

Occorre precisare che tutte le attività propedeutiche alle operazioni sopra riportate sono state fortemente rallentate dalla situazione emergenziale in cui versa il nostro Paese a causa della nota epidemia.

Con riferimento proprio allo stato di emergenza derivante dal diffondersi del "COVID-19" e alle conseguenti misure adottate dai competenti organi, la Società si è strutturata per mantenere la continuità aziendale e lo svolgimento delle attività lavorative, sempre garantendo la massima tutela possibile nei confronti dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni altra persona che si trovi a interagire con la Società.

Preme evidenziare che la grave situazione contingente legata alla diffusione della pandemia ha assorbito nell'ultimo periodo gran parte delle risorse della struttura aziendale chiamate a far fronte alle attività essenziali che hanno consentito di garantire il corretto funzionamento del servizio idrico, ma che hanno comportato inevitabilmente dei significativi ritardi su tutte le attività identificate come non prioritarie.

Occorre, infine, ricordare che il Consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio, in più occasioni, ha evidenziato ai soci l'urgente necessità di modificare lo statuto sociale in modo da renderlo adeguato alla nuova realtà aziendale e più funzionale dal punto di vista gestionale

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile e nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si comunica che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che durante l'esercizio ha ricevuto contributi non rientranti tra quelli definiti "de minimis". I contributi ricevuti pari a 1,883 milioni di euro sono così composti:

- 28 mila euro per crediti di imposta "Covid";
- 1,855 milioni di euro corrisposti dall'Ufficio d'ambito di Como a sostegno degli investimenti e precisamente 1,660 milioni di euro per le opere da realizzare sulle reti fognarie, 162 mila euro per quelle sugli impianti di depurazione e infine 33 mila euro per gli interventi sugli acquedotti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Egregi signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota integrativa e in conformità a quanto previsto dal codice civile e dall'articolo 30 dello statuto societario, Vi invitiamo a destinare il risultato d'esercizio pari a 1.982.326,49 euro come segue:

- a) a Riserva legale per euro 45.923,40;
- b) a Riserva straordinaria per euro 1.936.403,09.

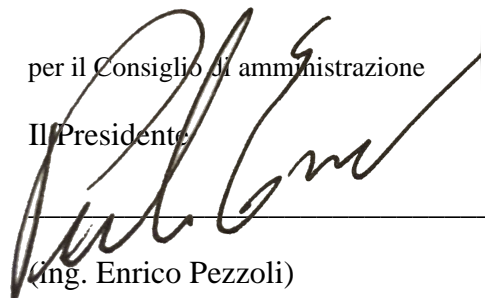
Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Como, 30 marzo 2021

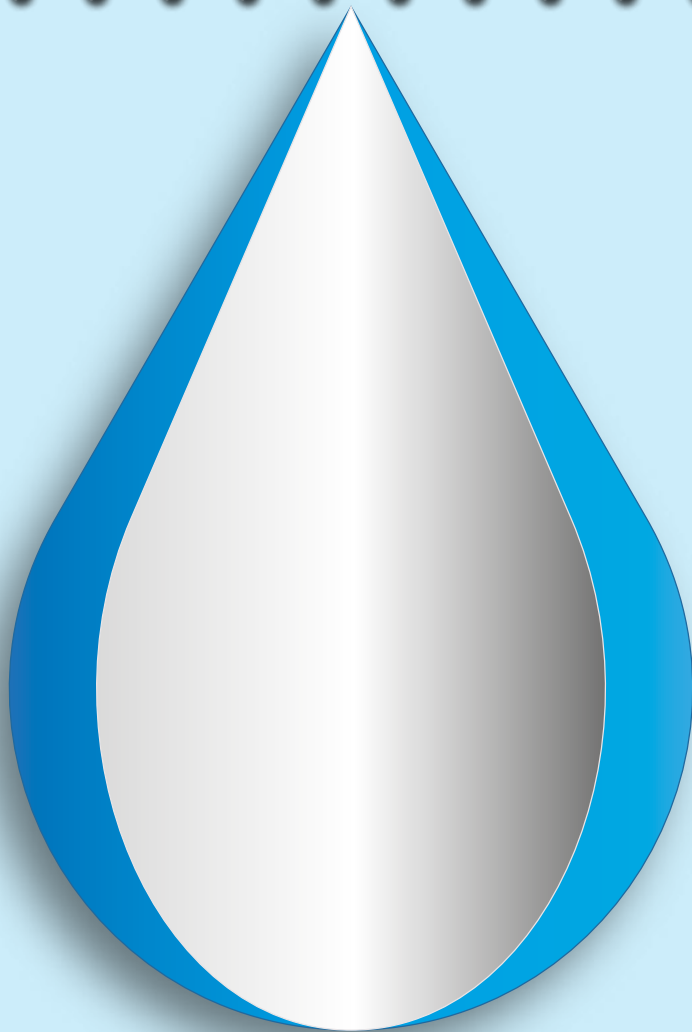
per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrico Pezzoli', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

(Ing. Enrico Pezzoli)

COMO ACQUA



**RELAZIONE
COLLEGIO
SINDACALE**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI COMO ACQUA SRL**

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando nell'espletamento dell'incarico la nostra esperienza professionale e la prassi generalmente adottata, facendo altresì riferimento ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nel rispetto dei quali ognuno di noi ha altresì effettuato l'autovalutazione con esito positivo.

Per quanto attiene ai controlli sulla contabilità e sul bilancio, ricordiamo che essi, dall'esercizio sociale 2019, sono stati attribuiti alla società EY Spa che il 9 aprile 2021 ha depositato la propria relazione ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 39/2010 dalla quale non emergono rilievi e il cui giudizio è il seguente: *«A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione».*

Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, abbiamo partecipato di persona o in videocollegamento, oltreché a tutte le Vostre assemblee, a ognuna delle riunioni del Consiglio di amministrazione, ottenendo dai suoi componenti le informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e anche sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate dalla Società. Ci siamo assicurati che le operazioni di cui sopra fossero sempre conformi alla legge, allo statuto sociale, improntate a principi di corretta amministrazione e non manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci oppure tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Gli Amministratori nella loro relazione sulla gestione hanno indicato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio al quale il bilancio in esame si riferisce.

Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio in esame.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza:

- sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso delle riunioni tra noi e la società incaricata della revisione legale dei conti, non sono emersi aspetti che comportino l'obbligo o anche solo la necessità di essere evidenziati nella presente relazione.

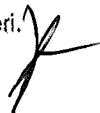
Attestiamo che nel corso dell'esercizio in esame e fino alla data odierna non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, non abbiamo ricevuto esposti da parte di terzi, non siamo dovuti intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile e non ci sono stati accadimenti che abbiano comportato la necessità di presentare delle denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del codice civile.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2426, punto n. 5, del codice civile, abbiamo espresso il nostro consenso sia al mantenimento sia all'iscrizione di spese d'impianto, di ampliamento e di sviluppo iscritte alle voci B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2426, punto n. 6, del codice civile, diamo atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate le condizioni di legge che abbiano richiesto il rilascio da parte nostra di specifici pareri.



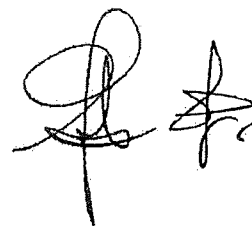
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e anche dal rendiconto finanziario e gli Amministratori hanno altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile, riguardo alla quale i Revisori legali dei conti hanno attestato che «A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Como Acqua S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge»; i suddetti documenti sono stati a noi consegnati in tempo utile, affinché poi potessero essere depositati presso la sede della Società corredati della presente relazione.

Abbiamo posto attenzione all'impostazione generale data al succitato progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e la sua struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da evidenziare nella presente relazione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza in seguito all'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e anche su ciò non abbiamo alcuna osservazione da formulare.

Diamo atto che l'Organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione non solo del prospetto contabile e della relativa nota integrativa, ma anche del rendiconto finanziario tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" nell'ultima versione denominata "2018-11-04". Poiché il bilancio della Società è stato redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", abbiamo verificato che l'Organo di amministrazione, nel compilare la relativa nota integrativa, pur essendo a conoscenza dell'esistenza e dell'obbligatorietà di molteplici tabelle previste dal suddetto modello "XBRL", ha però correttamente utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

In merito all'attestazione richiesta dal comma 125 dell'art. 1 della legge 4 agosto 2017 n. 124, che stabilisce l'obbligo d'indicare nella nota integrativa al bilancio i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e la cui inosservanza comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti, rileviamo che dette informazioni sono rese in diverse parti del bilancio e anche in uno specifico paragrafo riportato prima della proposta di destinazione del risultato di esercizio.

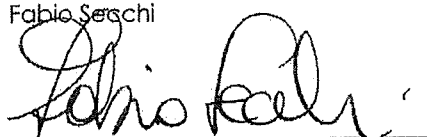


Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato del controllo contabile, non rilevando motivi ostativi e non avendo altresì obiezioni da formulare riguardo alla proposta degli Amministratori in merito alla destinazione del risultato di esercizio, Vi proponiamo di procedere con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Como, 12 aprile 2021

Il Collegio sindacale

Fabio Serchi



(Presidente)

Elena Invernizzi



(Sindaca effettiva)

Alberto Terraneo



(Sindaco effettivo)



Como Acqua S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Como Acqua S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Como Acqua S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Como Acqua S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Como Acqua S.r.l. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Como Acqua S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Como Acqua S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 aprile 2021

EY S.p.A.



Paolo Zocchi
(Revisore Legale)



Como Acqua S.r.l.

Sede Legale Via Borgovico 148 22100 Como

P.IVA 03522110133

REA: CO 319342